

NASCITA ED EVOLUZIONE DELLA MUSICA

La musica è una legge morale, essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza e la vita a tutte le cose. Essa è l'essenza di tutte le cose, essenza dell'ordine ed eleva ciò che è buono,

di cui essa è la forma invisibile, ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna.

Platone



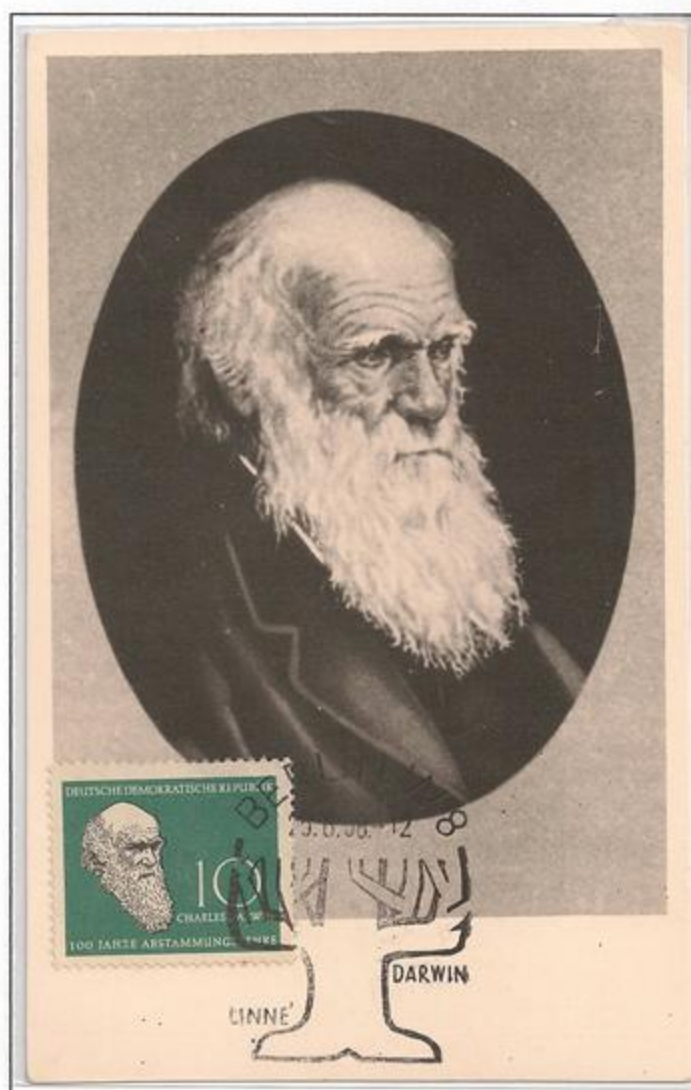
1969 Repubblica Ruandese - Allegoria della Musica. Particolare da una pittura di Hans Memlinc (1433 - 1494).

<i>Titolo e Piano della Collezione</i>	1
<i>Capitolo 1° Preambolo sulle origini I primordi</i>	6
<i>Capitolo 2° Civiltà antiche progenitrici Egizi / La Grecia</i>	8
<i>Capitolo 3° La Musica dei cristiani Origini / L'importanza dei monaci</i>	8
<i>Capitolo 4° Metamorfosi medievale Nuovi scenari / I Fiamminghi</i>	6
<i>Capitolo 5° Il Rinascimento Nuovo ideale</i>	4
<i>Capitolo 6° Il Seicento Barocco musicale</i>	4
<i>Capitolo 7° Il Settecento Lo stile galante / Il classicismo</i>	10
<i>Capitolo 8° L'Ottocento Il romanticismo / Il post-romanticismo / Scuole Nazionali</i>	19
<i>Capitolo 9° Il Novecento Continuità e rinnovamento / Grandi interpreti</i>	17
<i>Conclusioni</i>	1
Totale pagine 84	

Bibliografia:

Enciclopedia della Musica: UTET - Enciclopedia della Musica: Rizzoli - Internet: Wikipedia

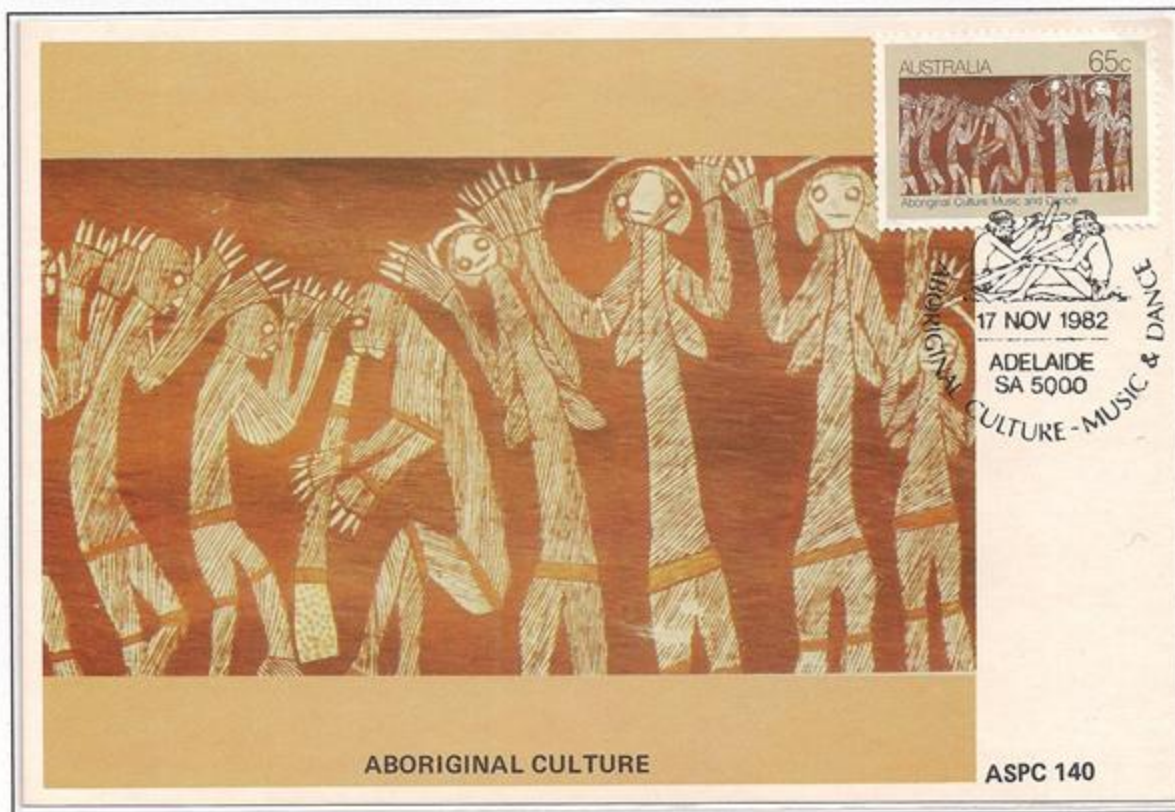
Il naturalista inglese Charles Darwin (1809 - 1882), dopo lo studio sul canto degli uccelli durante il corteggiamento, non escludeva che tale comportamento fosse usato anche dai nostri progenitori semiumani: un repertorio di richiami dai toni musicali ritmati (grugniti, lamenti, mugugni, etc.), che spiegherebbero l'origine della musica umana.



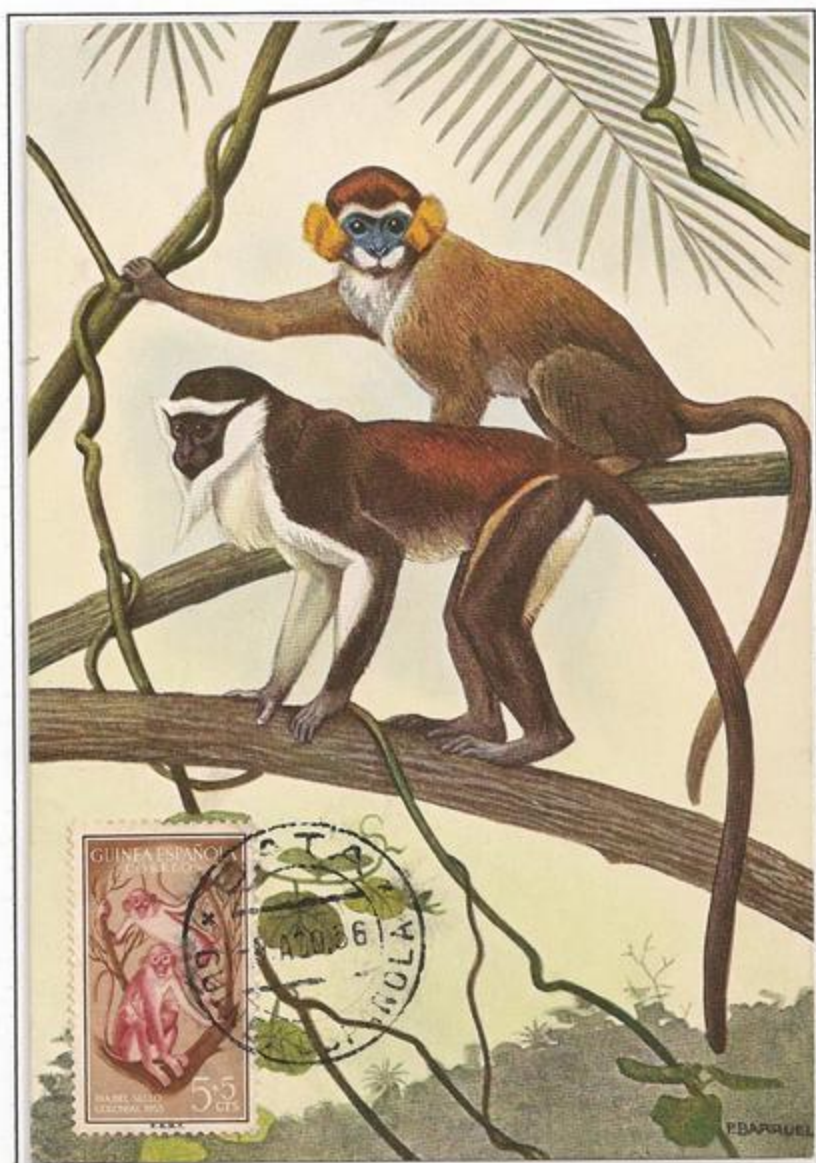
1958 - D.D.R.



1965 - Germania Occidentale



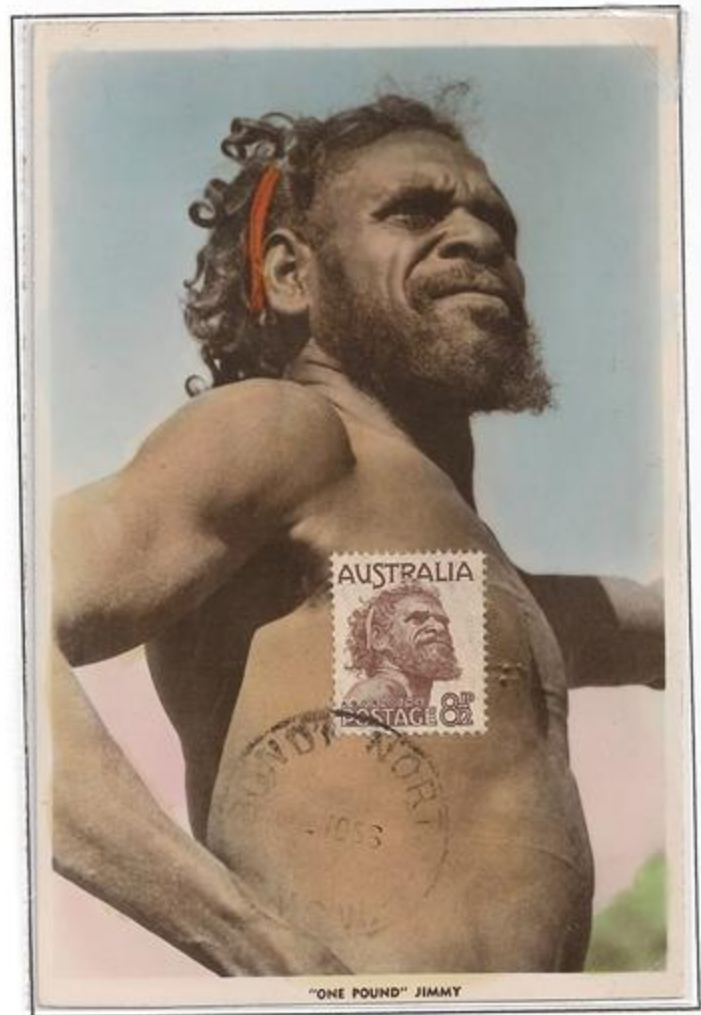
1982 - Australia



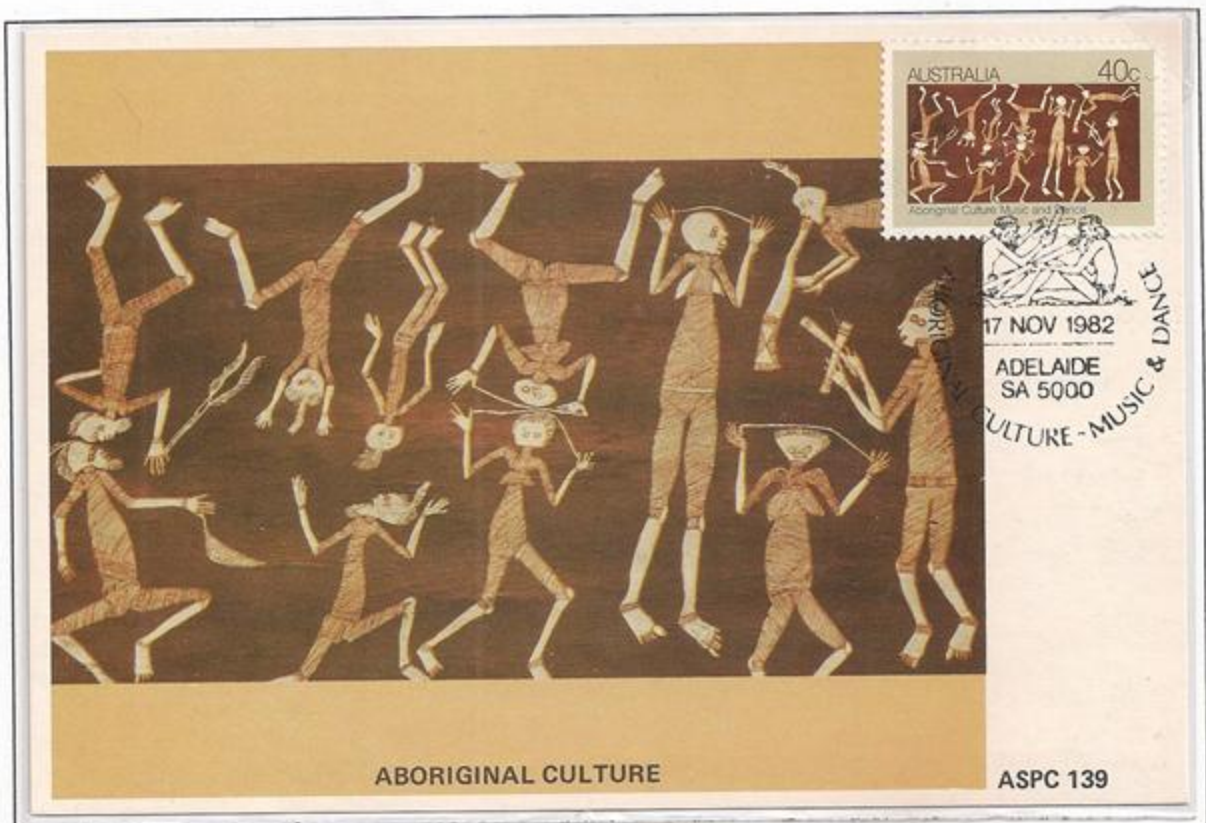
1956 Guinea Spagnola

Pertanto, si può supporre che i nostri progenitori (i primati), avessero un sistema condiviso per comunicare tra loro, emettendo dei suoni vocali dai differenti significati.

Esiste l'ipotesi che nell' uomo primitivo il linguaggio musicale, in forme rudimentali, abbia preceduto il linguaggio propriamente detto, perché più istintivo; come alle gestualità, entrava in gioco la danza con l'uso del ritmo.



1956 - Australia



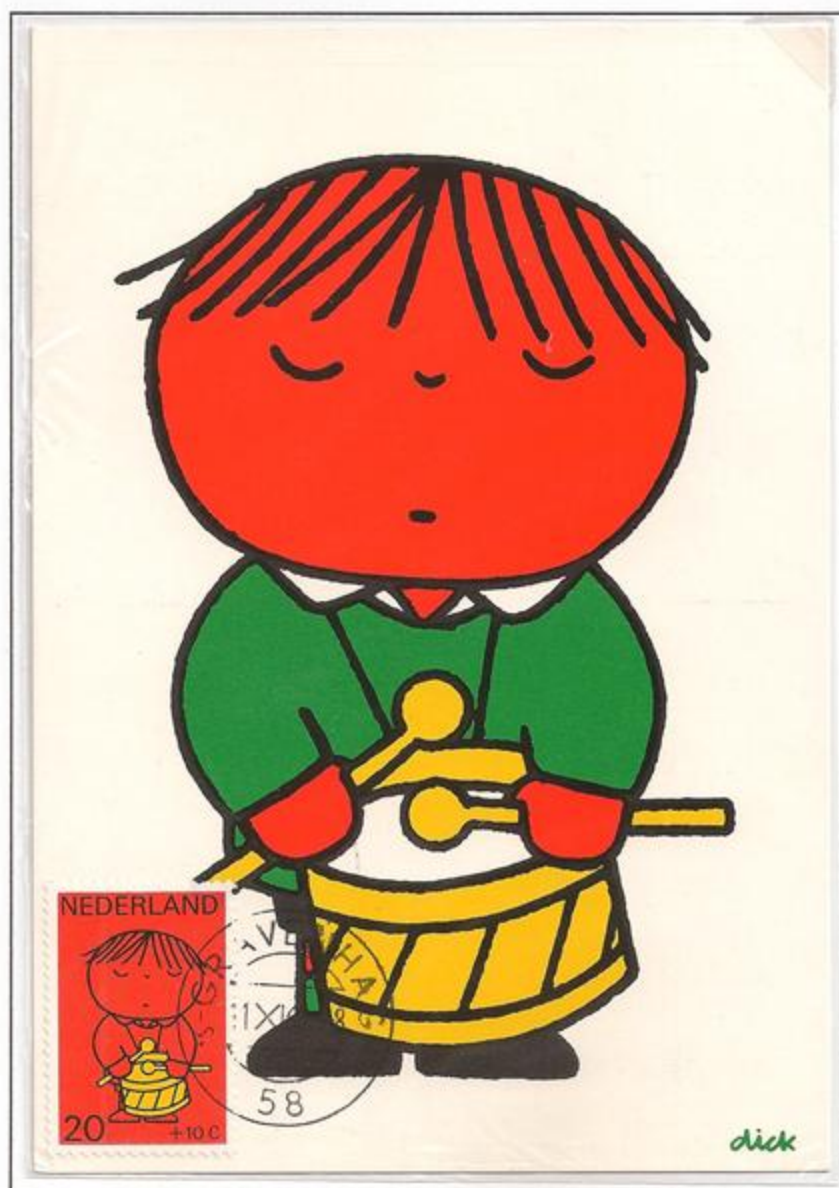
1982 - Australia



1955 - Guinea Spagnola

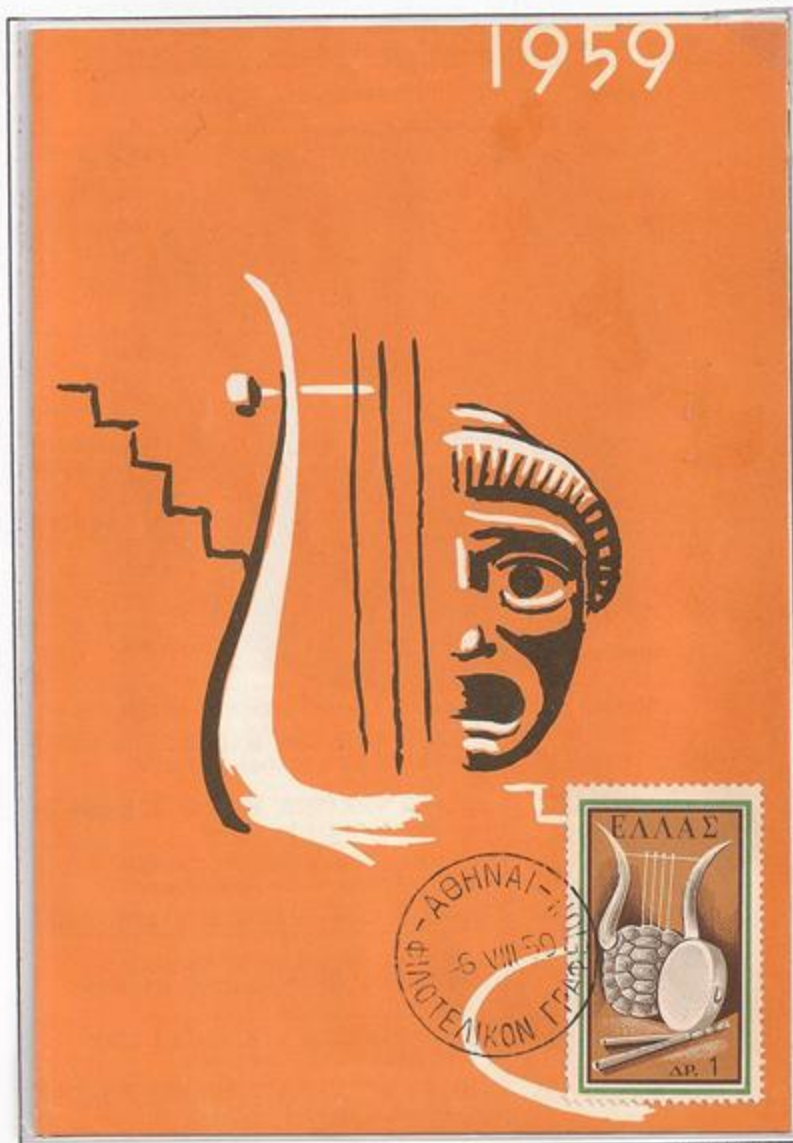
Alle origini troviamo la musica ritmica dei popoli primitivi senza strumenti ad intonazione, ma con strumenti a percussione delle più svariate specie.

Come i bambini non cominciano le loro gesta musicali suonando flauti o violini, ma prendendo una bacchetta e una latta e battono con naturalezza primordiale.

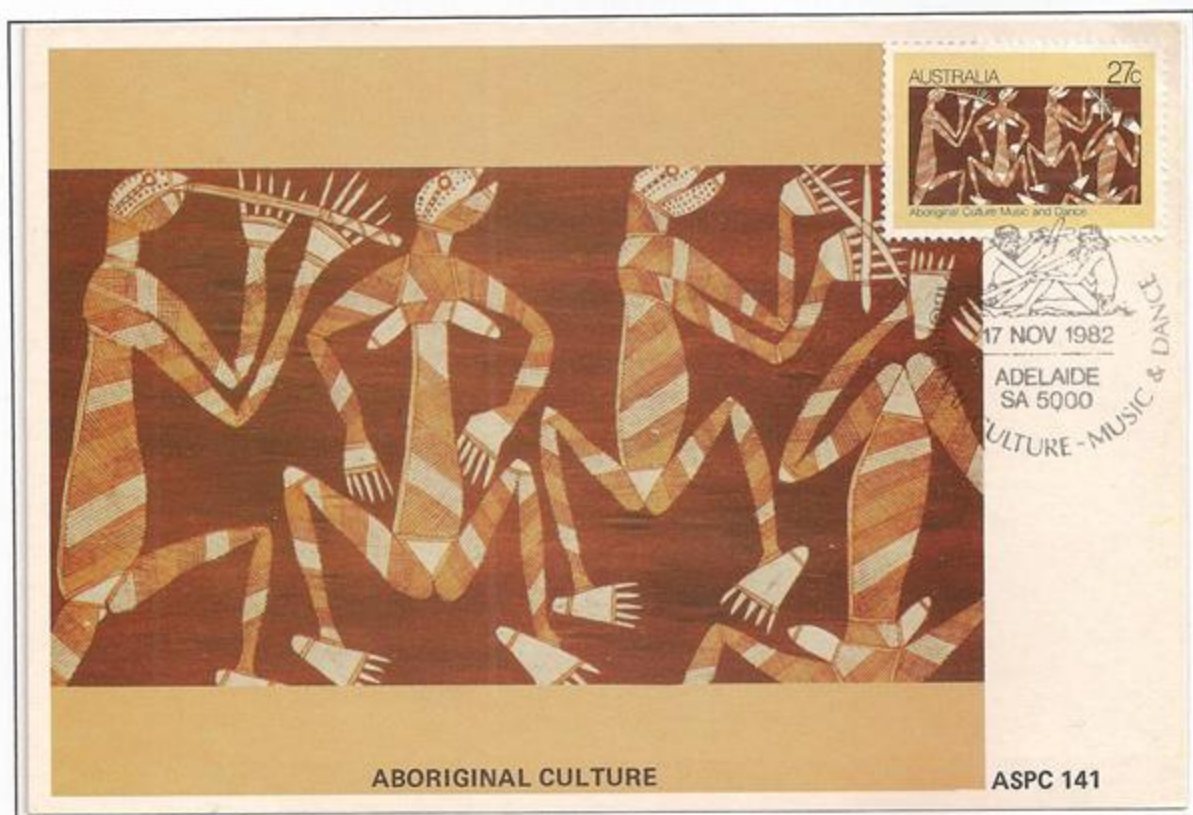


1969 - Olanda

E la natura viene in aiuto dell'uomo fornendo il materiale per costruire strumenti per poi essere imitata: il cinguettio dei legni (flauto), o glissando delle corde tese per suggerire il vento (arpa), il tuono minaccioso (il tamburo) o l'ululare del mare in tempesta (il corno).

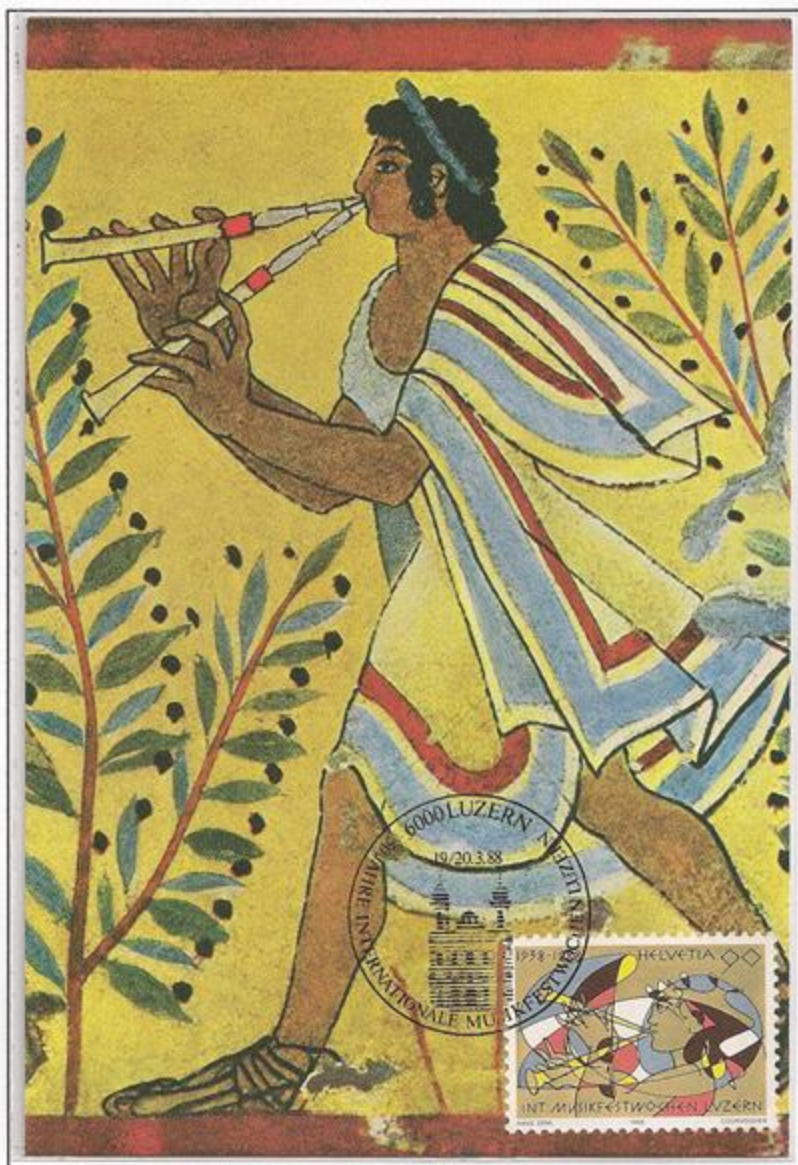


1959 - Grecia



1982 - Australia

Nasce così il germe canoro e strumentale che conferirà forza d'autorità alle cerimonie, agli esorcismi sacrificali e propiziatori per celebrare con inni e danze i riti alle proprie divinità.



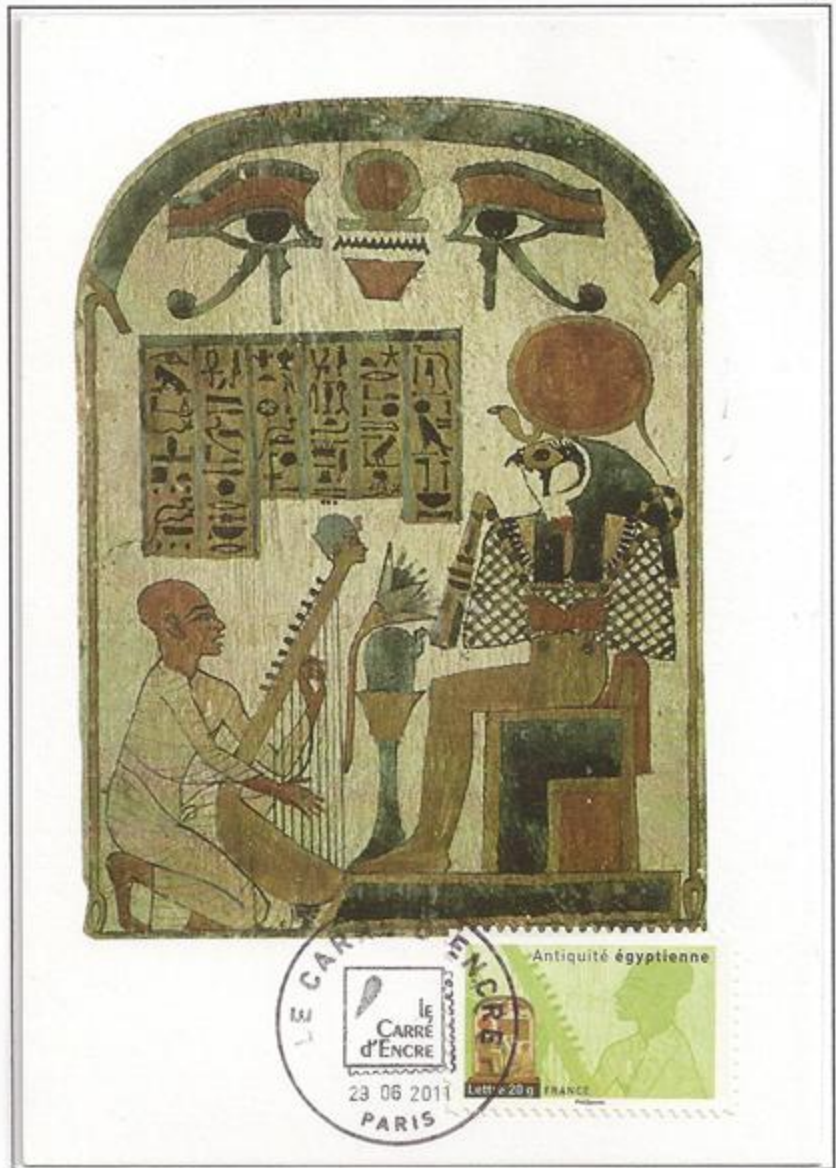
1988 - Svizzera



1974 - Niger

Per gli antichi Egizi la musica (chiamata "Hy", gioia), aveva origine divina. Possedevano strumenti in gran numero, d'oro e d'argento, come quelli rinvenuti nella tomba di Tutankhamun.

Nel periodo del faraone Amenofi IV (1365 - 1348 a C.), si usavano "Inni di culto al sole" (Inno ad Aton).



2011 - Francia



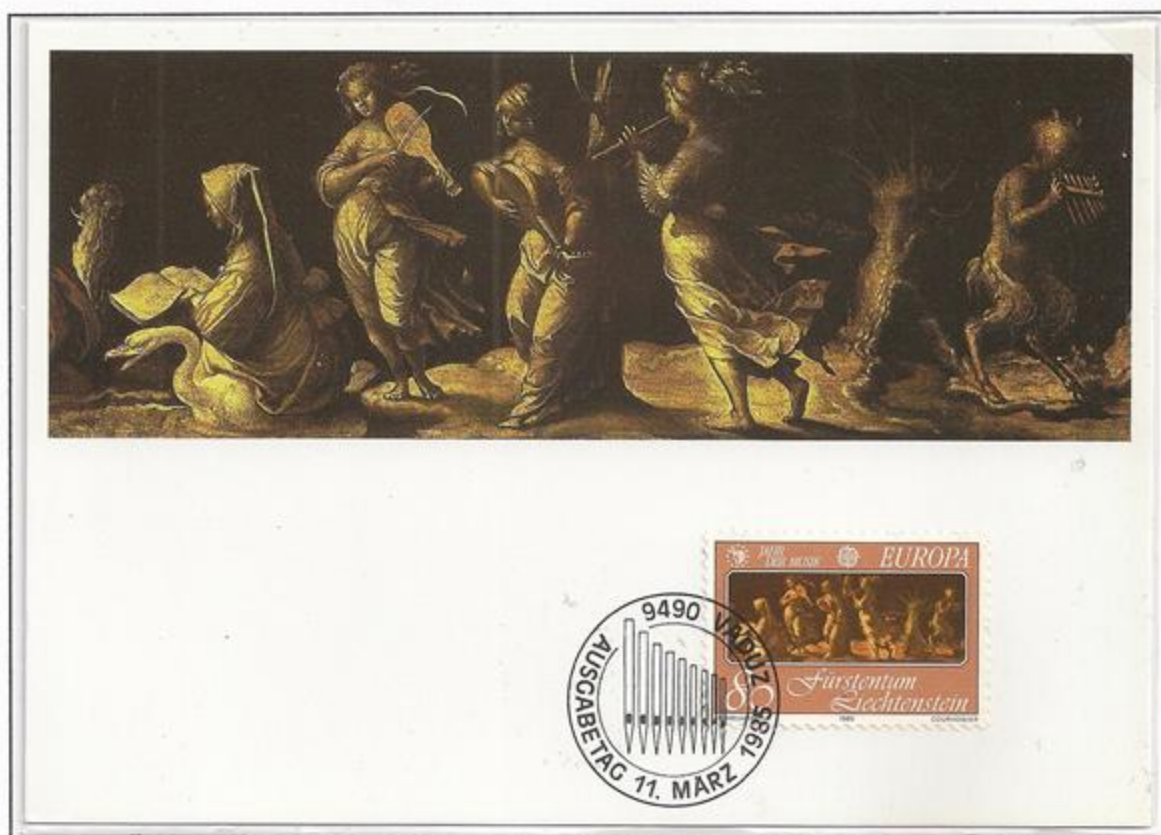
1957 - Egitto



MUSICA: dal greco *moúsiké (tékhne)*, espressione che significa <<arte delle Muse>>.

1991 - Grecia

Nella mitologia greca sono celebri le tradizioni, quindi, oltre che da reperti storici, la musica è sintetizzata anche da personaggi mitologici.

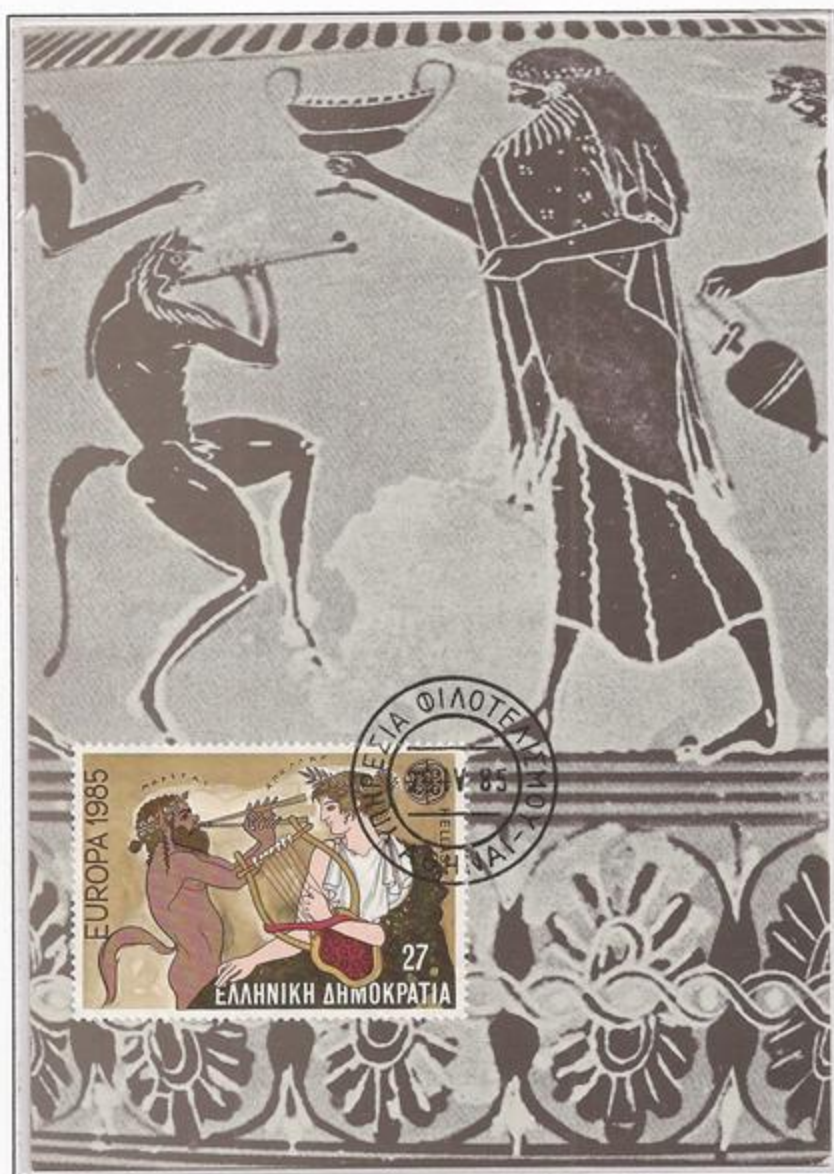


"Apollo esegue un inno con le Muse" - Decorazione di Polidoro da Caravaggio XVI° sec. (part.)

1985 - Liechtenstein



1974 - Grecia



1985 - Grecia

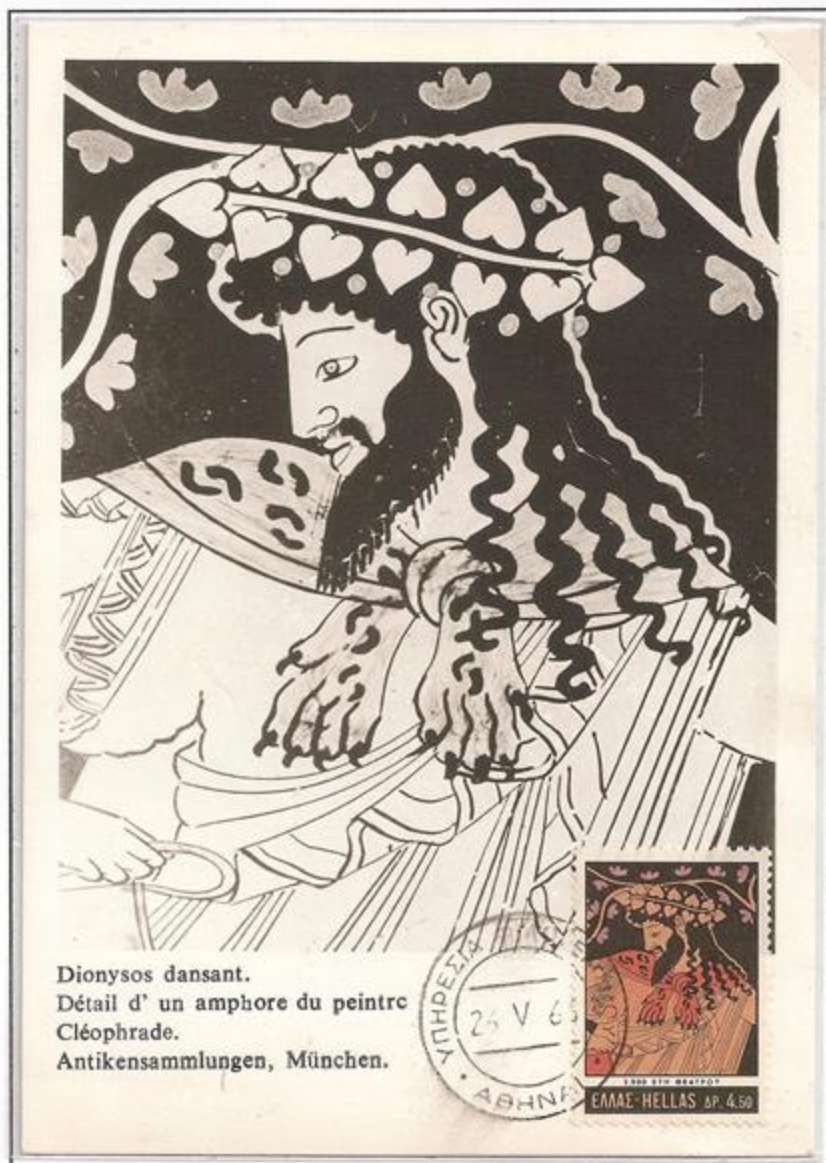
Apollo, dio della musica e della poesia, suonatore di lira e corifeo delle Muse (Apollo musagete).

La sconfitta del satiro Marsia nella sfida musicale con Apollo.



Dioniso (Bacco per i romani), figlio di Zeus, dio delle inebrianti forze primigenie della natura, del vino, della danza e del teatro, inventore della musica; celebre per i riti orgiastici.

Con la danza e la lirica corale, prende forma la "tragedia", introdotta da Talete, filosofo e matematico, con l'orgiastico ditirambo (inno), cantato e danzato in onore di Dioniso sul tema della <danza in armi>.



1966 - Grecia



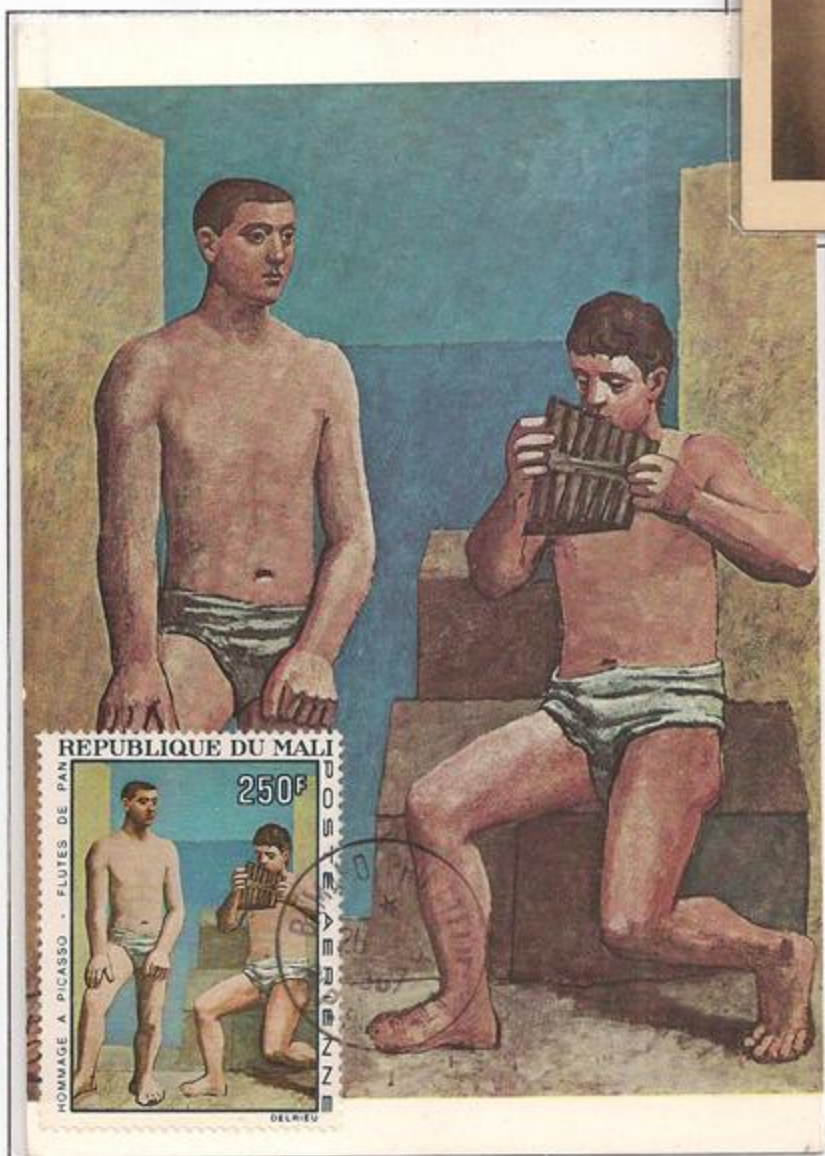
1969 - Grecia

Anche l'invenzione degli strumenti era attribuita a personaggi divini. Per esempio la lira, secondo la mitologia, è una invenzione del dio Mercurio il quale, trovato un guscio di testuggine morta con filamenti disseccati e tesi, ne trasse un suono e quindi creò lo strumento.

Da esso derivò l'idea degli strumenti cordofoni.



1944 - Francia



1967 - Rep. Mali

“Flauto di Pan” (dall’omonimo dio campestre dell’Arcadia), è composto da 5 o 7 canne, ad intonazione fissa, legate assieme secondo l’ordine decrescente di lunghezza.

Da esso derivò l’idea dell’organo.



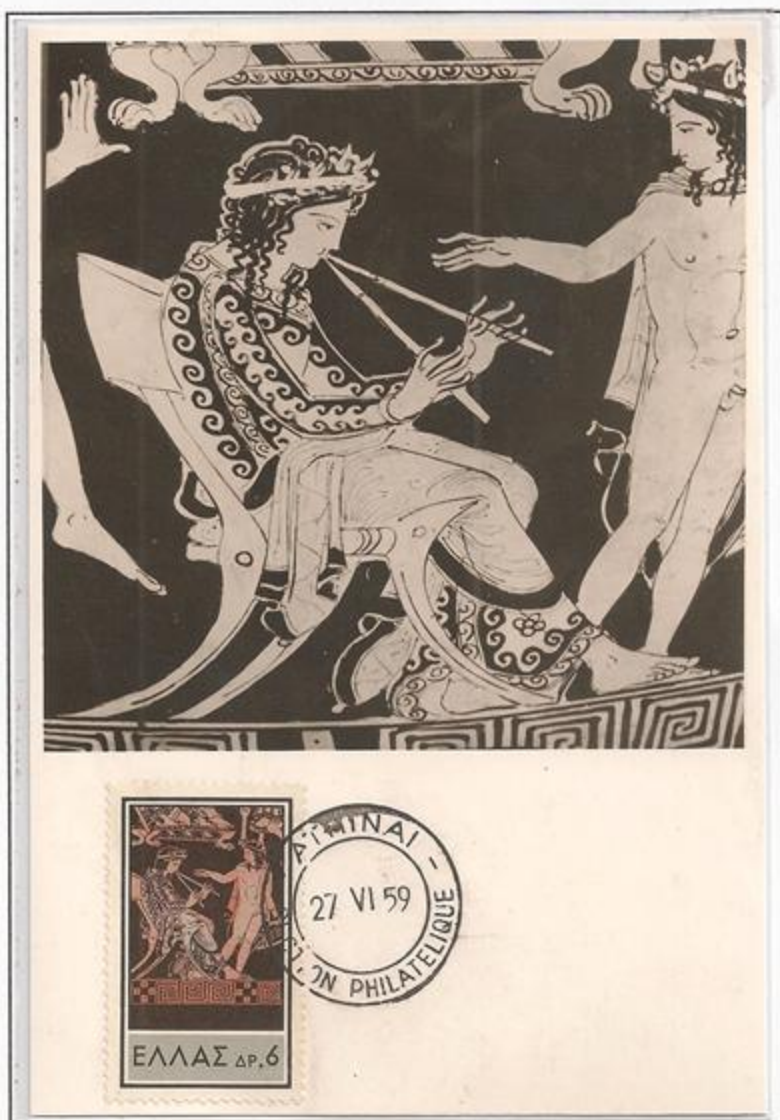
1959 - Grecia

Negli anfiteatri, con l'arte recitativa dei rapsodi, le rappresentazioni musicali degli aedi e degli auleti, si diffondeva la cultura musicale dell'epoca.

Il teatro presso i greci era considerato come istituzione nazionale e come fattore essenziale per l'educazione del popolo.



1959 - Grecia



1959 - Grecia

Nel dramma satirico, il suono dell'aulòs voleva imitare la voce umana, in particolare il lamento del dolore. Il canto con l'accompagnamento (aulodia), fu introdotto, secondo la leggenda, dal frigio Olimpo nel 750 a.C.

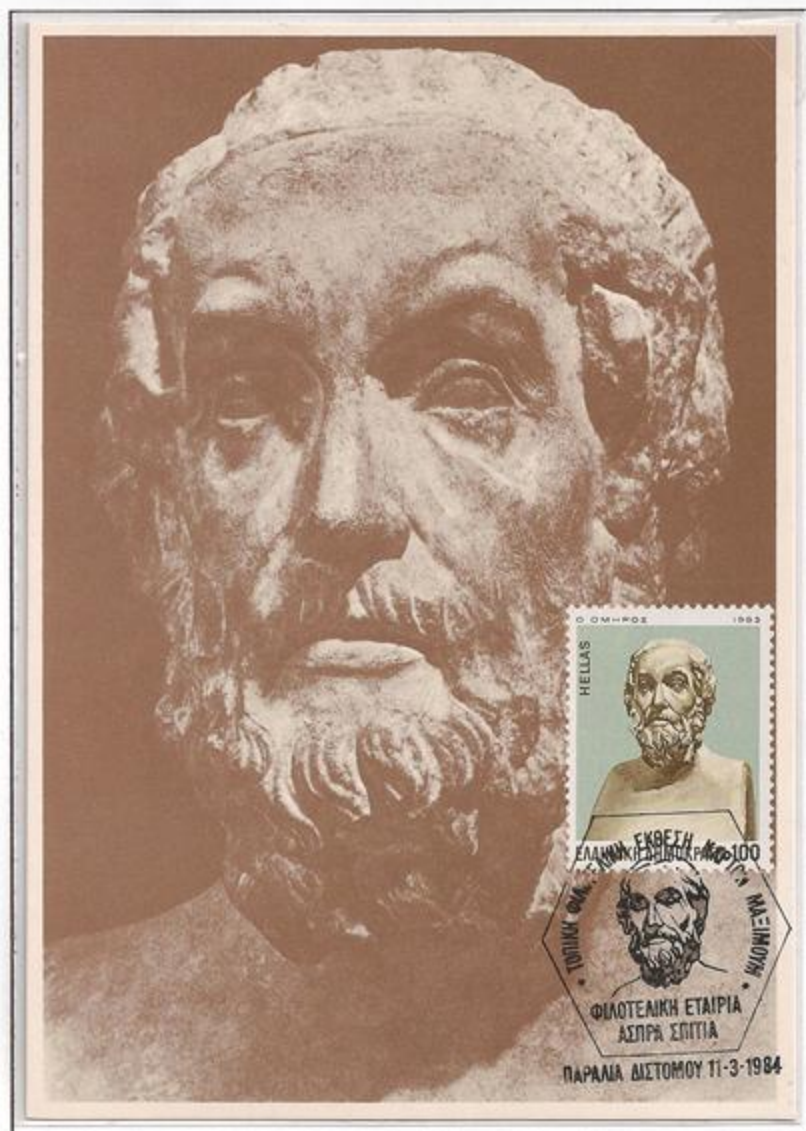
Euripide (485 - 406 a. C.) riformò la musica tragica, il modo in cui veniva eseguita e le funzioni delle componenti strumentali e vocali, creando uno scenario più fluido e mobile.



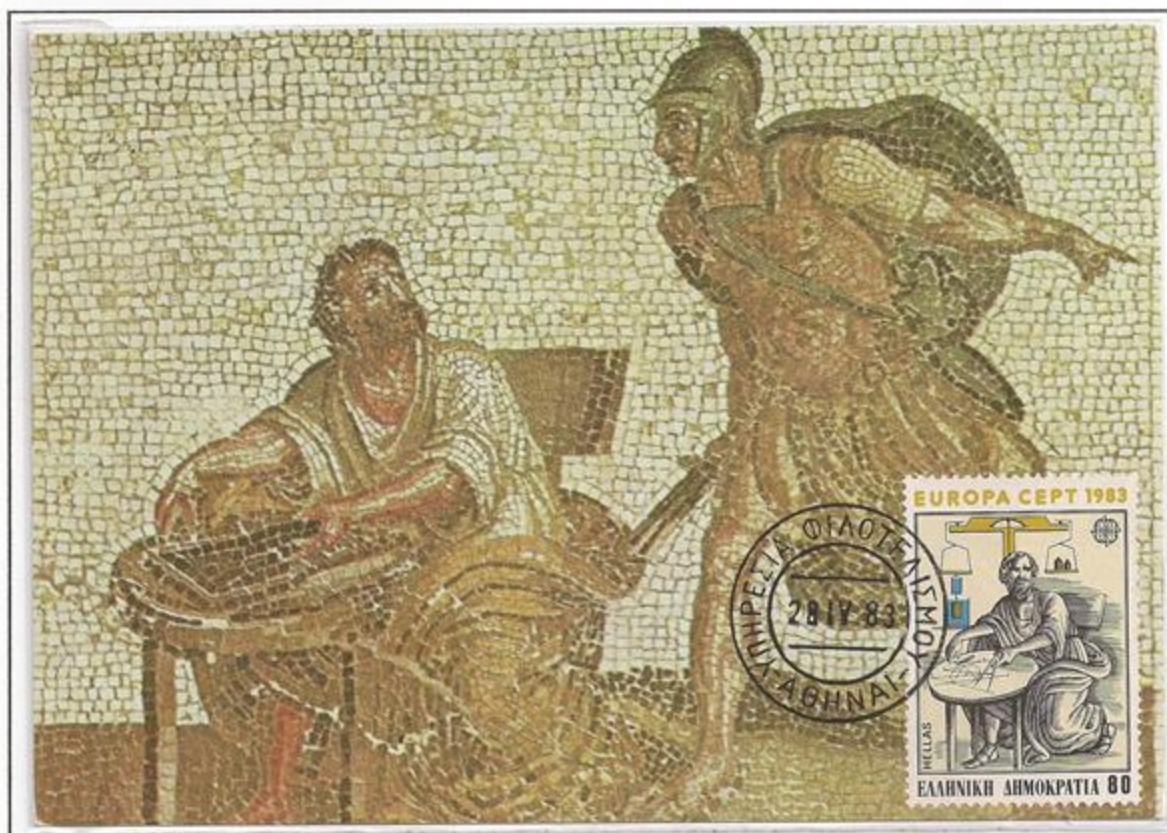
1959 - Grecia

La leggenda ci raffigura Omero (IX° ? sec. a.C.) come un vecchio girovago cantore, cieco, che si accompagnava con la cetra nell' esecuzione dei suoi inni epico-narrativi e di quelli in onore di Apollo.

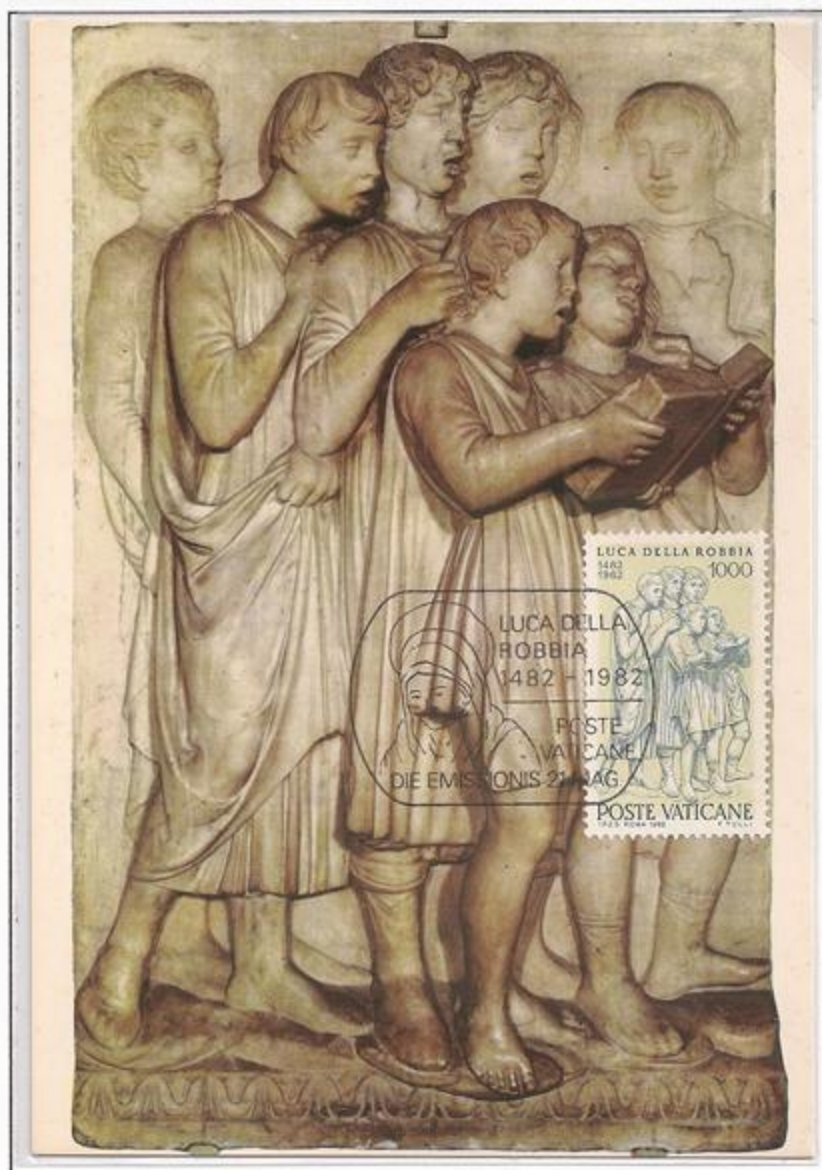
Spesso filosofi, matematici, poeti e musicisti erano la stessa persona, come Pitagora (VI° sec. a.C.) il quale affermava che la musica aveva fondamenti matematici.



1984 - Grecia



1983 - Grecia

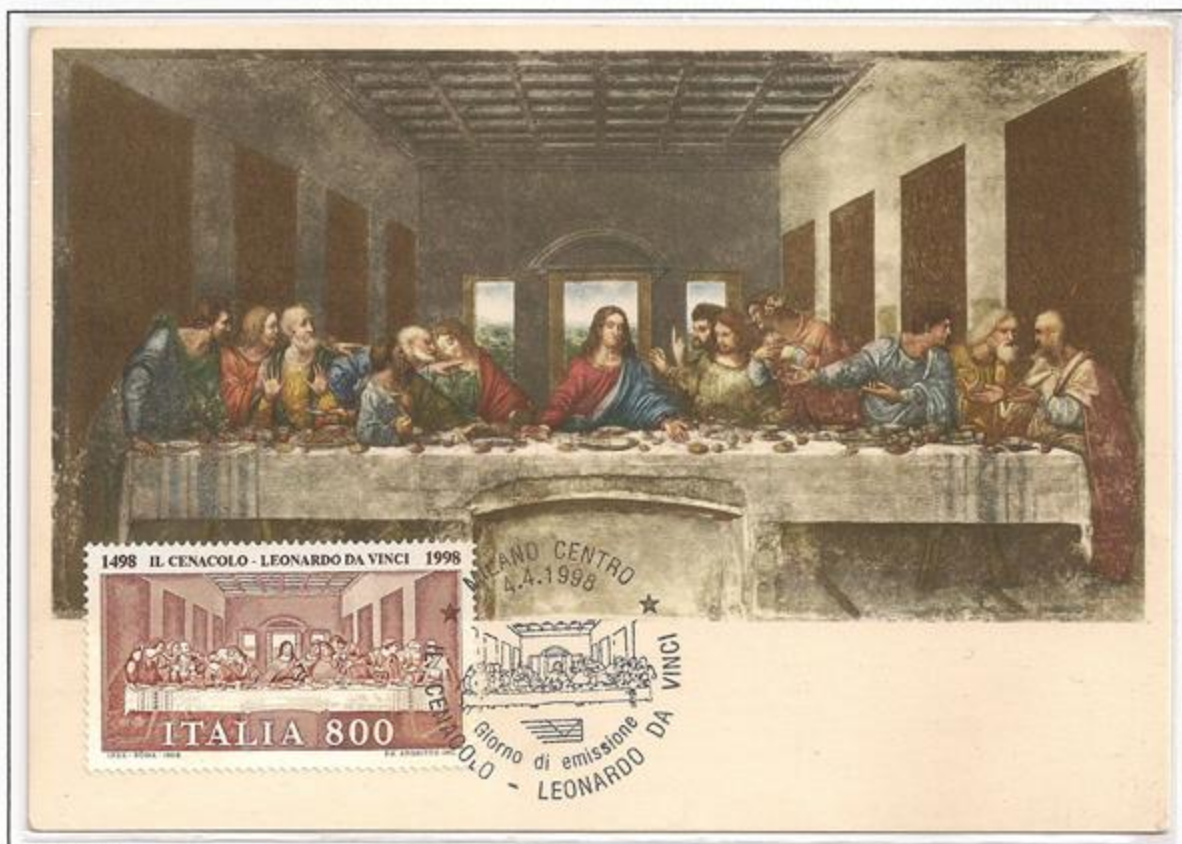


1982 - Città del Vaticano

Dal patrimonio delle varie forme musicali, religiose e pagane delle antiche civiltà sumere, egizie, greche e soprattutto, dell' antica liturgia sinagogale, fiorì la struttura del canto modale cristiano.

Pare che il primo inno cristiano sia stato cantato da Gesù stesso, con gli Apostoli, durante l'Ultima Cena, inno di preghiera e di lode al Padre.

(Hallel CXIII - CXVIII)



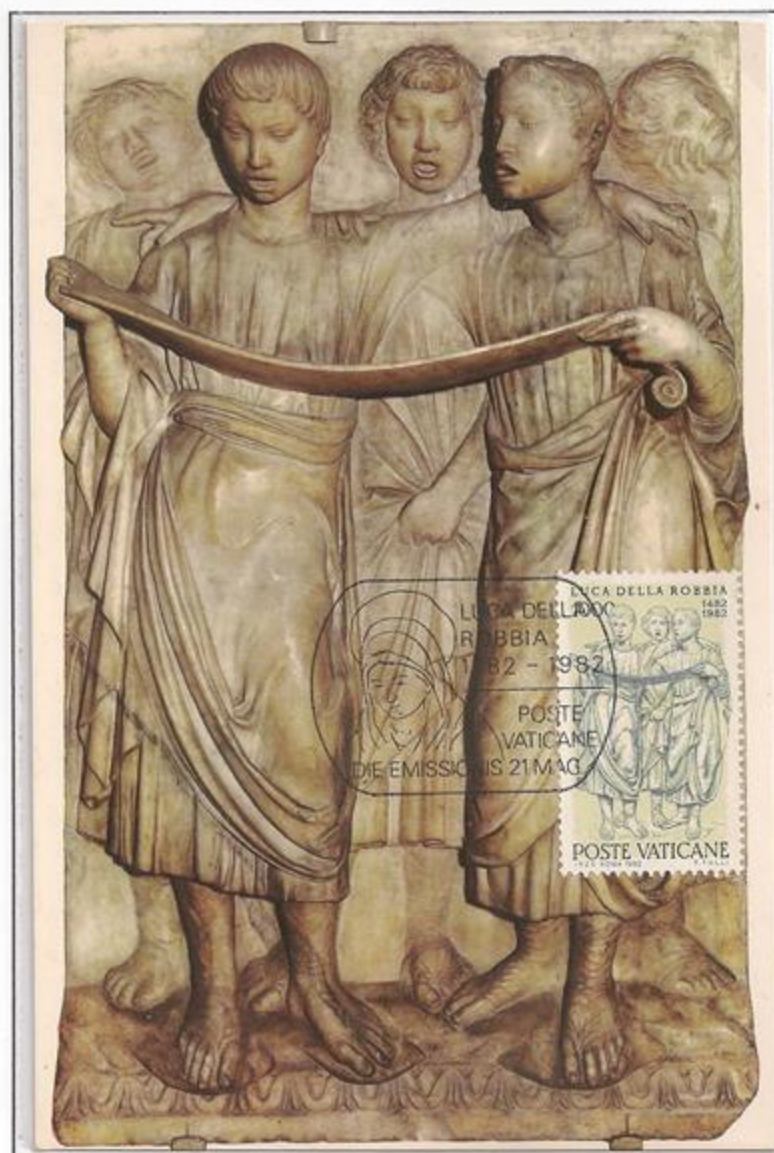
1998 - Italia



1961 - Città del Vaticano

L'iniziale organizzazione liturgica della cristianità viene attribuita a San Paolo che menziona: <<...la parola di Cristo risieda in voi, fra salmi, inni e cantici...>>

Dalla lettera ai Colossesi risalente all'anno 63



1982 - Città del Vaticano

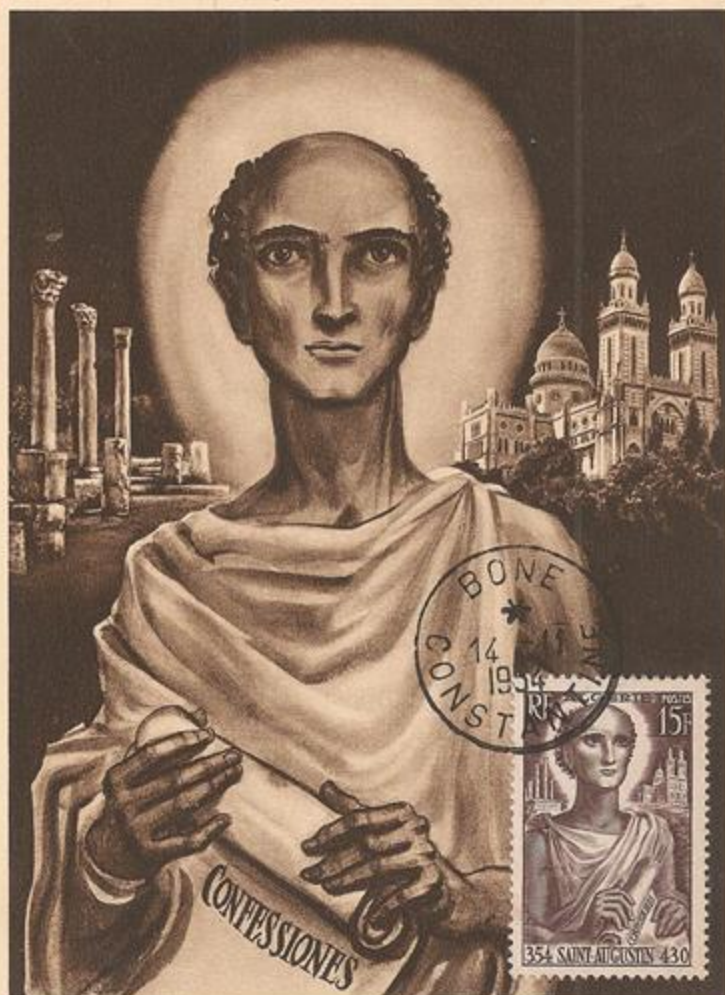
Già nel II° secolo la Chiesa Cattolica ripudiava ogni forma di musica liturgica eseguita con strumenti.

Sant' Ambrogio (339 - 397), vescovo di Milano, è considerato il vero creatore dell' innodia cattolica. La facilità metrica dei testi e la semplicità della melodia, resero gli inni ambrosiani popolari in tutta Europa.



1997 - Città del Vaticano

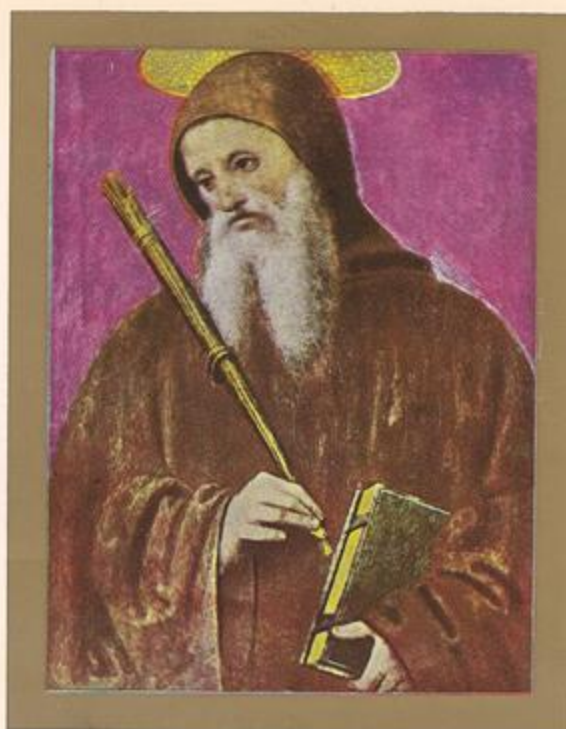
EXPOSITION INTERNATIONALE DE TIMBRES A CARACTÈRE RELIGIEUX
BONE (Algérie) - 12-14 Novembre 1954



1954 - Algeria

Sant' Agostino, nel suo soggiorno a Milano (cattedra di retorica 383-86) fu prezioso coadiutore di Sant' Ambrogio, come fu efficace la sua introduzione del costume siriano di cantare inni per tenere alto lo spirito dei cattolici contro gli eretici di Ario.

Anche nelle strutture monacali diffuse in tutto l'Occidente, permisero ai monaci di sviluppare con le loro "Regole" una ricca cultura musicale sacra. Per questo lavoro, principalmente, si deve molto all'Ordine creato da San Benedetto.

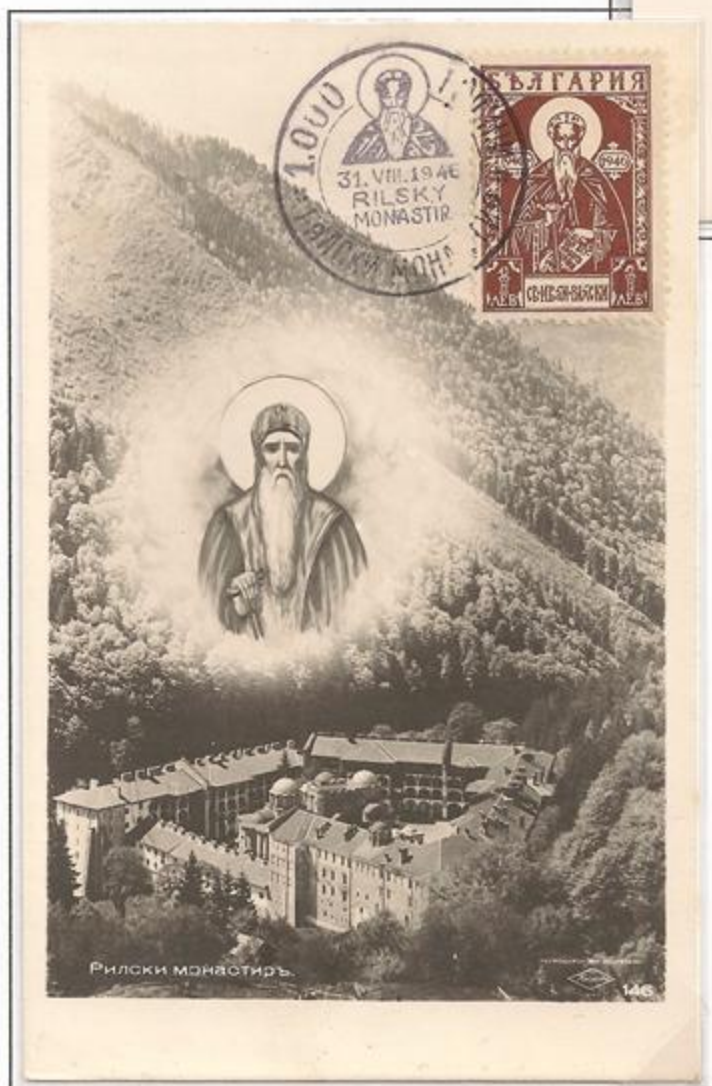


Saint Benedict
by IL PERUGINO



INCARNANDA CONCORDIA RESTITVTO
FRATRES S. BENEDICTVM
EVROPAE PATRONVM DECLARAT
A. MICALETTI
POSTE VATICANE L.40

1965 - Città del Vaticano



Sant'Ivan Rilsky - Monastero di Rila

1946 - Bulgaria

A partire dal IV° secolo, nell'area orientale, la vita monastica di studio e creazione musicale si svolgeva, soprattutto, nei luoghi ameni, isolati dai monti, fra il verde dei boschi.

Per merito di papa S. Gregorio Magno, monaco benedettino (540 - 604), ha inizio il processo di rinnovamento del "Cantico antico romano", all'epoca assai in disordine, favorendo un canto proprio: "Il gregoriano", che ripudiava gli strumenti.



2006 - Italia

San Gregorio Magno favorì anche la nascita delle "Scholae Cantorum", presso i maggiori centri di culto.

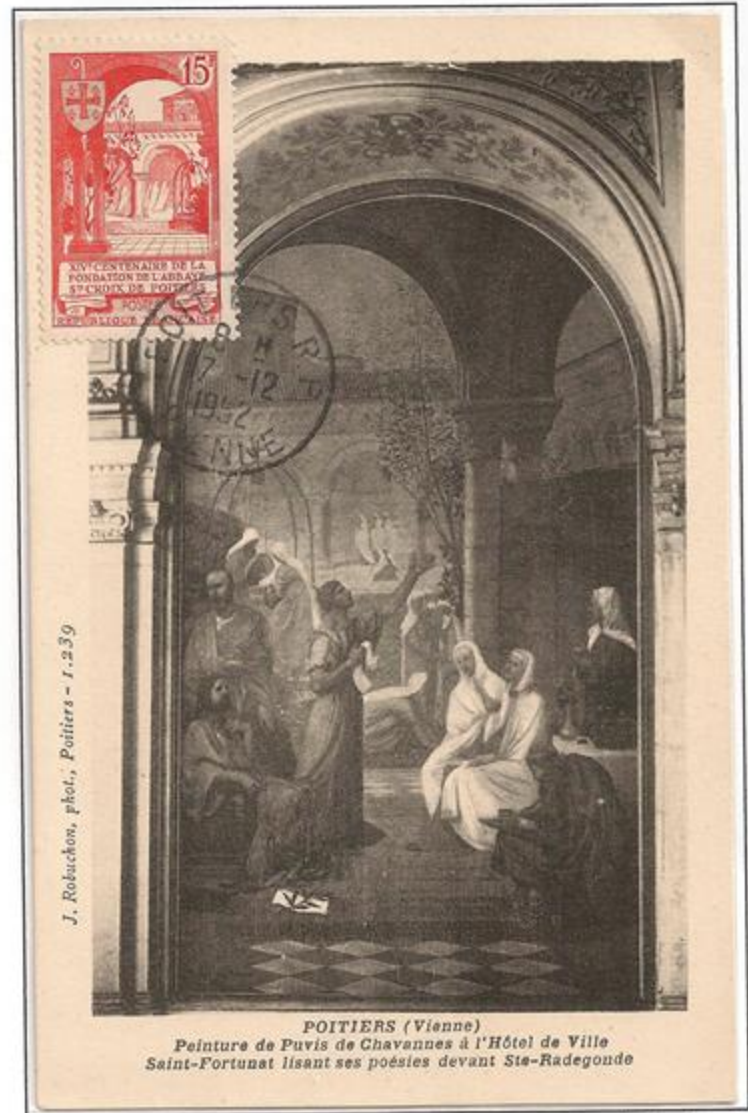


Illustrazione dell'inno: "In te gioisce".

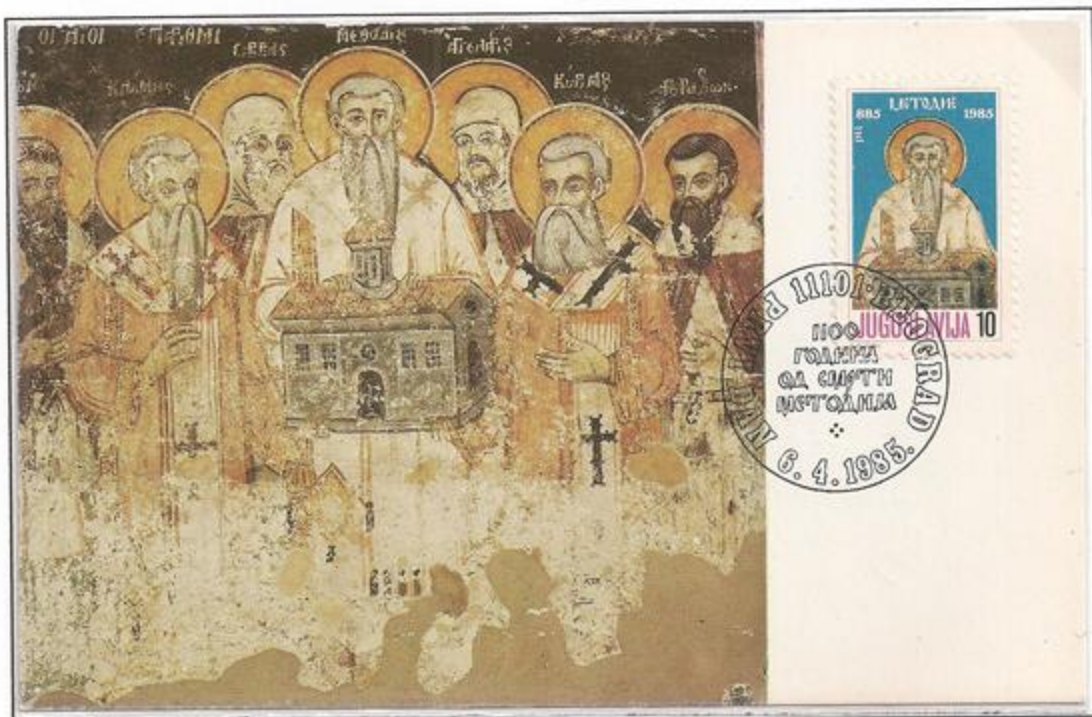
1998 - Grecia

Nella Gallia meridionale "il rito gallicano", si sviluppa a partire dal V secolo d. C. Uno degli artefici sarà San Venanzio Fortunato (535 - 605), vescovo di Poitiers, con gli inni per le "Feste della Santa Croce" (tutt'ora in uso nella liturgia attuale).

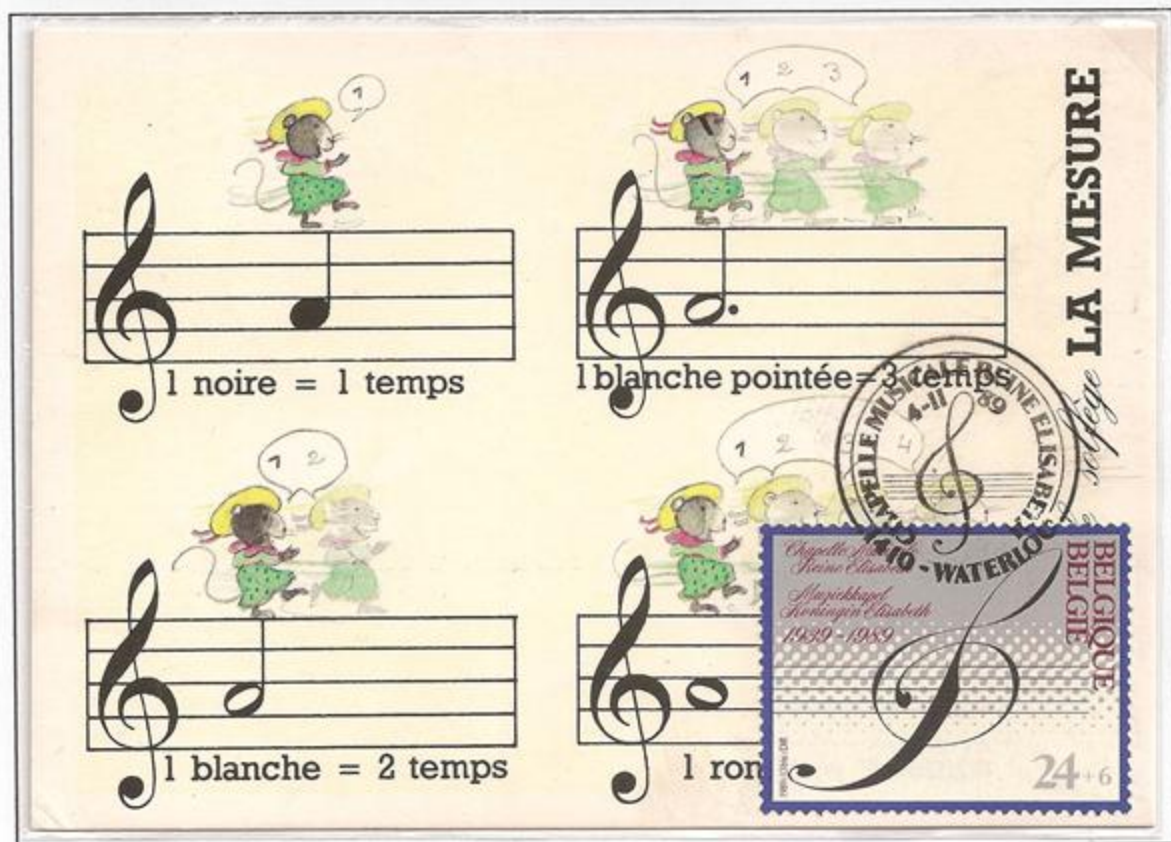
Nel IX° sec., i Santi Cirillo e Metodio (fratelli), favoriscono nell' area dell' Est europeo, le liturgie greco-ortodosse con i loro canti sacri.



1952 - Francia



Fra il IX° -X°sec., si assiste all' importante introduzione della "notazione neumatica", (segno grafico che simboleggia la modalità esecutiva).



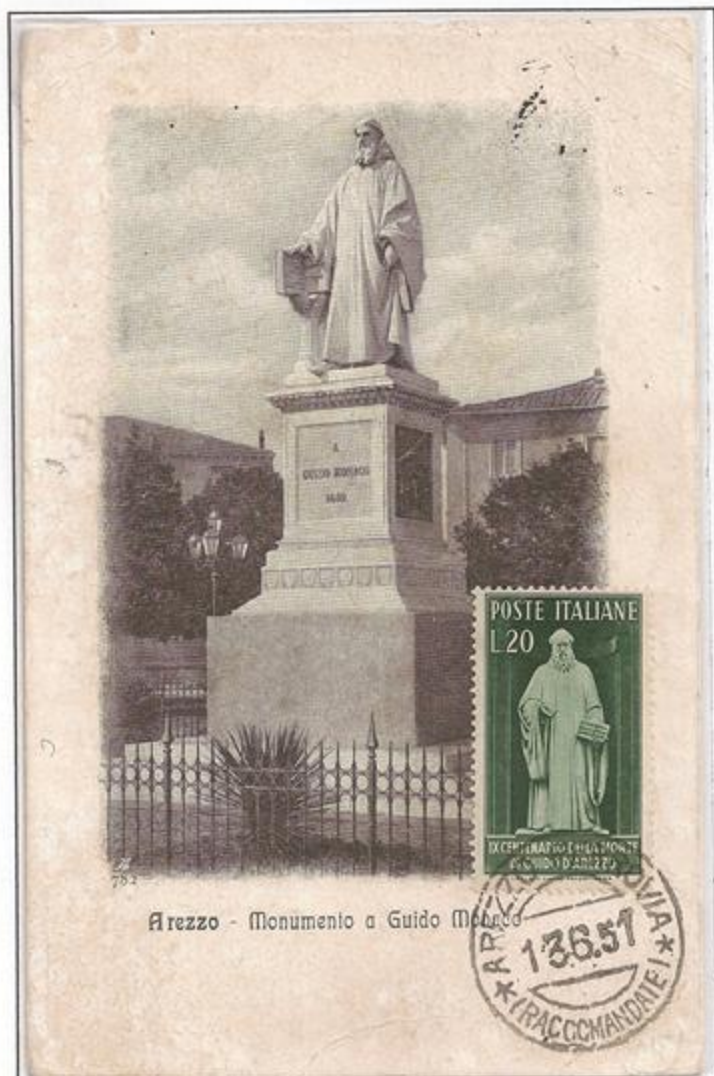
1989 - Belgio

Il geniale espediente del monaco benedettino Guido d'Arezzo (992ca. - 1050), fu di facilitare la memorizzazione degli esacordi, la cosiddetta solmizzazione: far corrispondere a ciascun suono una sillaba della I^a strofa dell' inno di San Giovanni Battista.

Inno di San Giovanni

Ut queant laxis
Resonare fibris
Mira gestorum
Famuli quorum
Solve polputi
Labi reatum
Sancte Joannes

(Ut e Sa, furono sostituite con Do e Si).



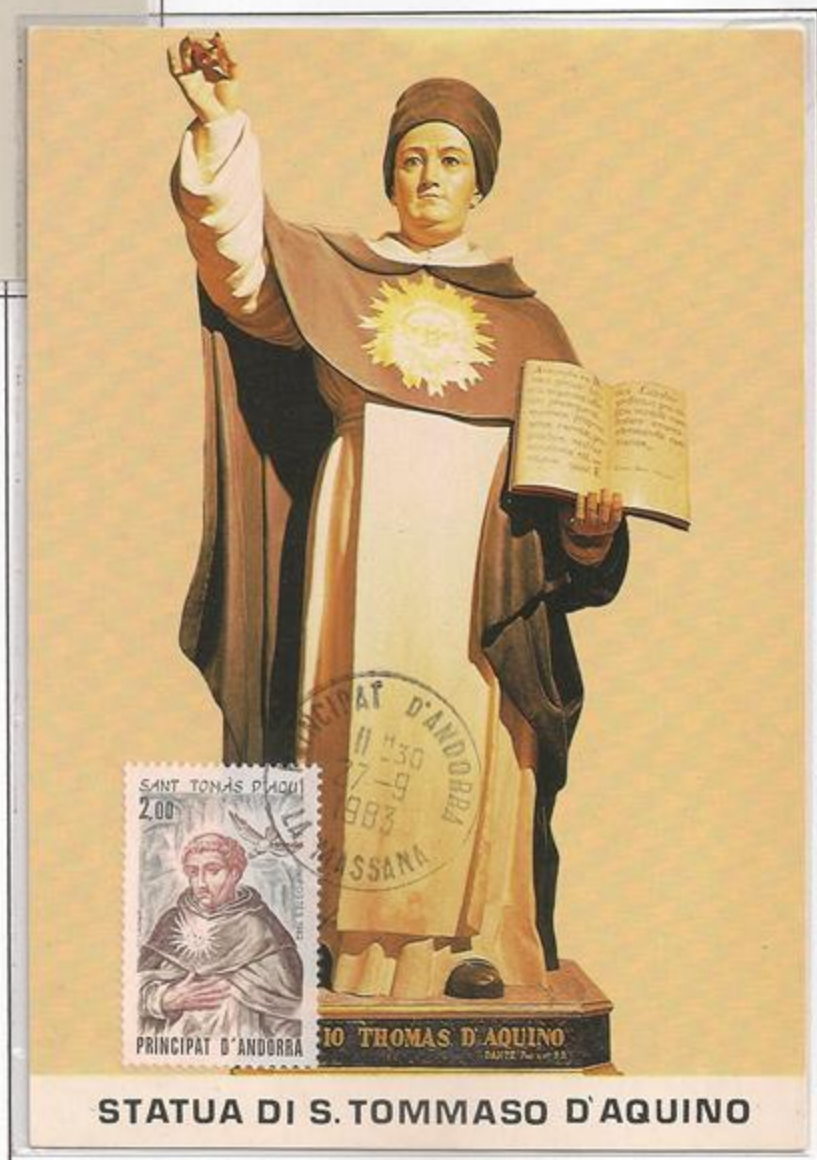
1951 - Italia



Johannes Papadopoulos, detto Kukulèles (1280 - 1360), innografo greco-ortodosso; i suoi inni furono basilari per la liturgia slava.

1983 - Bulgaria

San Tommaso d' Aquino (1225 - 1274) monaco domenicano, scrisse il testo dell' "Ufficio della Comunione" che contiene la sequenza "Lauda Sion" e numerosi inni.



1983 - Principato di Andorra

Con il primo millennio, si afferma anche l'arte sregolata e burlesca dei giullari e menestrelli che, con l'ausilio di qualche strumento e la loro fantasia di cantori-attori, formeranno una nuova espressione musicale di libera invenzione individuale eludendo al monopolio esclusivo del clero e quindi perseguitati dalle autorità ecclesiastiche.



1971 - Rep. Maldive

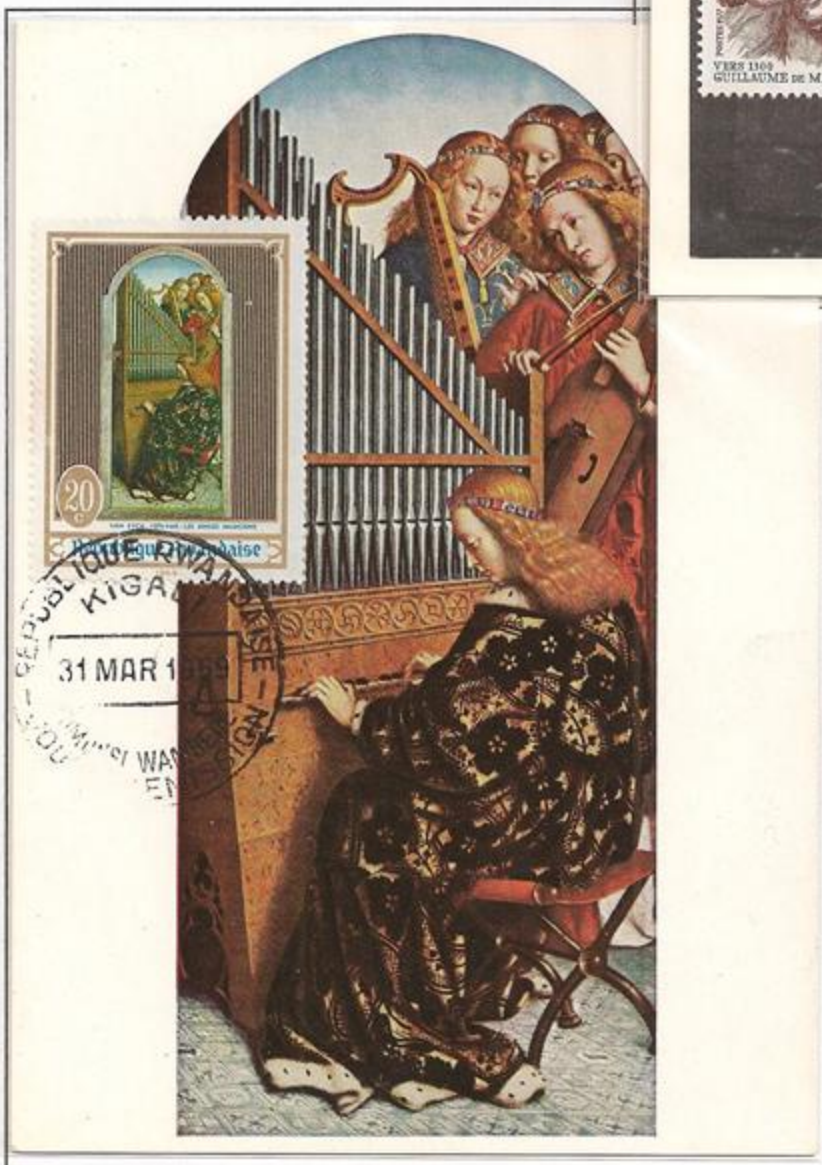


1985 - Francia

Adam de la Halle (1237 - 1287), detto il "gobbo di Arras".

E' autore del popolare "Jeu de Robin et de Marion", contribuendo al rinnovamento del linguaggio musicale polifonico del XIII°sec.. E' considerato il precursore dell'opera buffa.

Guillaume de Machaut (1300 - 1377), compositore francese, è considerato il massimo esponente musicale polifonico di quell'epoca. Va ricordata la "Messa de Notre-Dame", a 4 voci.



1969 - Rep di Ruanda



1977 - Francia

L'organo è uno strumento di origine antichissima (III sec. A.C.). In occidente, la sua rapida evoluzione nei luoghi di culto cristiani, si ha con l'evento della polifonia, poichè si dimostra lo strumento più adatto per le occasioni liturgiche.

A partire dalla fine dell' XI° al XIV°sec., la nuova arte poetico-musicale dei trovadours (*trovatori*) e dei trouvères (*trovieri*), fiorita rispettivamente negli ambienti dei castelli della Provenza e in seguito nella Francia del Nord, adattarono le loro composizioni, non più a testi latini, ma provenzali (lingua d' oc), per i vari dialetti meridionali e la lingua d' oïl, per i territori del Nord.



1971 - Isole Maldive



1970 - Germania

Nello stesso periodo dei trovatori, proliferarono in terra tedesca, i Minnesinger: (Minne = amor cortese, säng= canto), il cui repertorio era in prevalenza formato da composizioni che narravano le gesta eroiche di cavalieri e paladini.



Coro polifonico

1988 Germania

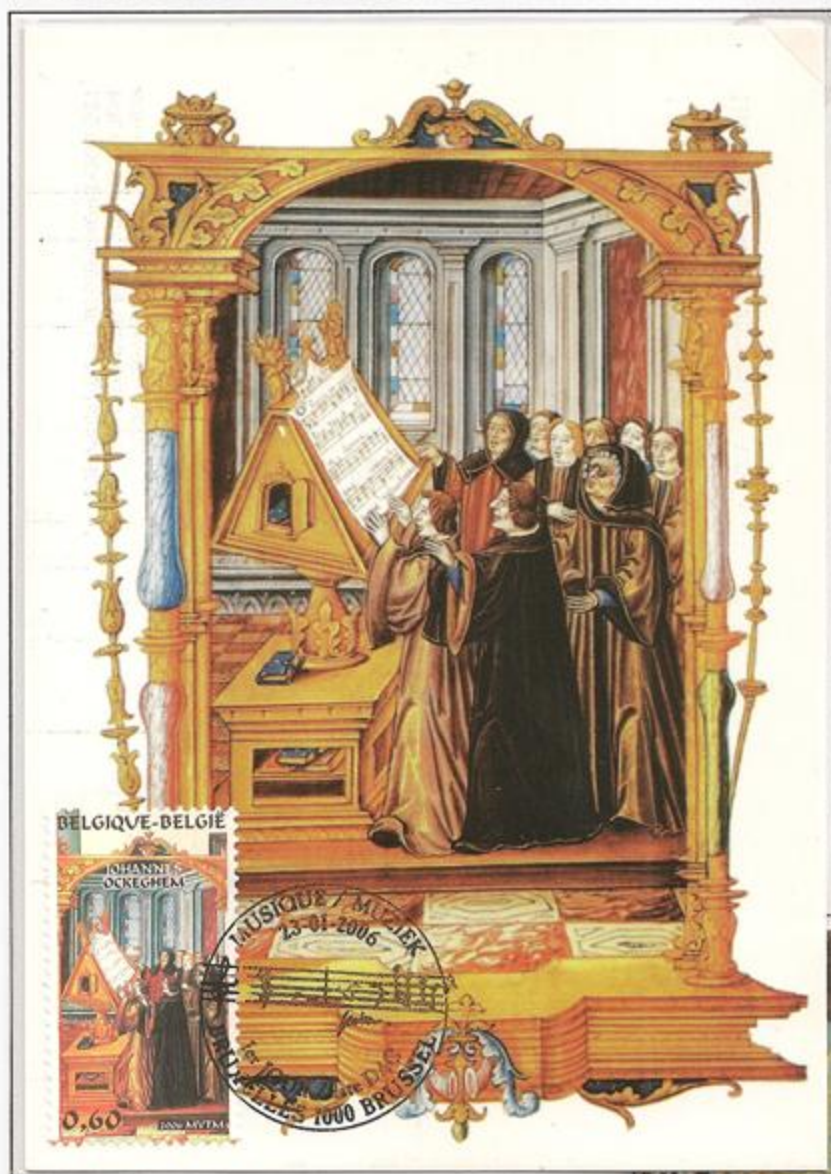
Nel '400, la tecnica dei canti polifonici "a Cappella" (cioè, per sole voci) era prerogativa della Scuola fiamminga, di concezioni contrappuntistiche.

Guillaume Dufay (1400 - 1474), compositore franco-fiammingo. Uomo di grande cultura, assorbì tutte le esperienze musicali contemporanee, ma con una maggiore capacità di sintesi personale

Gilles Binchois, (1400 - 1460, compositore fiammingo. Formatosi alla corte di Mons fu prima soldato, poi sacerdote. Scrisse molta musica sacra, ma si distinse soprattutto nelle composizioni di *chansons* polifoniche.



2006 - Belgio



2006 - Belgio

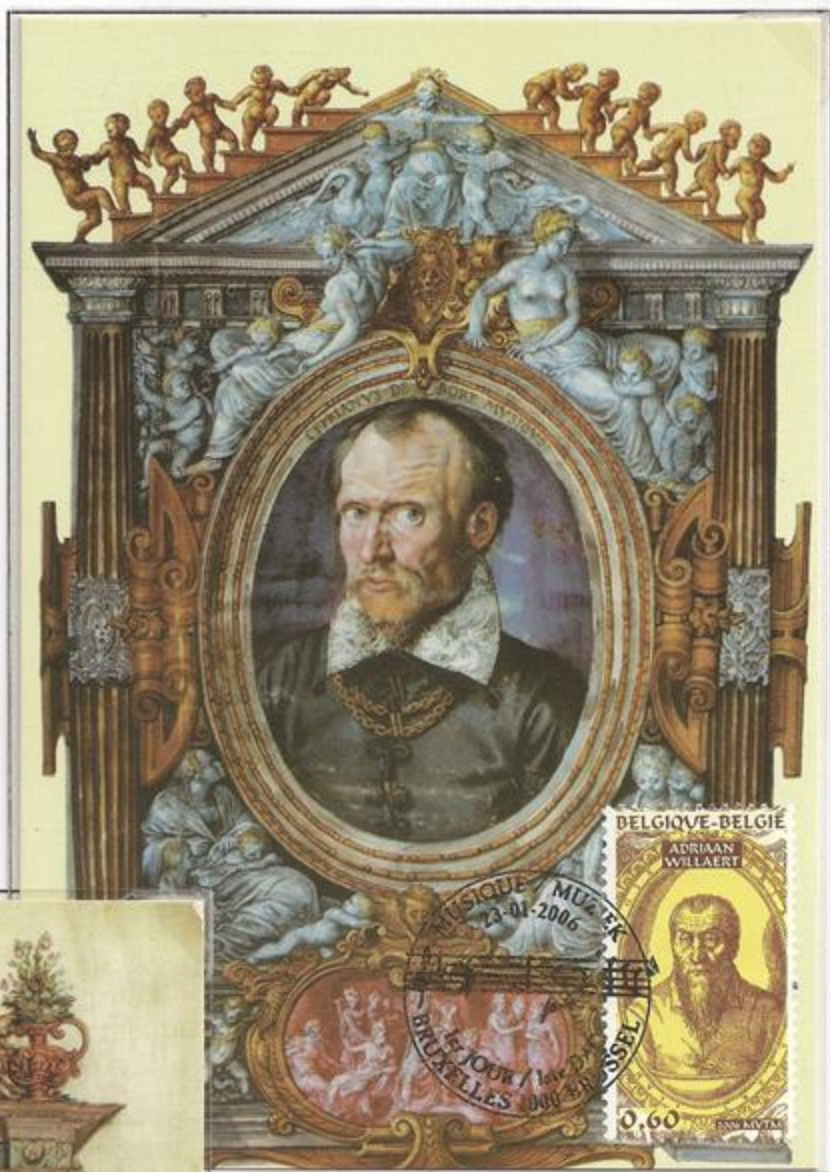
Johannes Ockeghem (1425ca. - 1496ca.), compositore fiammingo. Maestro di Cappella (dal 1452 fino alla morte), alla corte di Parigi, fu considerato genio della musica già dai suoi contemporanei per l'imitazione costante portata nell'interno di ogni minimo dettaglio della polifonia.



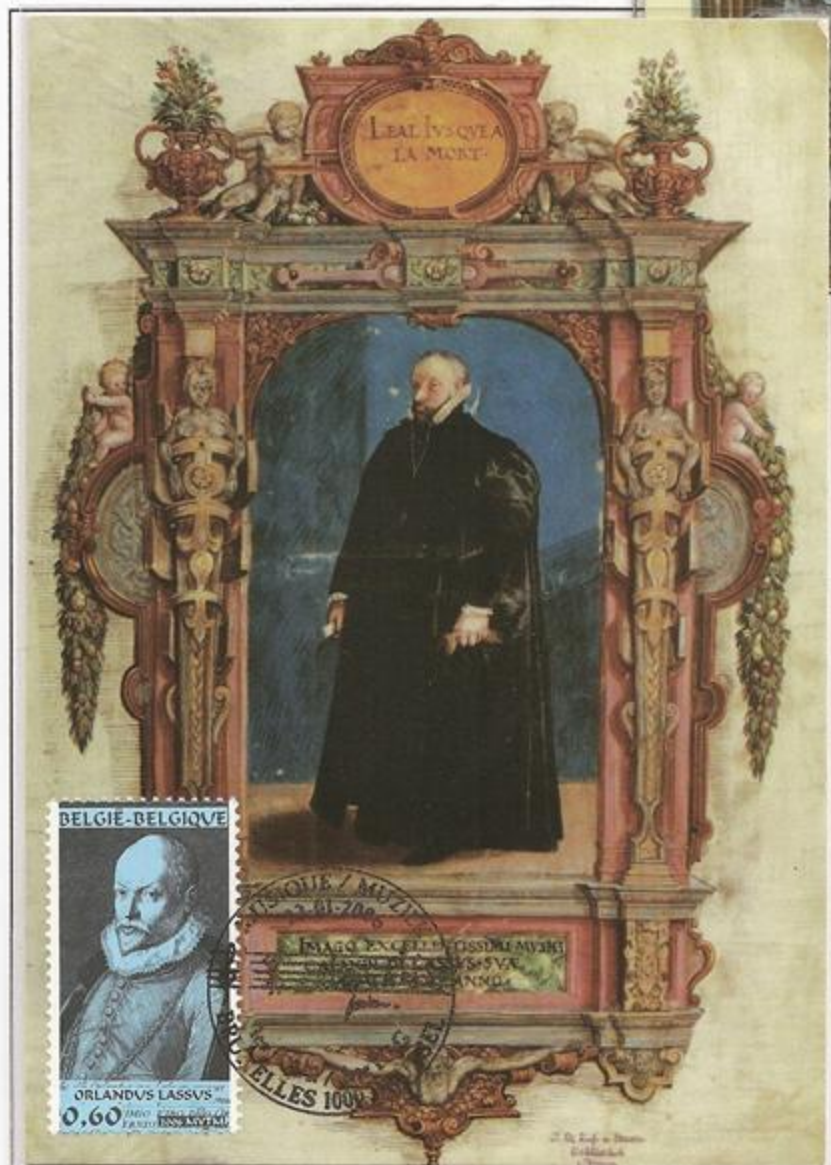
Jacob Obrecht (1450ca. - 1505), compositore fiammingo. Fu maestro di cappella a Bergen-op-Zoom, a Ferrara, a Cambrai, Bruges, Anversa, e ancora a Ferrara, dove morì di peste. Fu fra i maggiori rappresentanti della scuola fiamminga, fatta di un gusto marcato per il ritmo ed elaborate combinazioni contrappuntistiche.

2006 - Belgio

Adrian Willeaert (1490 - 1562). Compositore franco-fiammingo. Nominato maestro di cappella di San Marco a Venezia nel 1527, la riorganizzò, e con le sue innumerevoli composizioni di ogni genere, diffuse nel mondo la fama dell'arte musicale veneziana e della scuola che egli impersonò.



2006 - Belgio



2006 - Belgio

Orlandus Lassus (Orlando di Lasso 1530 - 1594). Compositore fiammingo, versatile e cosmopolita, tipico rappresentante della sua epoca, si esprime con una vastissima produzione considerata come la più alta espressione musicale del suo secolo, accanto a quella del Palestrina suo contemporaneo.

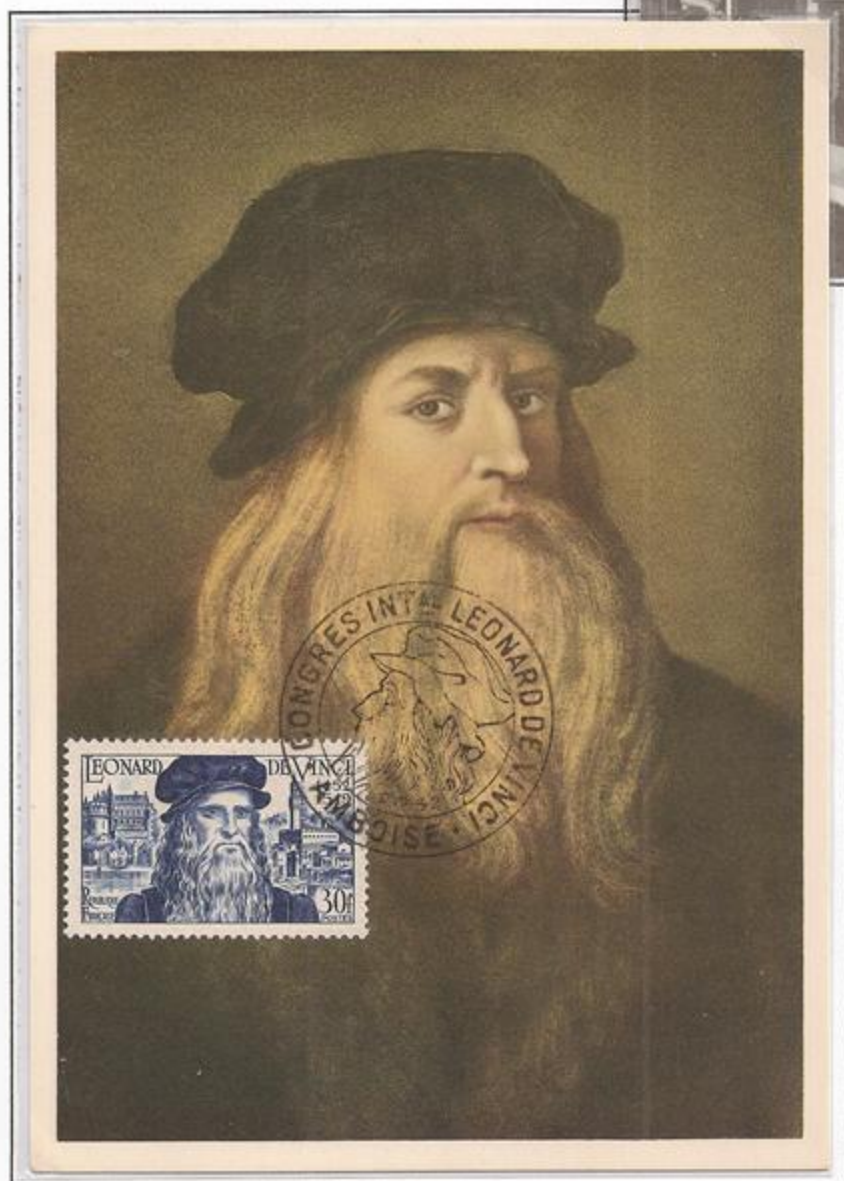
La fine del Medioevo corrisponde, con la scoperta di Cristoforo Colombo, la Riforma protestante di Martin Lutero, il fiorire delle arti (vedi Leonardo da Vinci), delle scienze e la diffusione dei nuovi interessi filosofici dell'Umanesimo, i quali, incideranno fortemente sullo sviluppo del mondo musicale dell'epoca.



1983 - Germania

Martin Lutero (1483 - 1546), fu il religioso iniziatore della "Riforma protestante" con la conseguente forte influenza nel campo musicale liturgico europeo. Buon musicista, compose numerosi inni (corali).

Leonardo da Vinci (1452 - 1519). Il Vasari lo ricorda come "eccellente musicista" ma, in tale campo, non si può porlo fra i maggiori musicisti dell'epoca, per contro progettò molti strumenti musicali.



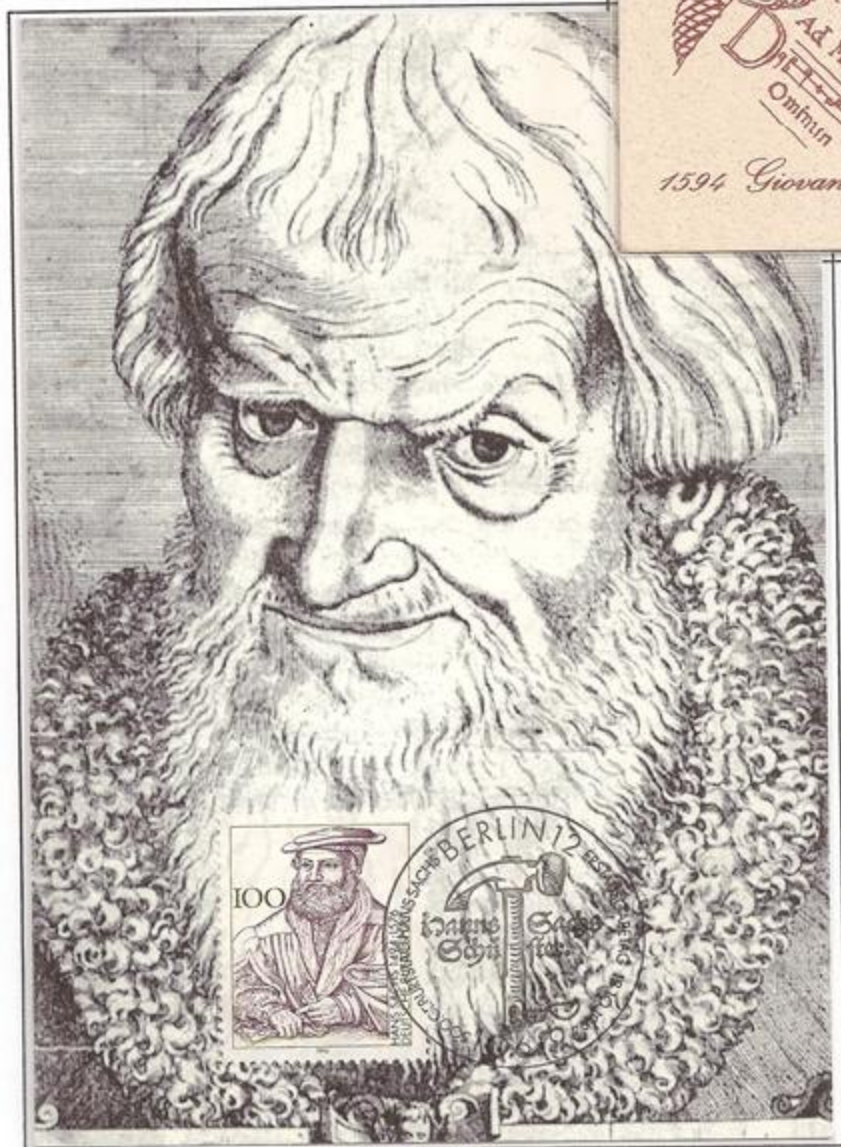
1952 - Francia

Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594). Grande personalità musicale del tempo, rielaborò le tecniche dei canti polifonici a cappella, ereditate dalla scuola fiamminga, componendo la monumentale opera "Hymni totius anni" (inni per tutto l'anno).



1594 Giovanni Pierluigi da Palestrina 1994

1994 - Italia



1994 - Germania

Hans Sachs (1494 - 1576). Calzolaio di Norimberga fra i più noti Maestri Cantori tedeschi (Meistersingers), protagonisti di un movimento poetico-musicale ricco di fantasia e realismo umoristico, non borghese, in voga fino al XVII secolo.

Claudio Monteverdi (1567 - 1643), occupa nella storia della musica, non solo un posto fondamentale per il *madrigale*, come per il *melodramma*, ma anche per la *musica sacra*, apparendo così, come il primo vero musicista moderno.



1967 - Italia



Con l' espressione < *recitar - cantando* > , viene sintetizzata l' essenza delle varie forme musicali dell'epoca rinascimentale, e un gran numero di composizioni per sole voci, verranno trascritte, in seguito, per strumenti < polifonici > .

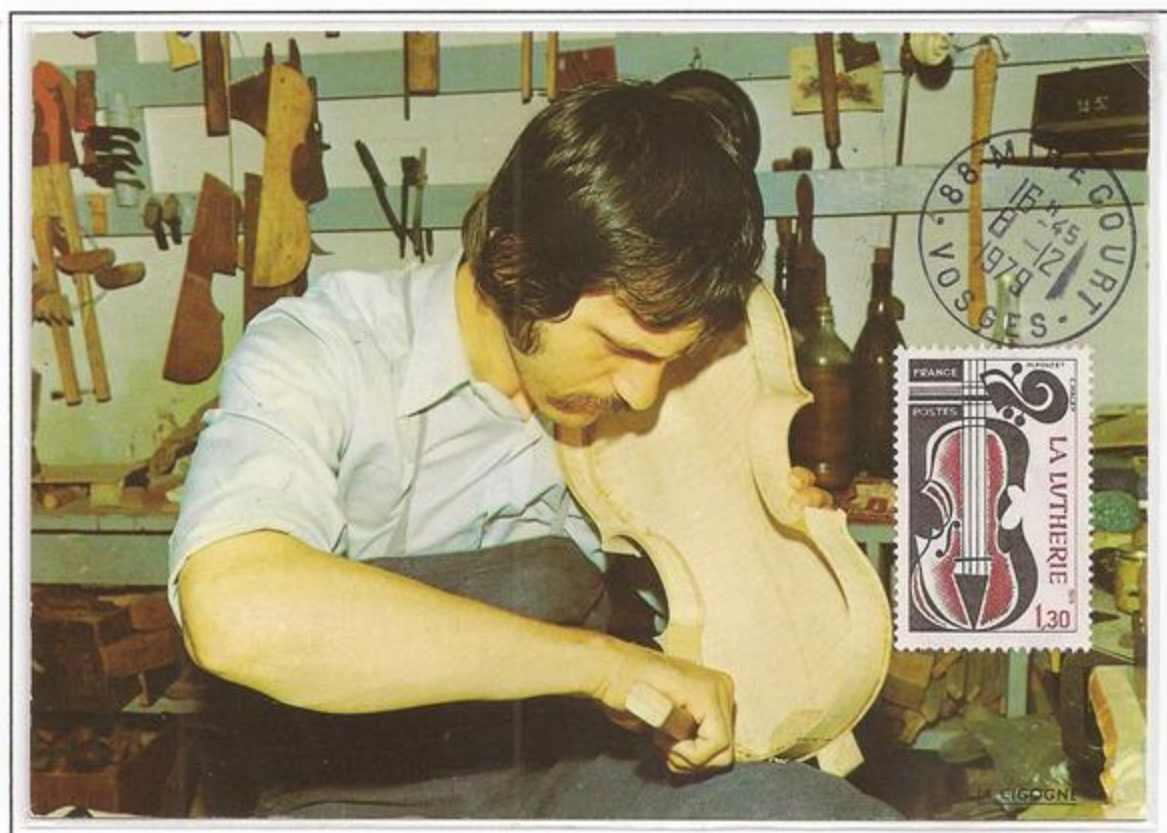


1969 - U.R.S.S.



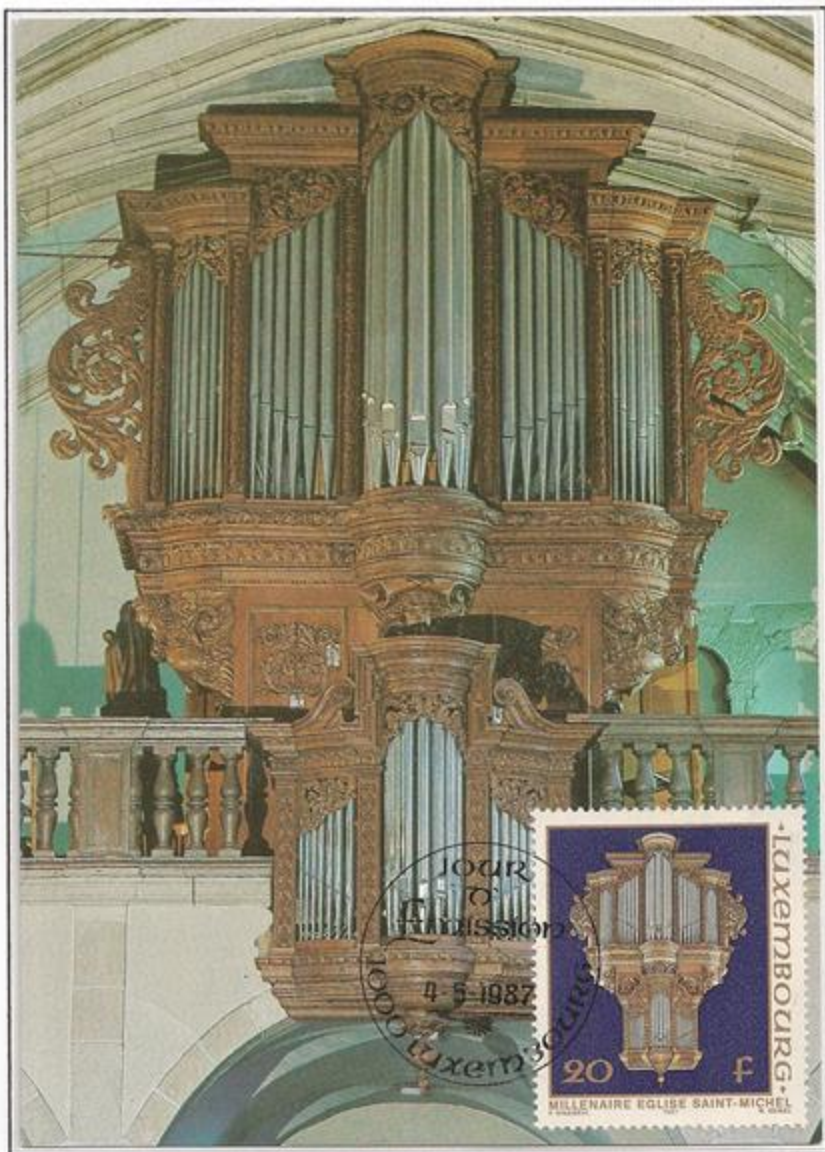
1969 - Ruanda

Ormai si sta uscendo dal periodo del Rinascimento e, con l' affacciarsi della nuova era barocca, si creeranno scuole *cembalo-organistiche*, si svilupperanno le tecniche esecutive per le nuove forme musicali come *le sonate da camera, da chiesa, del concerto grosso e solistico, etc...* e della produzione degli strumenti ad arco.

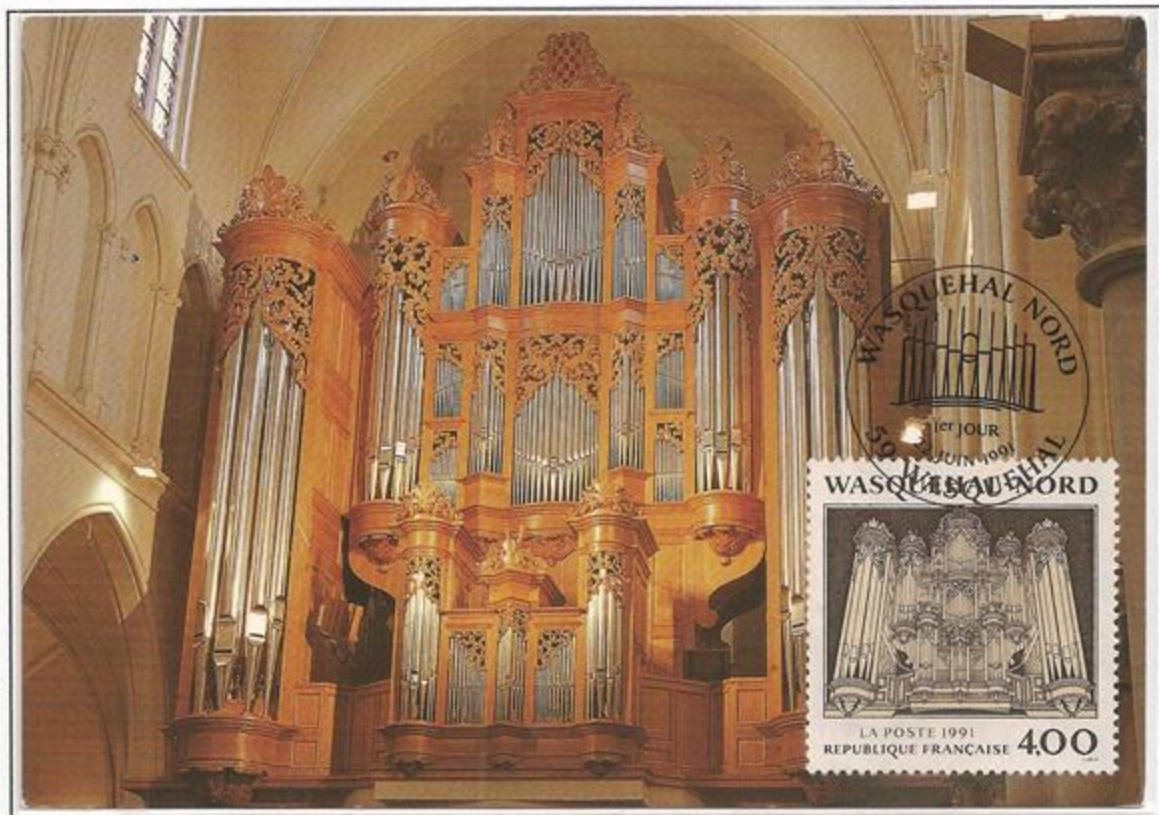


1979 - Francia

Con l'affermarsi della monodia accompagnata, del basso continuo, dell'opera, dell'oratorio, della cantata e lo sviluppo della musica strumentale etc..., il diffondersi del barocco musicale si può far cominciare dall'inizio del 1600, fino al 1750, circa. L'organo sarà lo strumento principe che la farà da padrone.



1987 - Luxemburgo



1991 - Francia

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643), compositore e virtuoso organista, segna il vertice di uno stile polifonico ormai fuori del Rinascimento, ma precedente quello barocco. Viene considerato il progenitore della "Fuga" strumentale.



1983 - Italia



LULLI JEAN-BAPTISTE
1633-1687

1956 - Francia

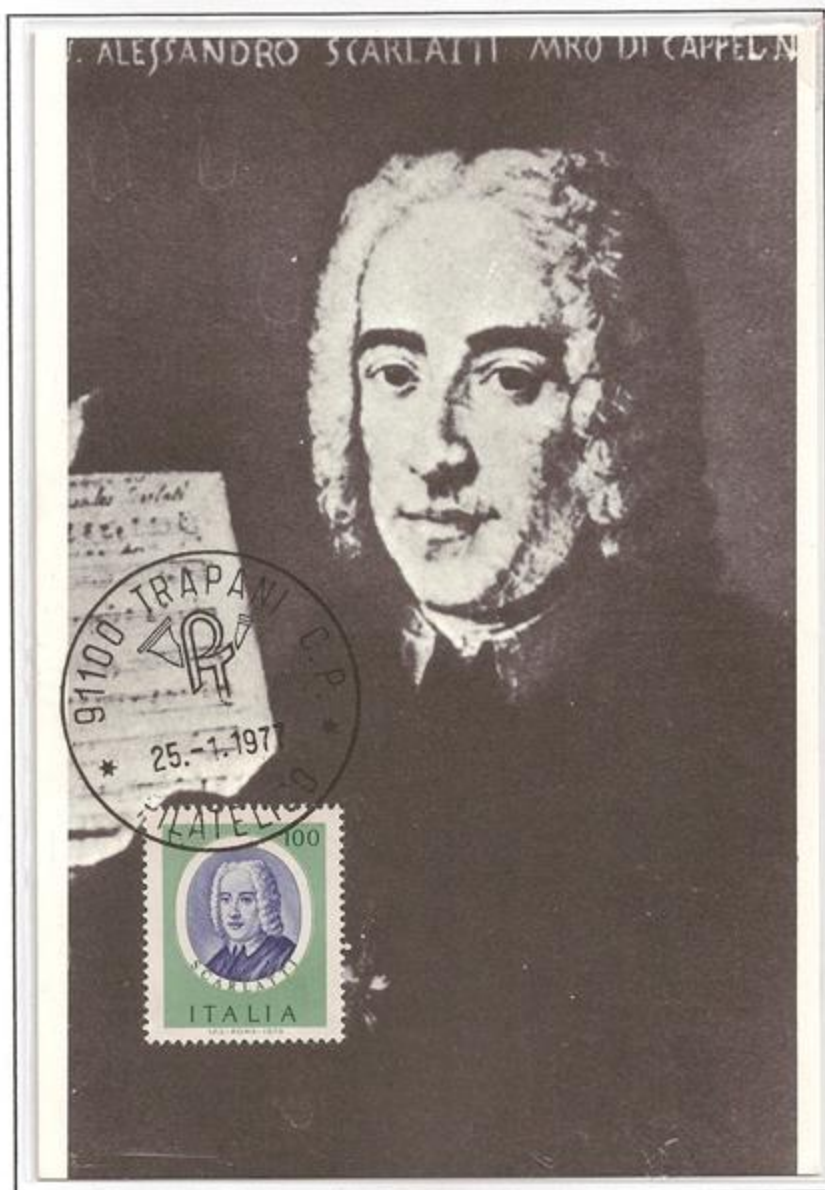
In Francia con il Re Sole (Luigi XIV^o), si anima la politica della "Grandeur". Da Firenze approda alla sua corte un giovanissimo (13 anni), Giovanni Battista Lulli (naturalizzato J.B. Lully), un talento musicale e teatrale che diventerà padrone assoluto del mondo musicale parigino.



1953 - Italia

Arcangelo Corelli (1653 - 1713) compositore e violinista italiano. Dà forma definitiva alla sonata barocca e al concerto grosso, creando un idioma violinistico che rimarrà un modello per il mondo.

Alessandro Scarlatti (1659 - 1725), compositore italiano. Massimo esponente della <scuola napoletana>, stabilisce i modelli di uno stile melodrammatico per le "opere serie" e, non di meno, per le "opere comiche" che dovranno perdurare per oltre mezzo secolo.

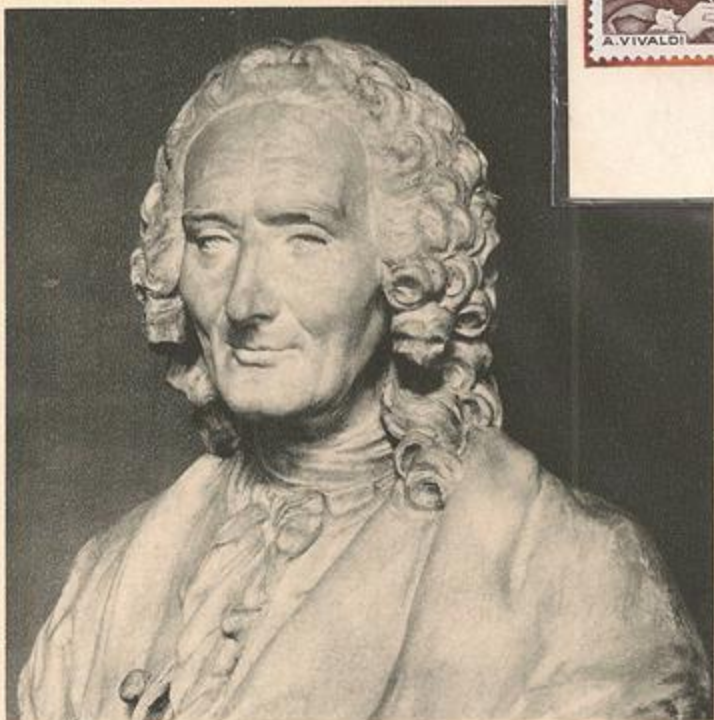


1977 - Italia

Antonio Vivaldi (1678 - 1741), compositore e violinista veneziano. Ordinato sacerdote nel 1703, fu subito chiamato il "prete rosso" per il colore dei capelli. La sua fama è legata alla grande produzione concertistica e sinfonica che supera la concezione dell'era barocca e prelude a quella successiva.



1978 - Principato di Monaco



RAMEAU (Jean-Philippe)
Célèbre Compositeur, né à Dijon
1683 - 1764



J. P. Rameau, (1683 - 1764), compositore e teorico musicale francese fra i più grandi dell'epoca; con la sua arte, che incarna la prima fase del periodo illuminista, segnerà una tappa fondamentale nella storia del melodramma.



1972 - D.D.R.

Nei primi decenni del '700, sarà un susseguirsi intrecciato di momenti e di fenomeni da rendere tale periodo fra i più ricchi della storia della musica. Insieme al rinnovamento teorico (non solo *Illuminista*), il declino del barocco, e la conseguente nascita del *Rococò* (stile galante), l'affermarsi del pianoforte, dell'editoria musicale, del violino solista ma, soprattutto, il sorgere del fenomeno del concertismo pubblico, sono alcuni esempi delle complesse trasformazioni nel panorama musicale settecentesco.



1980 - Francia

J. Sebastian Bach (1685 - 1750), compositore tedesco, organista. Dalla vita umile e oscura, passò da violinista a maestro di cappella, da organista a direttore d'orchestra. Nonostante la trascuratezza dei figli (20), nel conservare i suoi manoscritti, la produzione che ci è pervenuta è immensa e abbraccia tutti i generi, eccetto il teatrale. La sua grandezza verrà riconosciuta solo più tardi. Morirà cieco.



Johann Sebastian Bach.



1971 - Germania



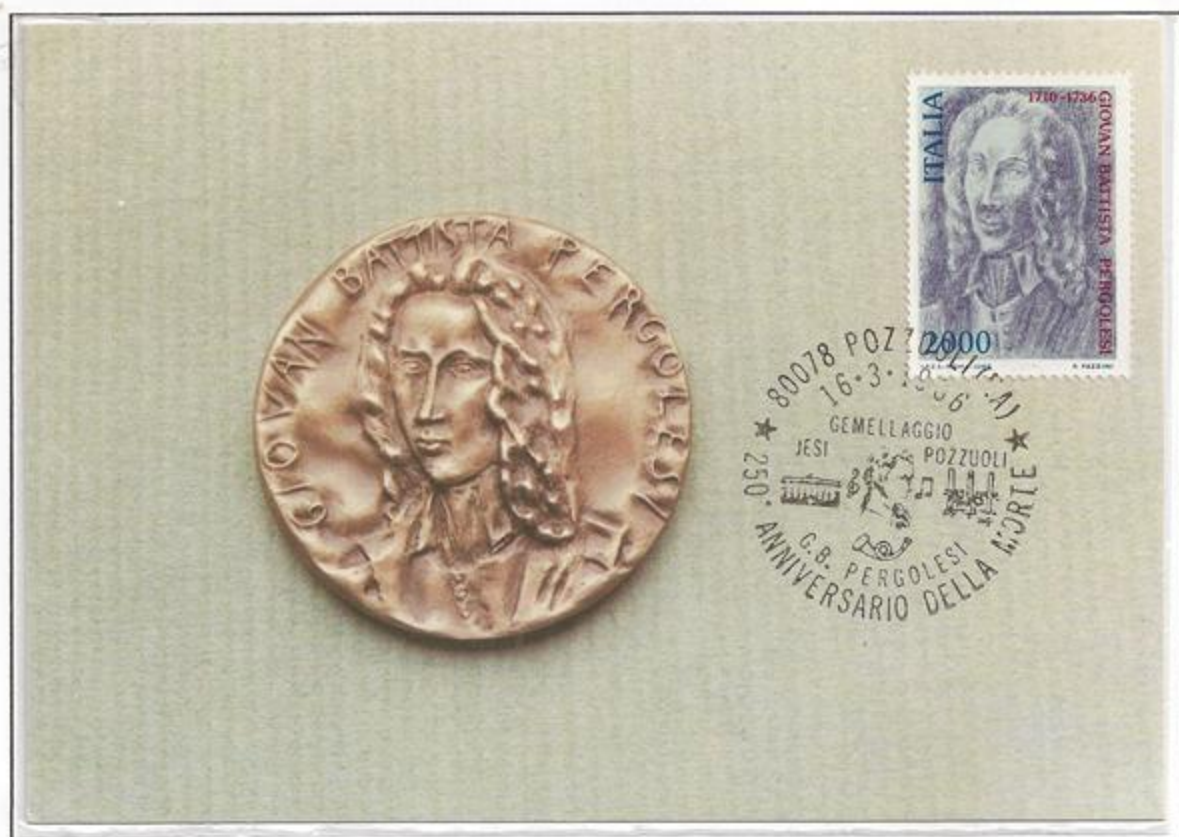
G. Friedrich Händel (1685 - 1759), compositore di origine tedesca, ma inglese d'elezione, fu uno dei primi musicisti a comporre concerti per organo ed orchestra, destinati ad essere eseguiti durante gli intervalli degli oratori. Vasta la sua produzione musicale, e di molti generi. Nato nello stesso anno di Bach, morì nella stessa condizione, anche lui cieco.

Giuseppe Tartini (1692 - 1770), compositore, violinista e teorico musicale. Di formazione illuministica, accertò che la differenza fra due suoni intonati contemporaneamente dava luogo ad un terzo suono. Famoso per la "Sonata del trillo del diavolo".

Giov. Battista Pergolesi (1710 - 1736). Compositore italiano. Nella sua breve vita scrisse molta musica sacra ed alcune opere teatrali fra cui il suo capolavoro: "La serva padrona", le cui esecuzioni provocarono la disputa sull' arte italiana e francese nota come "Querelle des bouffons".



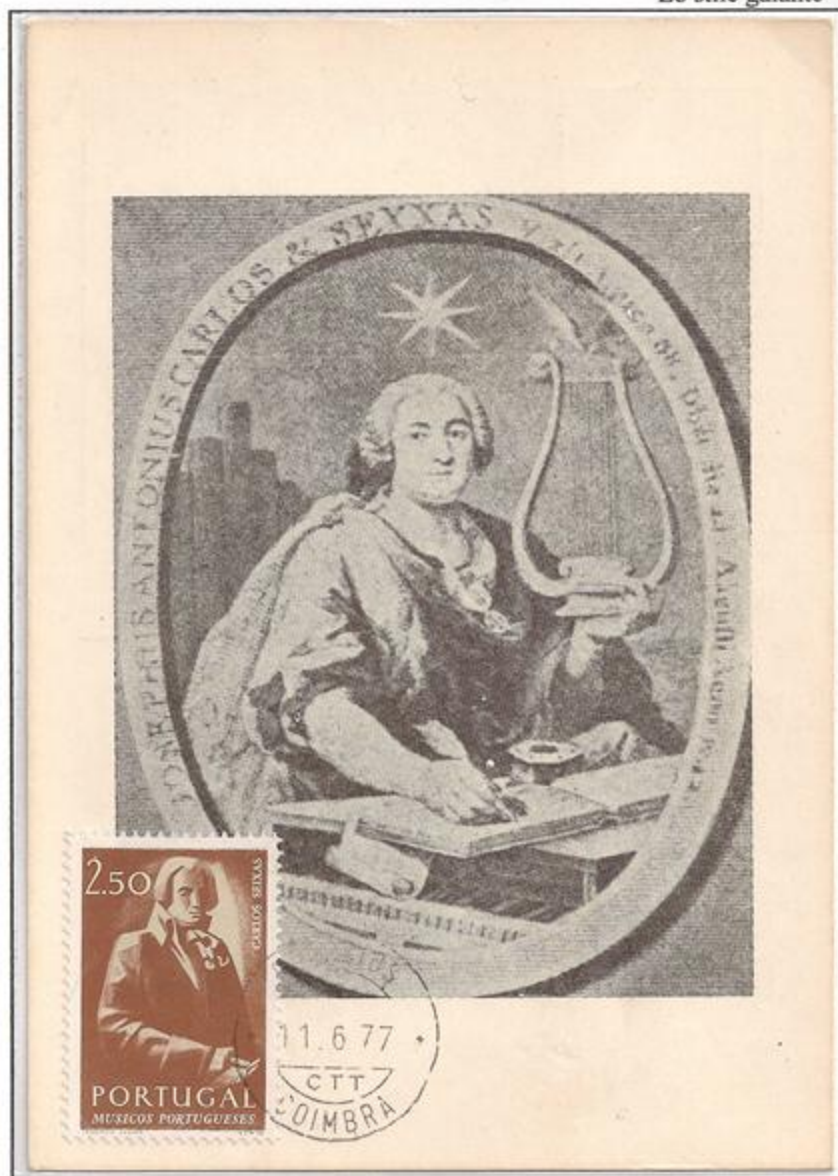
1992 - Slovenia



1986 - Italia

Carlos Seixas (1704 - 1742). Compositore ed organista portoghese che, del suo secolo, fu il maggiore musicista del Portogallo. Al servizio della cappella reale di Lisbona, morì a soli 38 anni.

Federico II° di Hohenzollern detto il Grande, re di Prussia (1712 - 1786). Mecenate, flautista e compositore dilettante, fondò l'orchestra di corte e fece costruire l'Opera di Berlino.



1977 - Portogallo

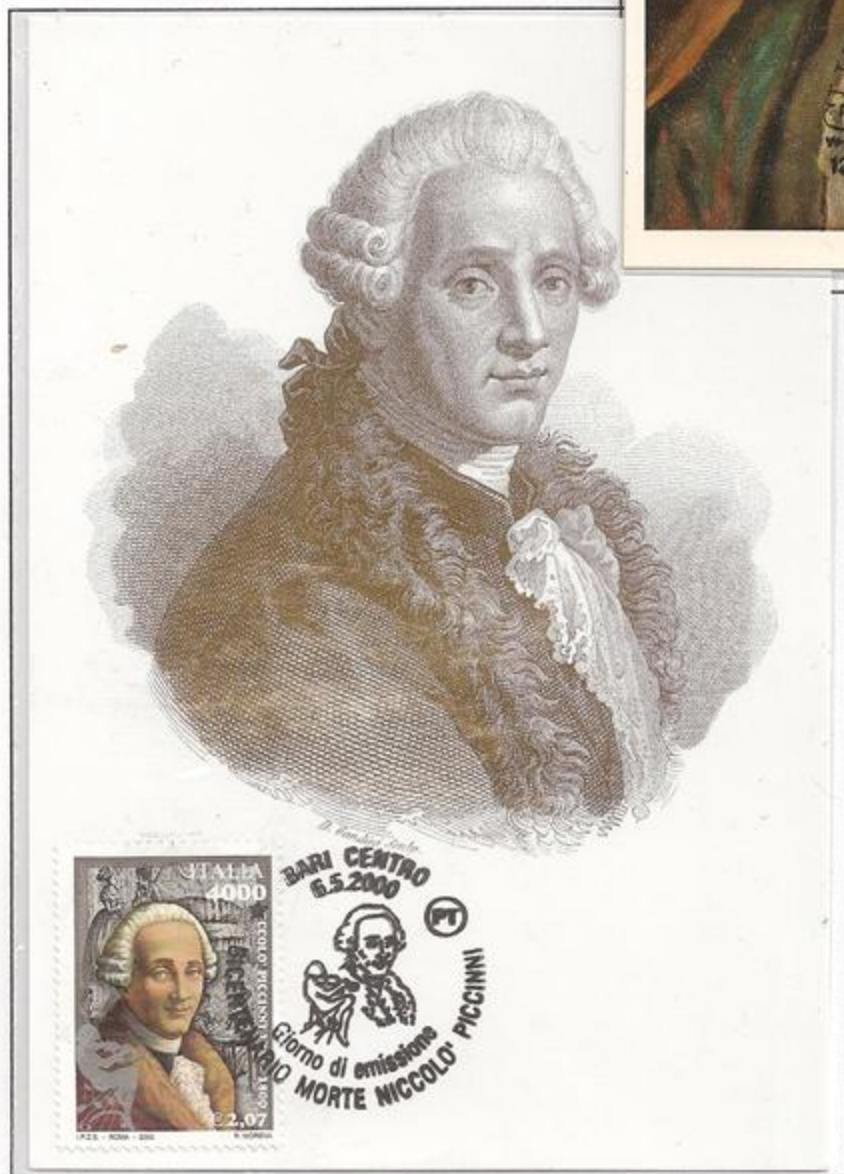


1986 - Germania

Sul fronte dello stile tragico, una profonda riforma è attuata dal tedesco C. Willibald Gluck (1714 - 1787), scontrandosi con lo stile italiano, in base al suo principio per cui non si poteva concepire l'arte musicale come semplice svago dei sensi.



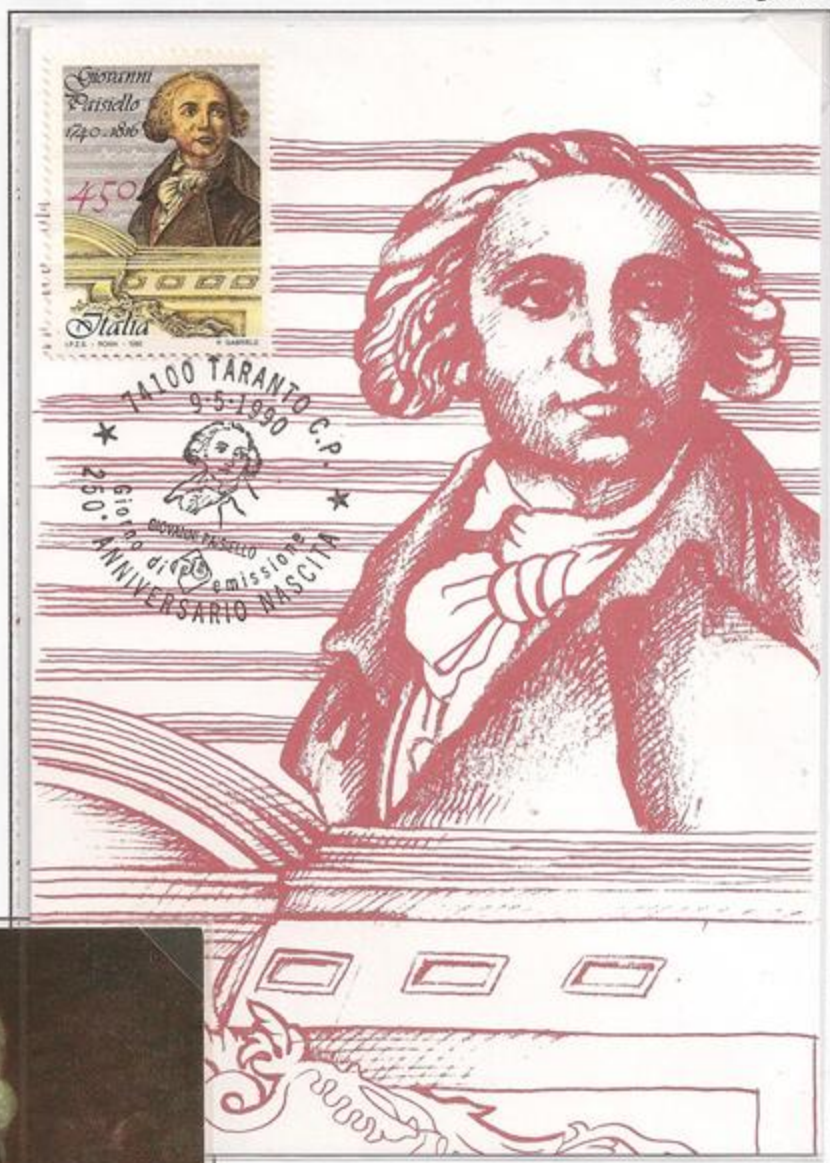
1987 - Austria



2000 - Italia

Niccolò Piccinni (1728 - 1800) Intorno al suo nome si raccolsero i sostenitori della tradizione italiana contrari alla riforma gluckiana. Carriera molto intensa, soprattutto dopo il trasferimento alla corte francese invitato da Maria Antonietta. Vi rimase fino allo scoppio della Rivoluzione.

Giovanni Paisiello (1740 - 1816). Compositore italiano della scuola napoletana, autore di più di 100 opere, tra buffe, serie e commedie musicali, (*"La serva padrona"*) (*"Il barbiere di Siviglia"*), inoltre, musica sacra, concerti, sinfonie, quartetti, etc...

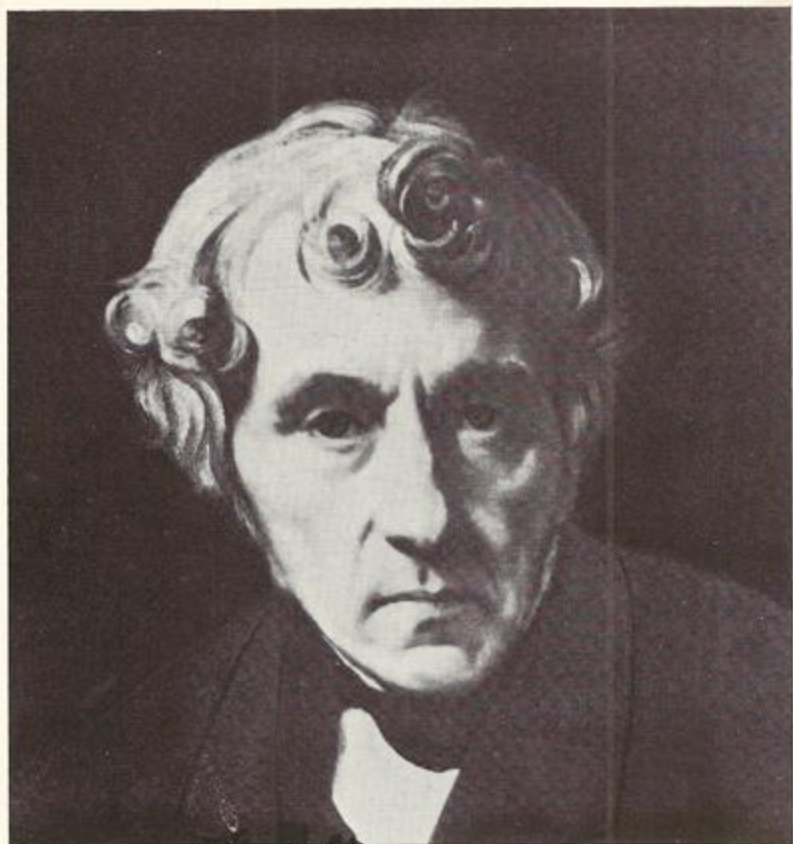


1990 - Italia



2001 - Italia

Domenico Cimarosa (1749-1801). Compositore italiano dalla carriera analoga a quella di Paisiello, artista che conclude un periodo, con la sua opera più nota: *"Il matrimonio segreto"*, porta alla perfezione il genere settecentesco.



Luigi Cherubini (1760 - 1842). Compositore italiano. Stabilitosi a Parigi nel 1788, si è fatto naturalizzare francese. La sua lunga vita artistica è stata costellata da successi e da avversità dovute a contrasti con Napoleone. E' ricordato, soprattutto per l'opera "Medea", ma è di notevole ampiezza tutta la sua produzione musicale.



1977 - Italia

Antonio Salieri (1750 - 1825). Compositore italiano alla corte di Vienna. Autore convenzionale di opere comiche e tragiche, diede il meglio di sé nel genere misto. Durante il suo soggiorno a Parigi, subì l'influenza musicale di Gluck.

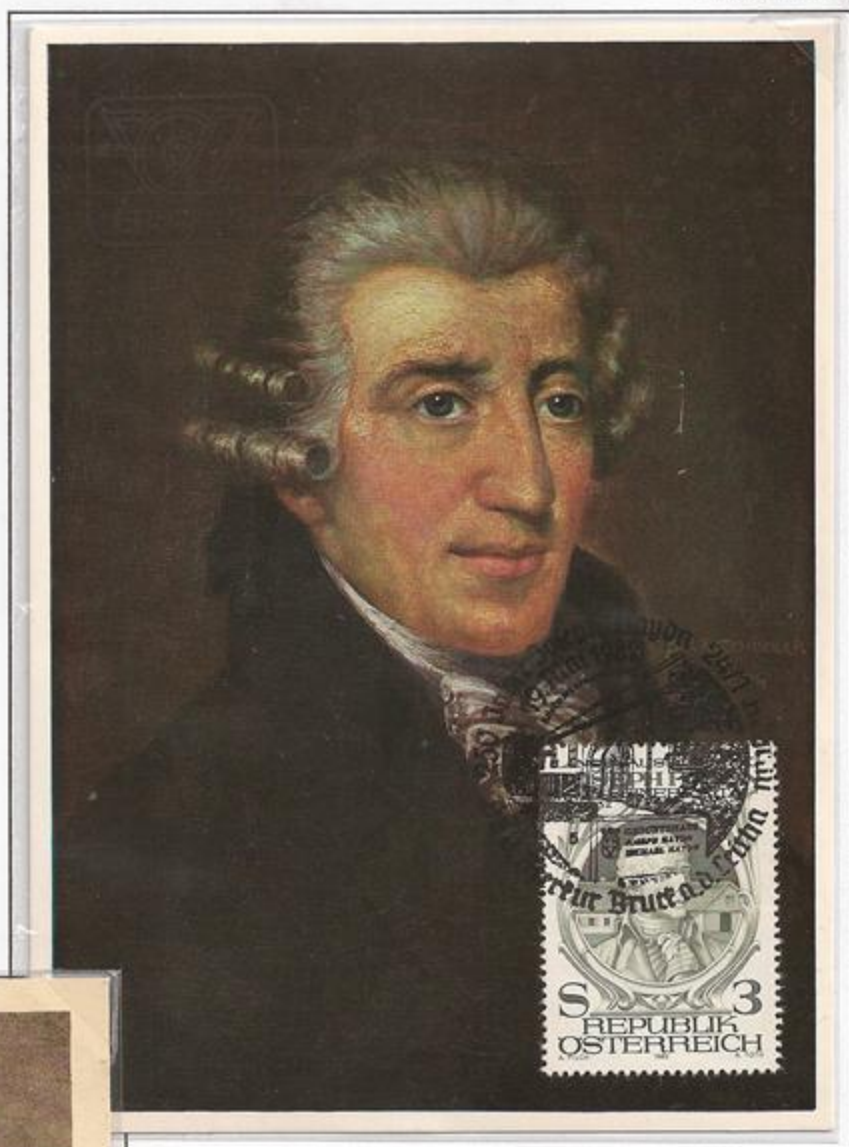


Risultano infondate le dicerie che egli avesse fatto avvelenare Mozart, per invidia della sua arte.

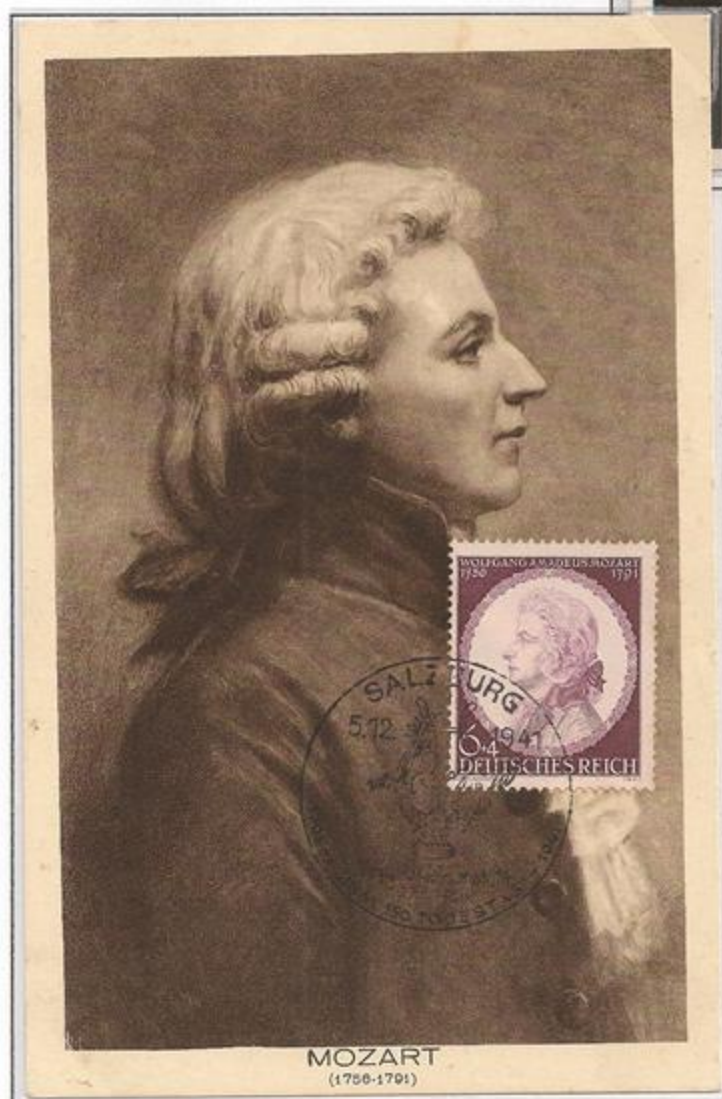


2000 - Italia

Franz Joseph Haydn (1732-1809).
 E' considerato il padre della <sinfonia>, della <sonata> e del <quartetto> perché ne realizzò l'equilibrio formale e sonoro. Compose anche, un infinito numero di trii, concerti, musiche sacre e opere teatrali etc... Maestro spirituale ed amico di Mozart ebbe come allievo anche Beethoven. Con Haydn si inizia, fra i compositori tedeschi, la lunga catena dei cultori della forma strumentale classica.



1982 - Austria

MOZART
(1756-1791)

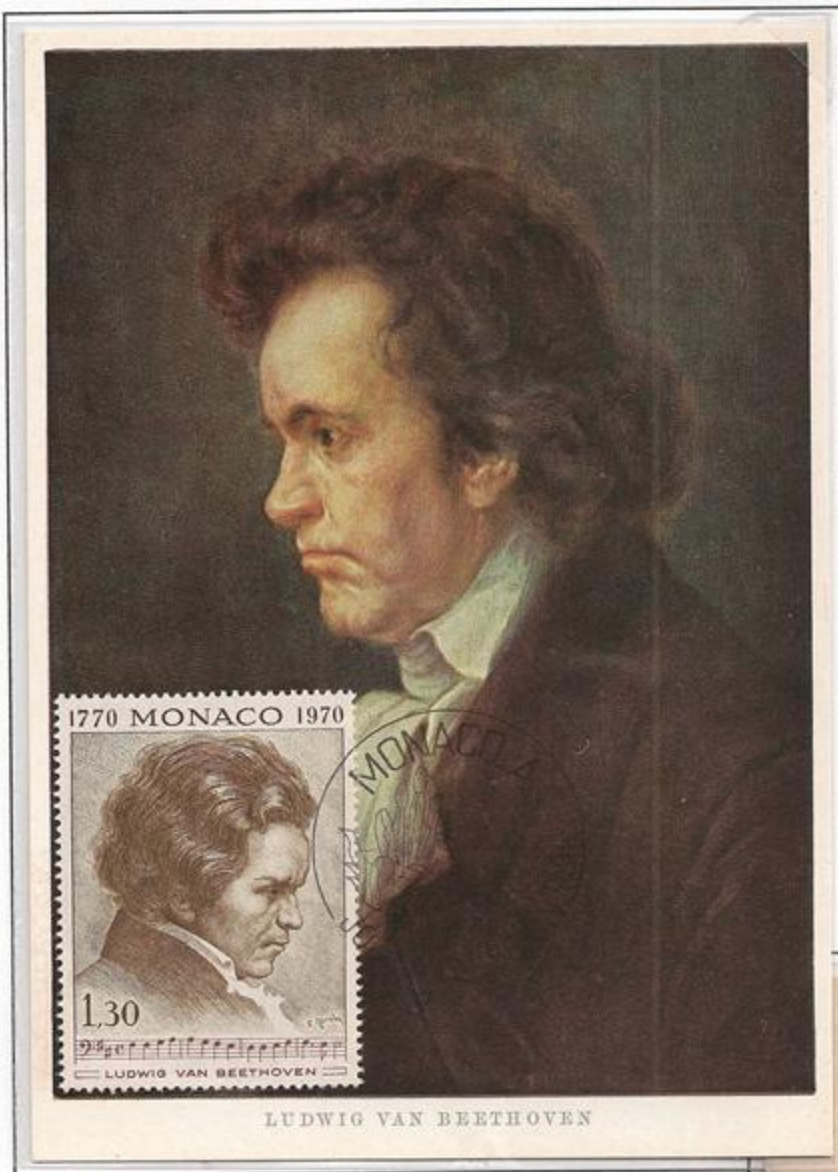
1941 - Austria

W. Amadeus Mozart (1756 - 1791).
 «Bambino prodigio», prima ancora di leggere e scrivere rivelò prodigiose doti musicali: a 4 anni già suonava il clavicordo e a 5 componeva minuetti.

E' uno dei pochi casi miracolosi di tutta l'umana storia della musica per fecondità, spontaneità, vivacità d'ispirazione e perfezione di forma. Pur vivendo pochissimo, solo 35 anni, riuscì a comporre circa 630 lavori, un patrimonio per tutta l'umanità.

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827). Compositore tedesco di origine fiamminga. Dalla serena vita giovanile, passò ad un'esistenza solitaria ed infelice, fino ad una travagliata fine.

Nella possente produzione artistica di Beethoven, sono espressi tutti i sentimenti della sua natura di genio, i suoi capolavori costituiscono la base per ogni musicista, come la Bibbia lo è per il religioso. Segna decisamente il passaggio dall'epoca del classicismo a quella del romanticismo.



1970 - Principato di Monaco

Gaspare Spontini (1774 - 1851). Compositore italiano, uno degli eredi della concezione musicale gluckiana, precursore del melodramma romantico. Trionfale fu l'accoglienza dell'opera "La Vestale" (il suo capolavoro), che Napoleone premiò con una donazione di 10.000 franchi.

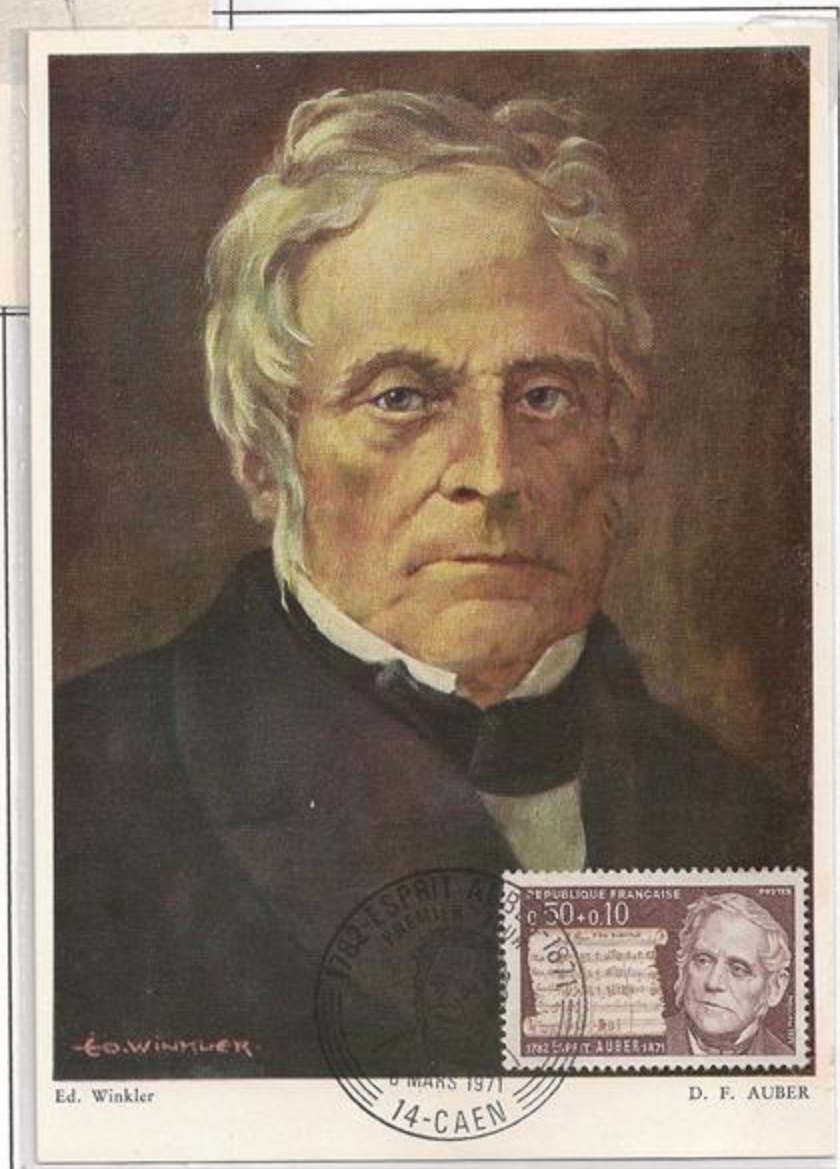


1937 - Italia



1982 - Italia

Niccolò Paganini (1782 - 1840). Violinista virtuoso e compositore. Acclamato in tutta Europa, fu soprattutto squisito interprete delle proprie composizioni. Si dedicò molto anche allo studio della chitarra nel quale eccelse al pari del violino. Per entrambi gli strumenti apportò tecniche innovatrici di grande rilievo.



François-Esprit Auber (1782 - 1871). Compositore francese, di grande popolarità ai suoi tempi. La sua intera produzione influenzò per decenni l'opera - comique francese.

Ed. Winkler

D. F. AUBER

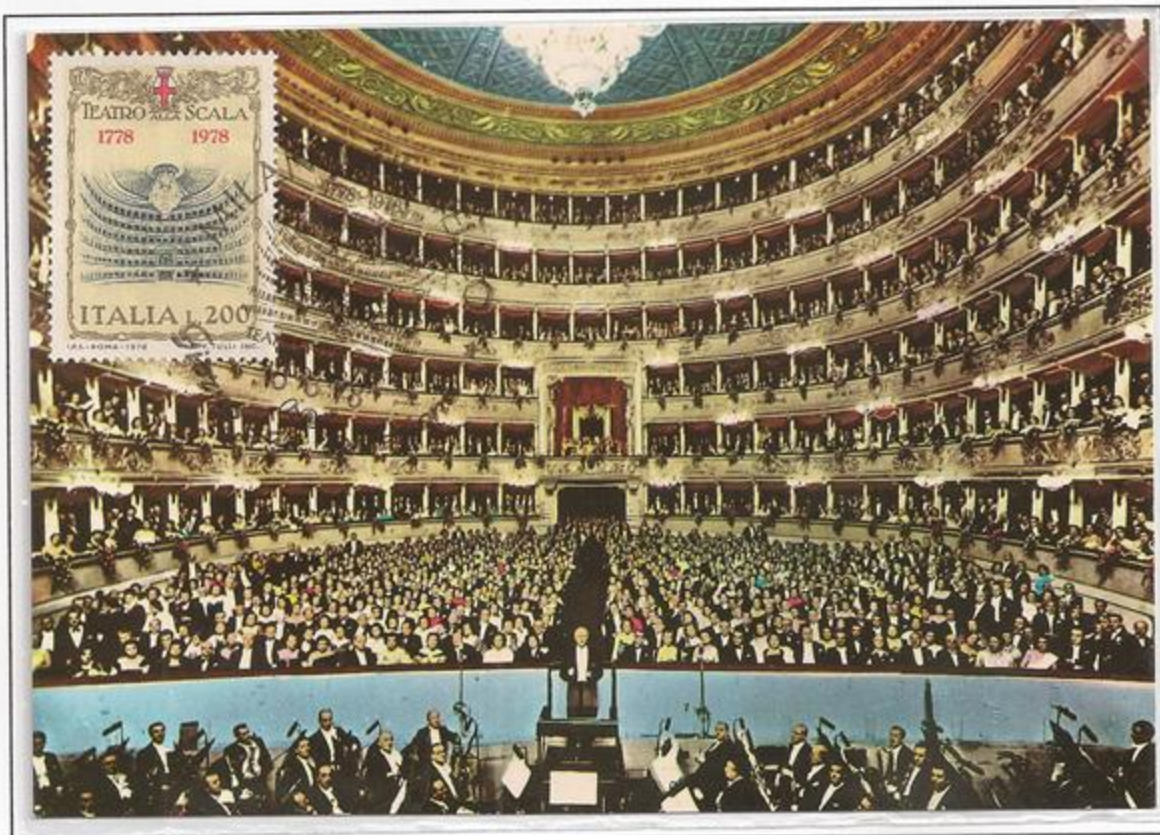
1971 - Francia

La *Rivoluzione francese*, le *guerre napoleoniche*, i sussulti della realtà sociale ed economica, in breve tempo, mettono in crisi l' idea illuminista. Nasce il *Romanticismo*. I principali avvenimenti musicali saranno legati ai grandi teatri e sale da concerti.



2008 - Francis

Il Teatro alla Scala è considerato il più importante e famoso teatro del mondo, voluto dall' imperatrice Maria Teresa, fu inaugurato nel 1778 con l' opera "*L'Europa riconosciuta*" di A. Salieri.



1978 - Italia



1986 - Germania

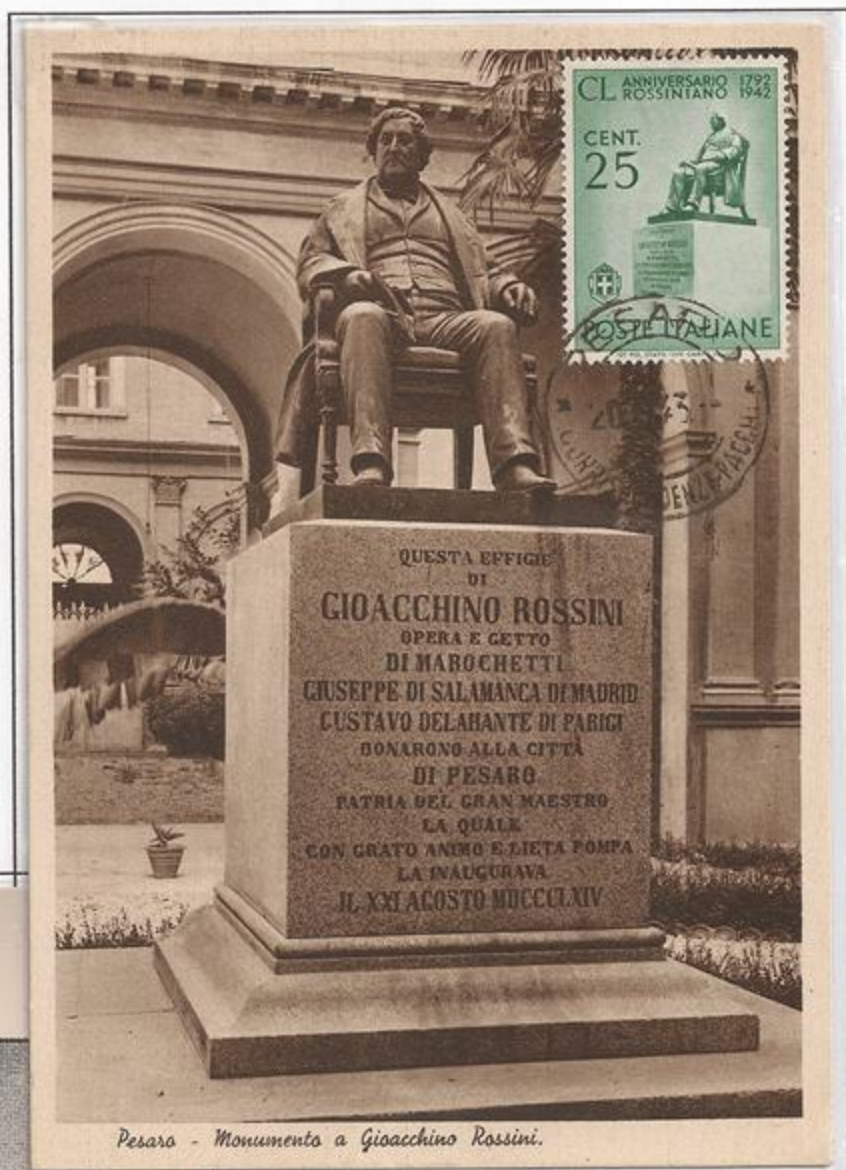
Carl Maria von Weber (1786 - 1826). Compositore tedesco. Diede vita al teatro romantico tedesco, divenuto espressione nazionale. Da ricordare i moltissimi *Lieder* e uno dei suoi capolavori "*Der Freischütz*" (Il franco cacciatore), che apre la serie delle maggiori opere teatrali weberiane.



1997 - Austria

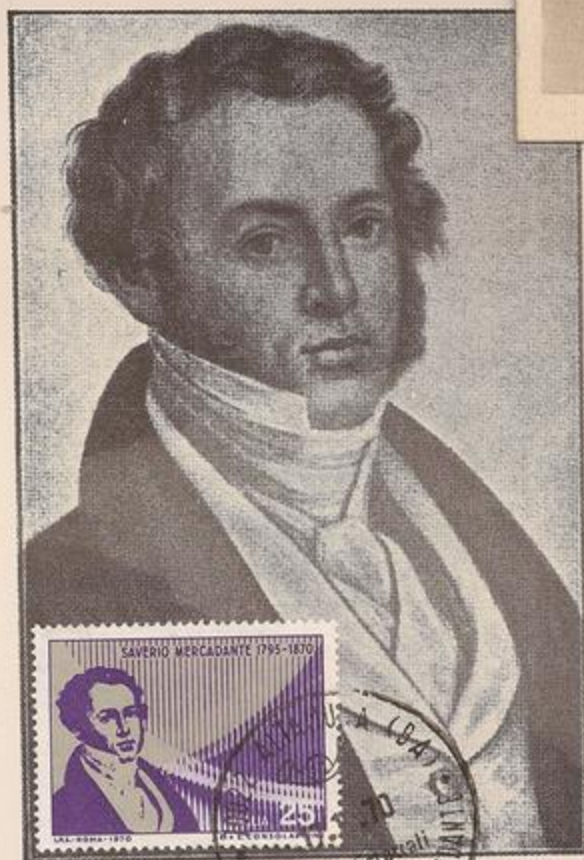
Franz Schubert (1797 - 1828). Compositore austriaco. Il più grande autore di *Lieder* di ogni epoca (circa 1000). Lirico-romantico per eccellenza, anche la sua vastissima produzione strumentale, nonostante la breve vita, è essenzialmente melodica.

Gioachino Rossini (1792 - 1868). Compositore italiano: Nel contesto della storia del teatro musicale, Rossini rappresenta l' esperienza conclusiva del Settecento (periodo illuminista) e nel contempo l' anticipazione delle concezioni musicali future. Produsse capolavori del genere comico e serio influenzando tutto il melodramma dell' Ottocento.



Pesaro - Monumento a Gioachino Rossini.

1943 - Italia



1970 - Italia

Saverio Mercadante (1795 - 1870). Compositore operista italiano. Uno dei compositori d' opera più popolari del suo tempo, elegante e misurato anche nelle espressioni più drammatiche, dalle quali Verdi trarrà beneficio per le sue opere. E' noto anche per la "Sinfonia Garibaldi" sul tema dell' inno: <<Si scopron le tombe>>.

Gaetano Donizetti (1797 - 1848). Compositore italiano. Le sue possibilità musicali e teatrali lo condurranno a comporre più di 70 opere fra serie, semiserie, buffe, musica da camera e religiosa, etc... Assieme a Rossini, Bellini e Verdi, definirà i caratteri del melodramma italiano.



1948 Italia



1952 - Italia

Vincenzo Bellini (1801 - 1835). Compositore italiano. Precocissimo, tanto che a sei anni scrisse la sua prima composizione. Conteso dalla migliore società e dagli impresari di tutta Europa. Con lui, il melodramma si apre ad un nuovo lirismo per l'intensità dell'espressione impostata sulla linearità melodica. Morirà a soli 34 anni.

Hector Berlioz (1803 - 1869). Compositore francese, appassionato, visionario e megalomane. Da Paganini era considerato la reincarnazione di Beethoven, ma nei suoi confronti più che ammirazione, subiva l'irriverenza che si riserva ai fenomeni stravaganti. In sostanza il suo genio verrà scoperto dalle generazioni successive. Il suo capolavoro fu la leggenda "La dannazione di Faust".



150

Photo PIERRE PETIT

HECTOR BERLIOZ (1803-1869)

Compositeur

de LA DAMNATION DE FAUST - ROMÉO ET JULIETTE -
BENVENUTO CELLINI - etc.AN
Paris

1936 - Francia



FELIX MENDELSSOHN - BARTHOLDY (1809-1847)

1996 - Israele

F. Mendelssohn Bartholdy (1809 - 1847).

Compositore e direttore d'orchestra tedesco. Scrisse una quantità incredibile di musica di tutti i generi, tuttavia non tracciò né indicò nuove vie rimanendo un musicista equilibrato e sereno. Dirigendo la "Passione secondo S. Matteo", per la prima volta dopo la morte dell'autore, avviò la rivalutazione di Bach, allora quasi dimenticato.

Fryderyk Chopin (1810 - 1849). Compositore e pianista polacco. Figlio di oriundo francese si stabilì ventenne a Parigi ove allargò la sua fama europea con i numerosi concerti nei salotti aristocratici e iniziando una lucrosa attività di insegnante. Morì a Parigi, ma il suo cuore, racchiuso in un' urna, fu trasportato a Varsavia. Fu chiamato il poeta del pianoforte.



FRÉDÉRIC CHOPIN

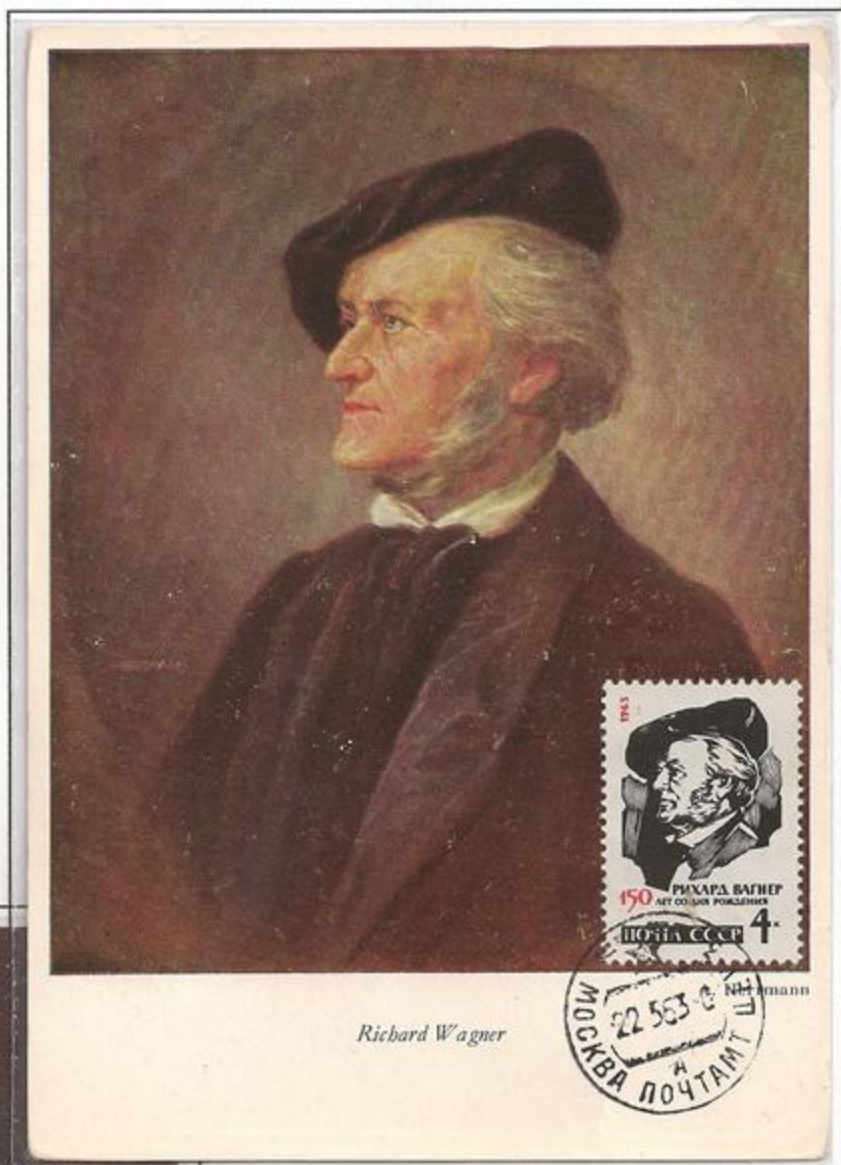
1975 - Polonia



1956 - D.D.R.

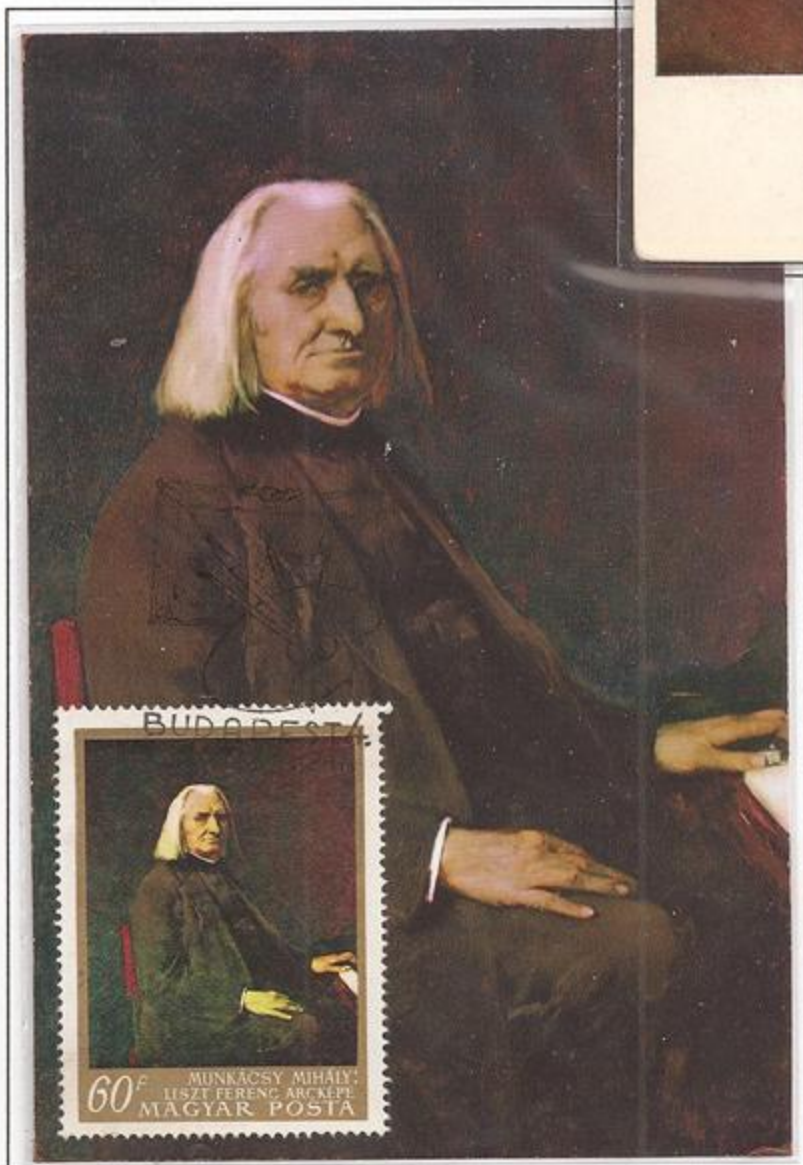
Robert Schumann (1810 - 1856). Compositore tedesco, figlio di un editore umanista, crebbe in un ambiente familiare favorevole, ma la sua esistenza fu breve ed infelice, pur tuttavia, espresse una delle più pure testimonianze della cultura musicale romantica.

Richard Wagner (1813 - 1883). Compositore tedesco. La sua opera accoglie tutti i motivi fondamentali dell' espressione del romanticismo musicale. L'ideale cui si ispira è la fusione del suono, della parola e dell' azione scenica, nati da un unico creatore, rifiutando l' opera tradizionale per una vera e propria rivoluzione musicale. Si proclamava il fondatore dell' opera nazionale tedesca.



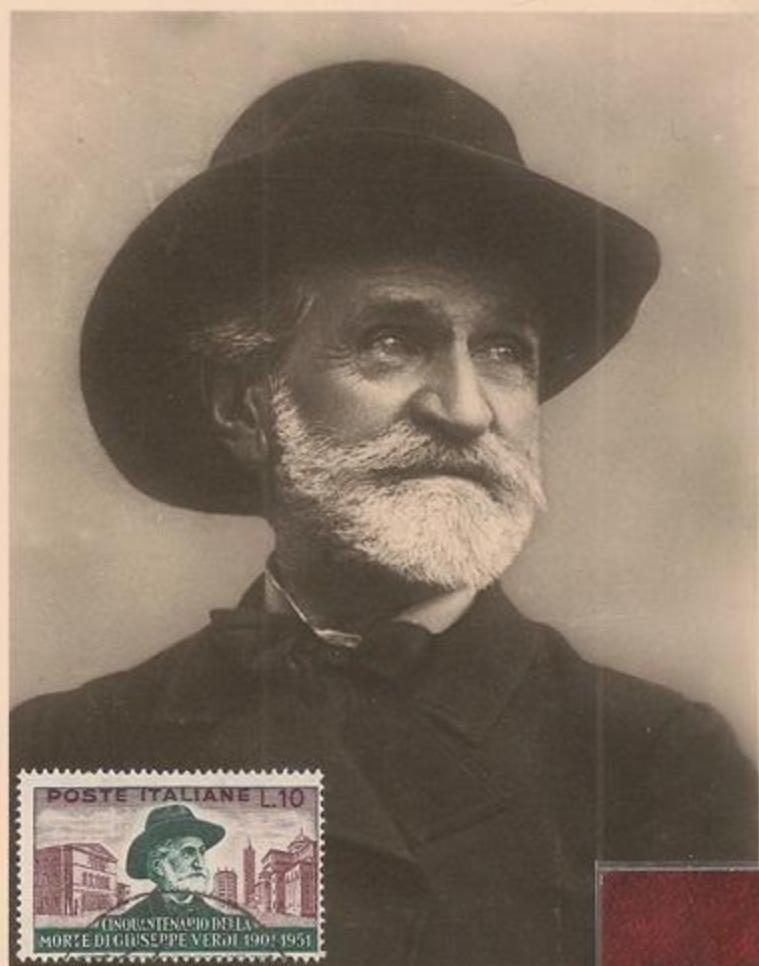
Richard Wagner

1963 - U.R.S.S.



1967 - Ungheria

Franz Liszt (1811-1886). Pianista, compositore e dir. d' orchestra ungherese. Fu uno dei maggiori innovatori di tutti i tempi, sia come compositore che come esecutore. La sua musica di carattere cosmopolita è espressa da un inquieto romanticismo e dalla tecnica esecutiva trasformata su dei principi ancora oggi validi. Compose molta musica sacra. Suocero di Wagner che sposò la figlia Cosima .



Giuseppe Verdi

1951 - Italia

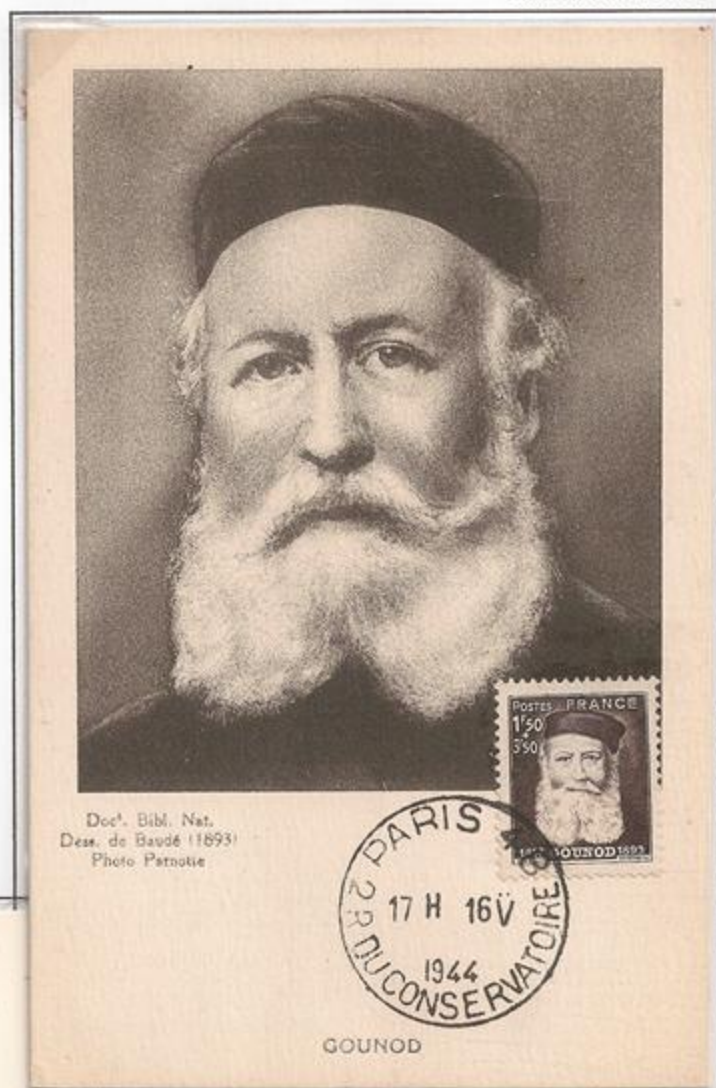
Arrigo Boito (1842 - 1918). Compositore, poeta e librettista. Le sue opere risentono l'influsso del romanticismo di Wagner. In seguito, la sua collaborazione fu determinante al successo dell'ultimo Verdi, in particolare: *Otello* e *Falstaff*.

Giuseppe Verdi (1813 - 1901). Genio italiano di composizioni operistiche. Diventa subito popolare, poichè nella sua musica si riscontra una realtà passionale ed eroica del primo Risorgimento. Le 26 opere da lui composte sono un punto fermo nella storia della musica di tutti i tempi. Fu deputato e senatore del Regno. Venerato in vita come nessun altro artista, l'ultimo suo atto pubblico, fu la fondazione, a Milano, della Casa di riposo per musicisti, nella cui Cappella è stato sepolto.

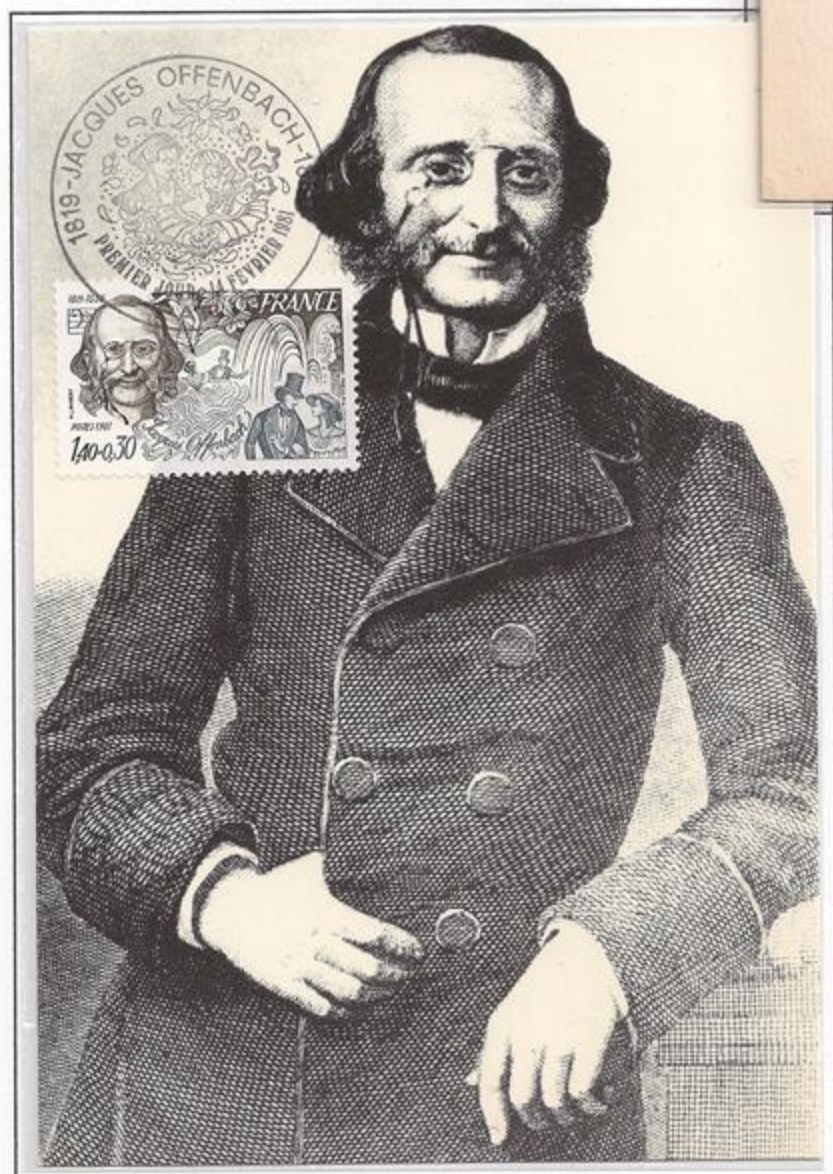


1968- Italia

Charles Gounod (1818 - 1893). Compositore francese. Divenne celebre per i suoi melodrammi e per le sue opere buffe, caratterizzati da una felice vena melodica e da un notevole istinto tecnico. Autore di una celebre "Ave Maria" e dell'inno ufficiale Pontificio.



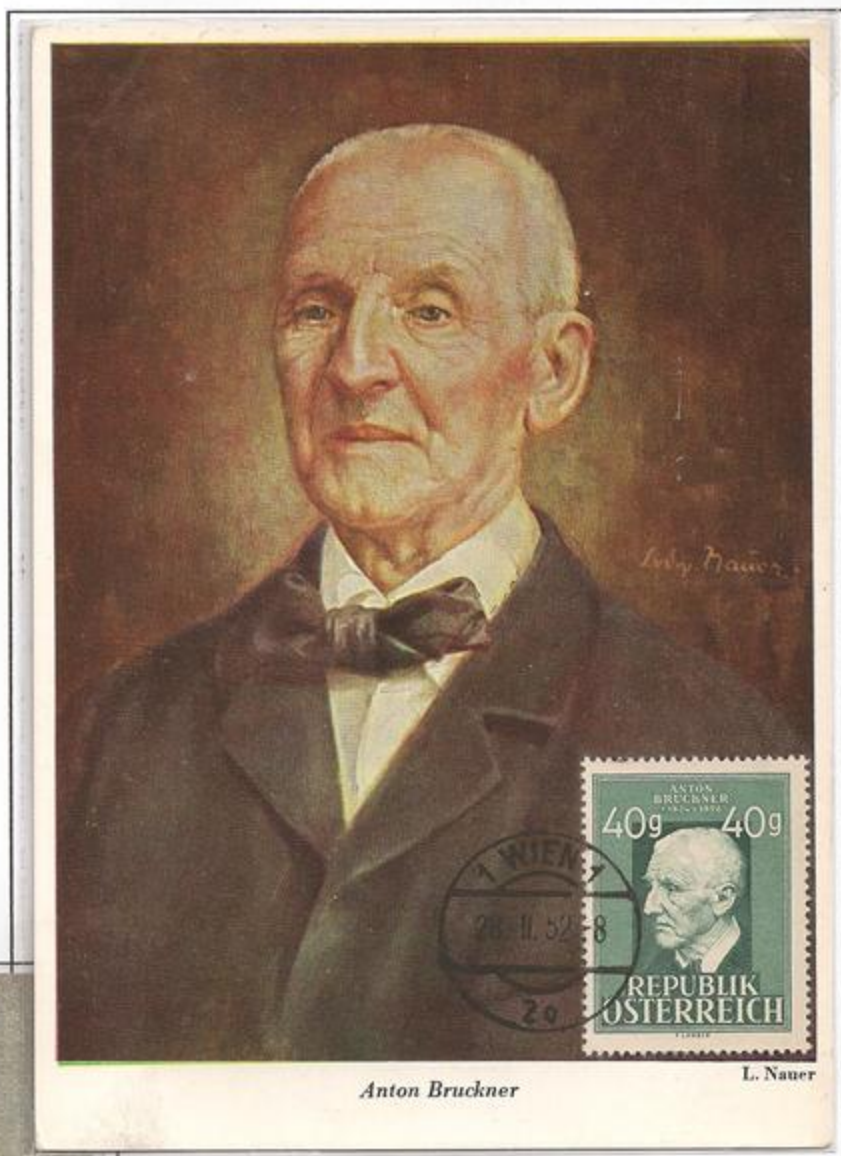
1944 - Francia



1981 - Francia

Jacques Offenbach (1819 - 1880). Compositore francese di origine tedesca. Il suo nome, praticamente, coincide con la nascita dell'operetta. Nella sua vasta produzione musicale dallo stile spiritoso e spregiudicato, ma anche di intensa malinconia, si rispecchiava la Francia del II° Impero.

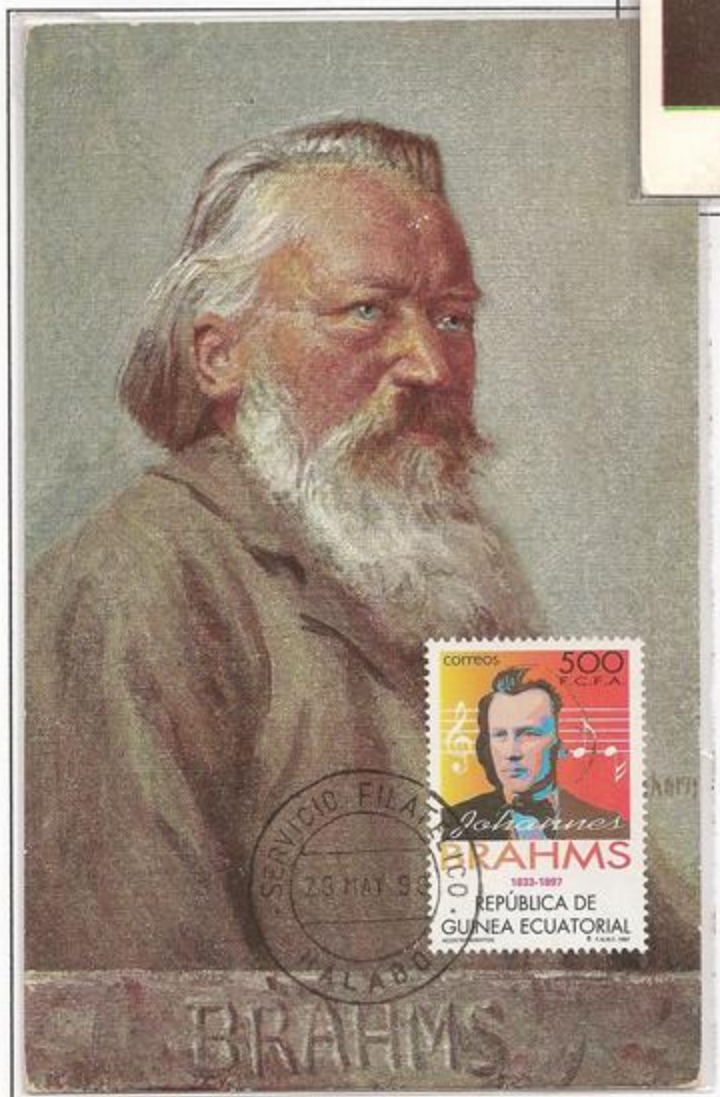
Anton Bruckner (1824 - 1896). Compositore e organista austriaco. La sua musica è caratterizzata dall' amore della natura e dalla profonda religiosità. Autore di 9 *Sinfonie*, da musica da camera e sacra.



Anton Bruckner

L. Nauer

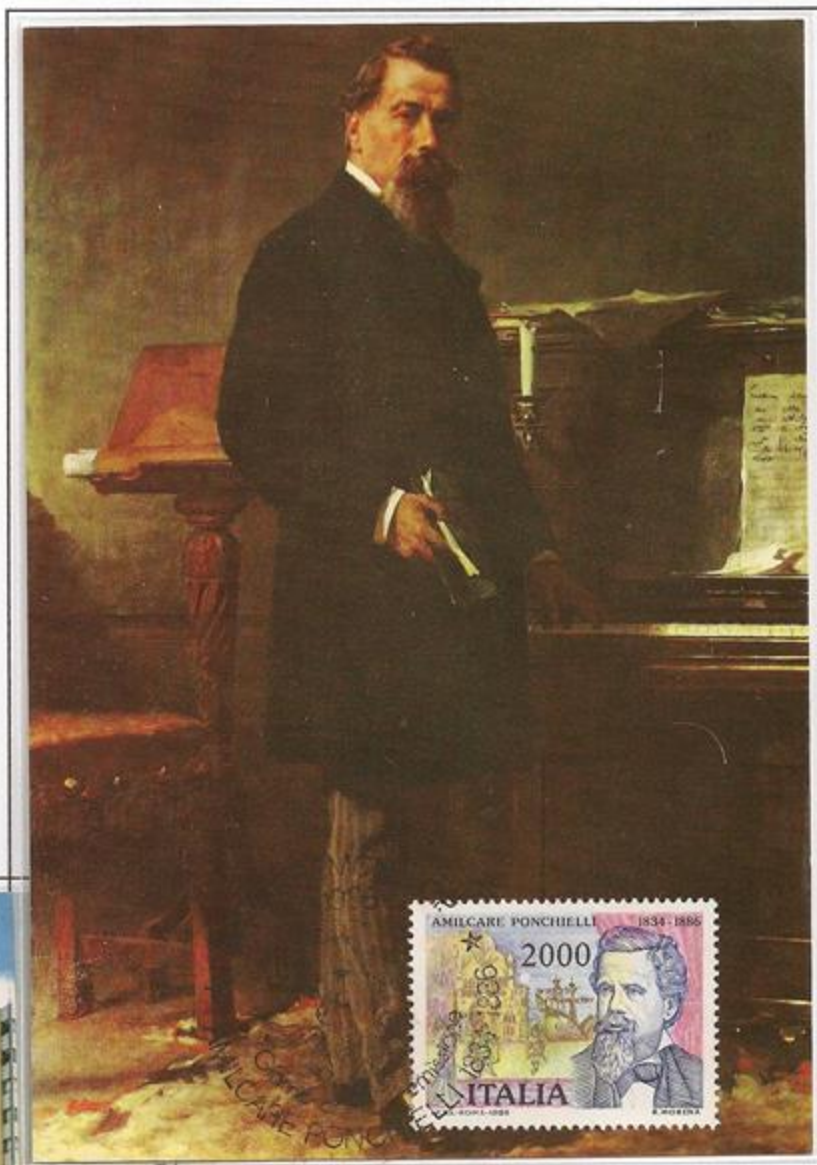
1952 - Austria



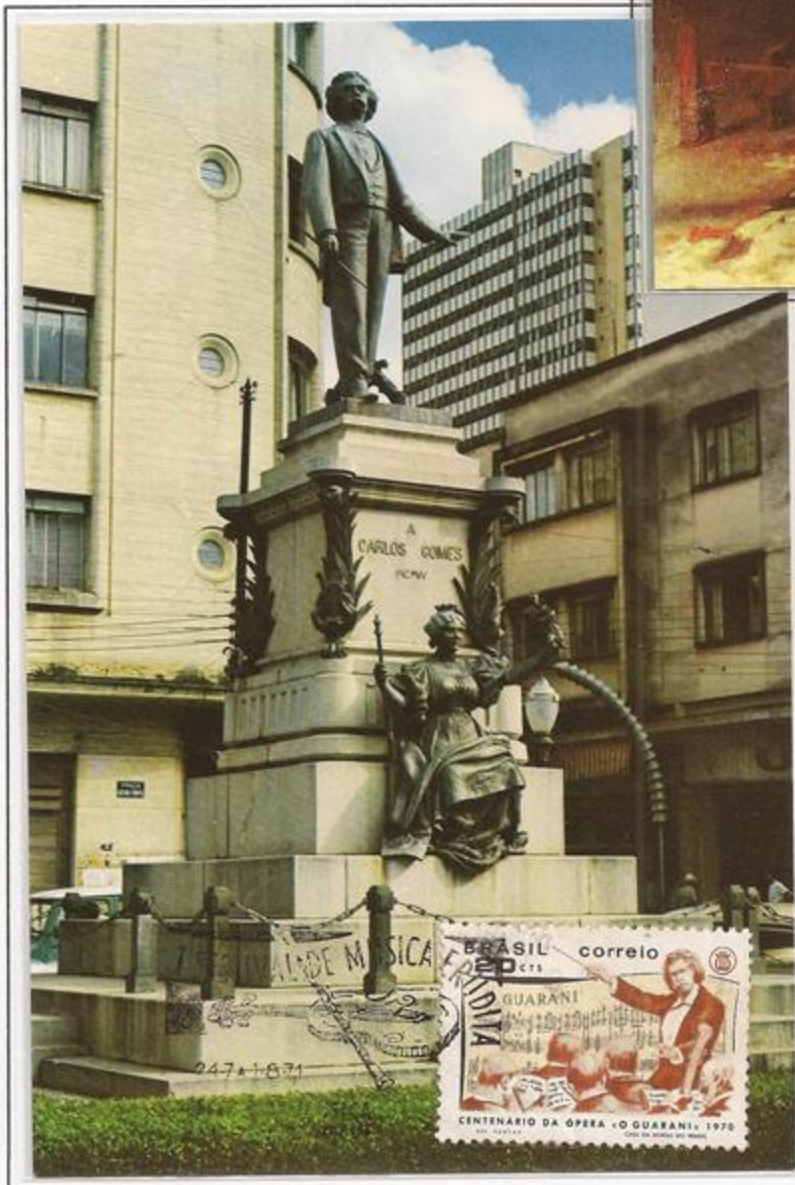
1998 - Guinea Equatoriale

Johannes Brahms (1833 - 1897). Compositore tedesco. Uno dei maggiori rappresentanti della tradizione strumentale classica e del sinfonismo puro della metà dell' Ottocento. Molto popolari le sue "Danze ungheresi".

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886). Compositore di buone affermazioni, *La Gioconda* è la sua opera più riuscita. Fra i suoi allievi vanno ricordati, Puccini e Mascagni.



1986 - Italia

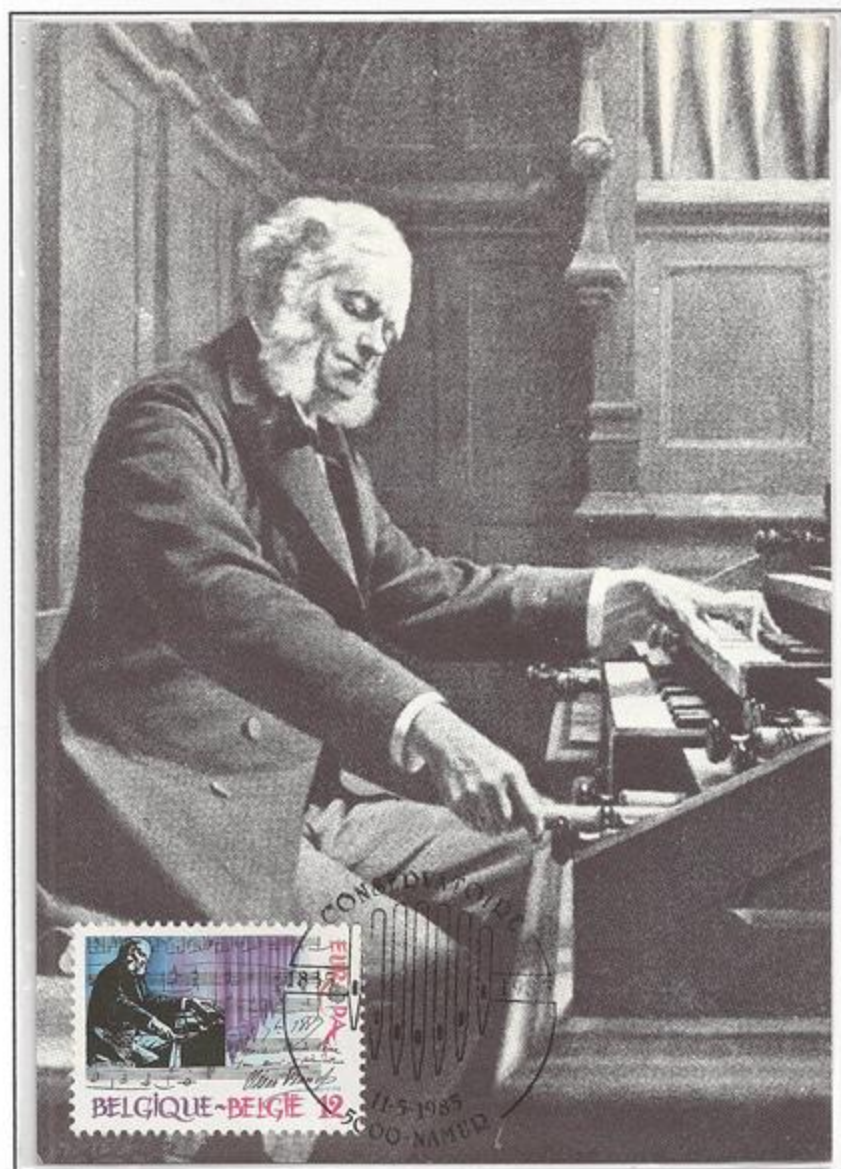


1971 - Brasile

Carlos Gomes (1836 - 1896). Compositore brasiliano. Fondatore dell' Opera nazionale di Rio de Janeiro. Clamorosa l' affermazione alla Scala della sua opera "*O Guarani*" nella quale, con felice ispirazione, seppe fondere lo stile melodico verdiano e quello del folclore brasiliano.

Cèsar Franck (1822 - 1890).
Compositore ed organista:
francese di adozione, belga
di nascita, tedesco di origi-
ne. Nel '44 si stabilì a Parigi
come insegnante di pianofor-
te e nel '72 fu nominato pro-
fessore di conservatorio. Fe-
ce parte della *Société Natio-
nale de Musique*, fondata da
Saint-Saëns. Introdusse la
forma della sonata ciclica.

Gustav Mahler (1860 - 1911).
Compositore boemo di origine
ebraica. Noto soprattutto per
le sue 10 *Sinfonie*, imponenti
per vastità di orchestrazione.
Come direttore d' orchestra
introdusse delle idee innova-
trici sulle interpretazioni,
specie beethoveniane. . Auto-
re anche di *Lieder*.

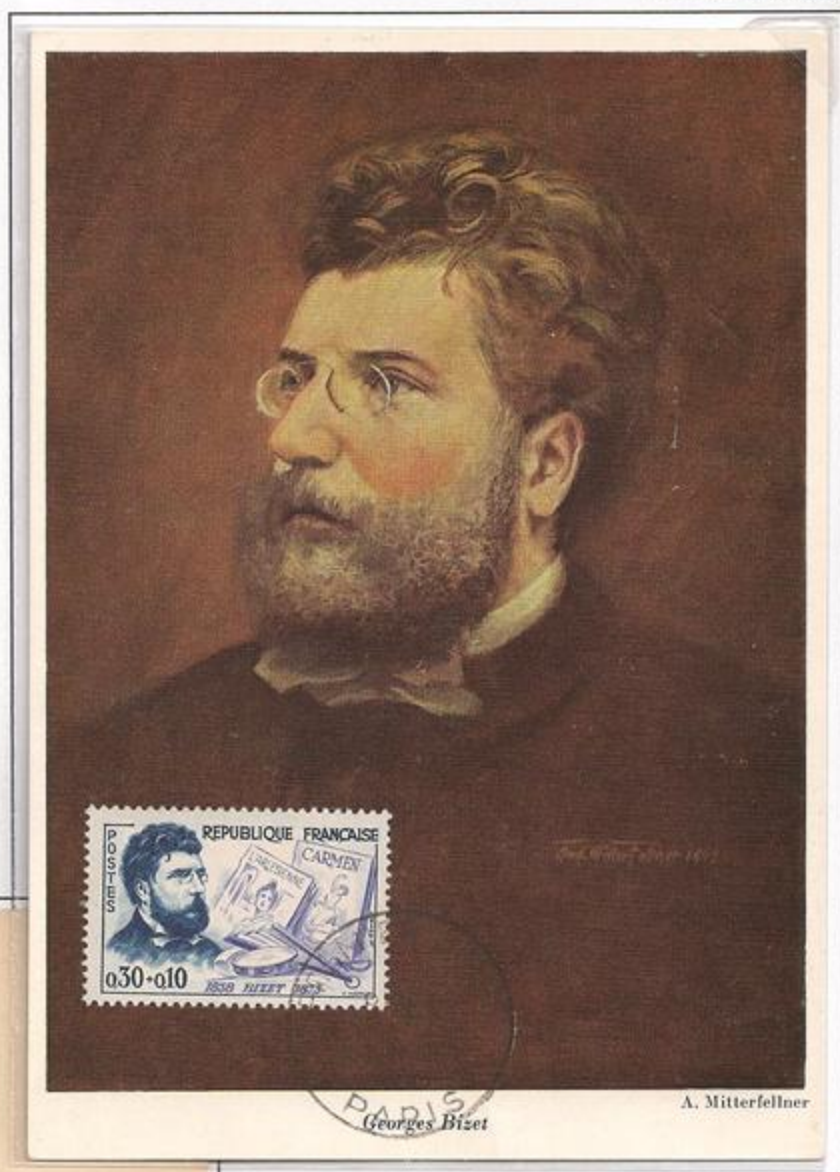


1985 - Belgio

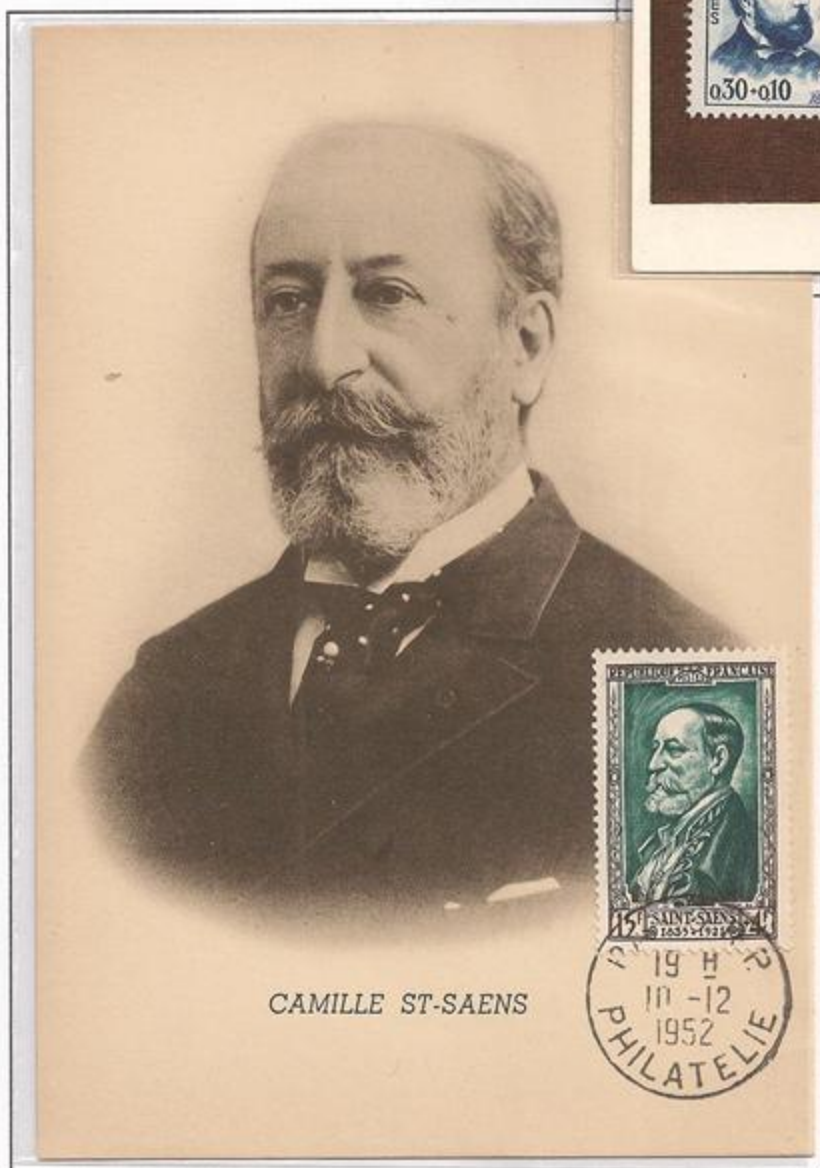


1996 - Israele

Georges Bizet (1838 - 1875). Compositore francese. Come il suo capolavoro "Carmen", quasi tutta la sua cospicua produzione musicale ebbe nella critica quelle ostilità che lo portavano a frequenti crisi depressive, fino alla morte, forse suicida; il successo sarebbe arrivato sei mesi dopo.



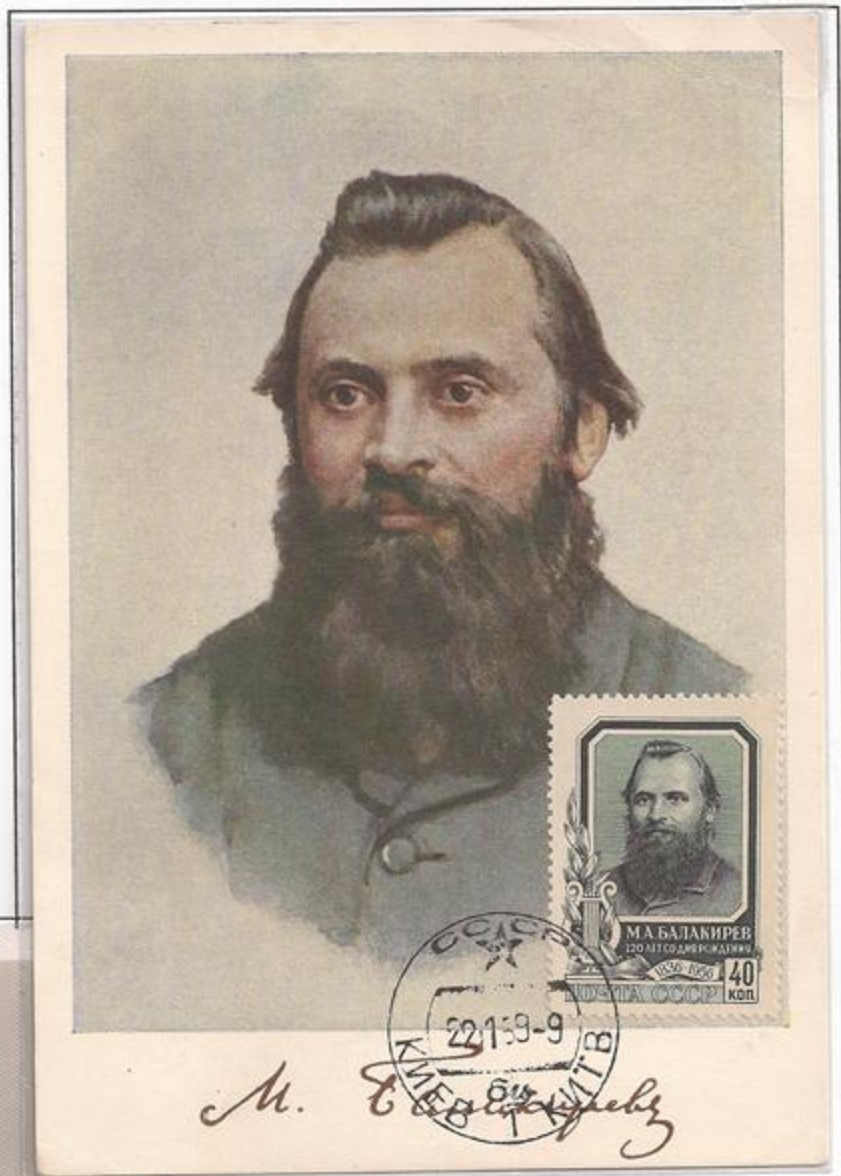
1960 - Francia



1952 - Francia

Camille Saint-Saëns (1835 - 1921). Compositore ed organista francese. Partecipò attivamente alla vita musicale di Parigi. Nel 1871, dopo la guerra franco-prussiana, fondò con R. Bussine e altri la *Société Nationale de Musique*. Fra le sue opere, la più nota è "Sansone e Dalila".

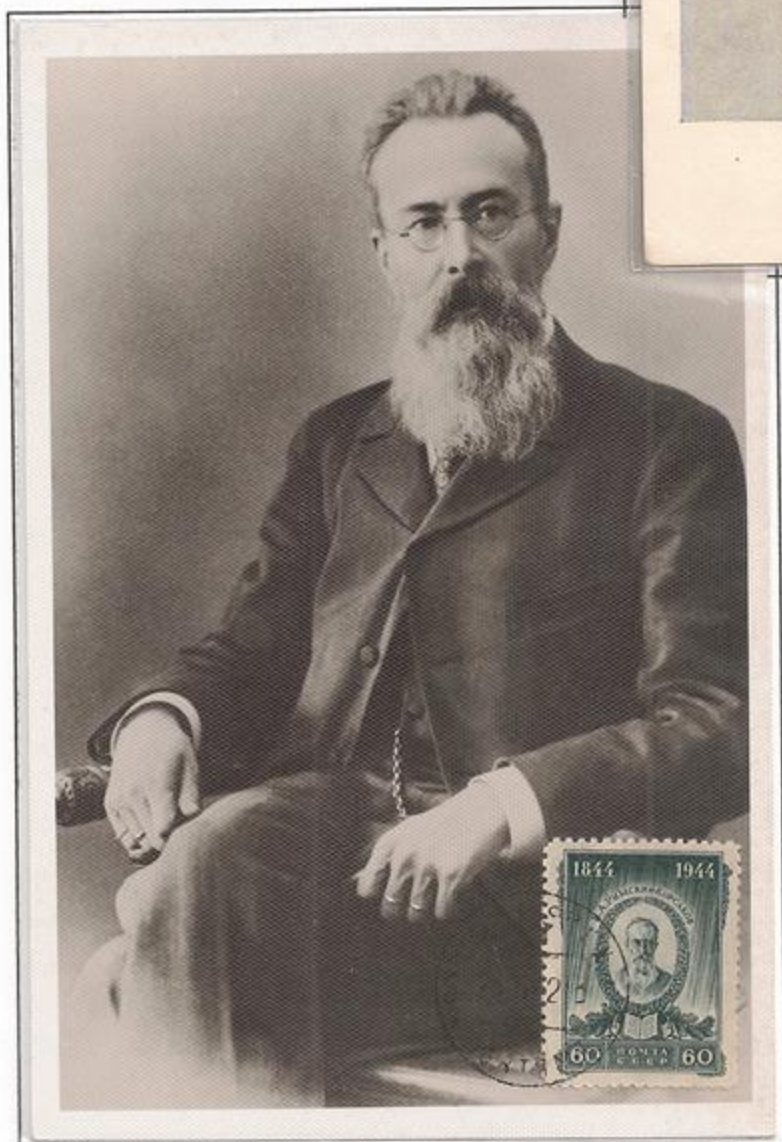
Sin dalla prima metà del '800, in Russia, si costituì un gruppo di musicisti, (*Gruppo dei Cinque*), con lo scopo di dar vita ad una musica colta di carattere nazionale attingendo dal patrimonio musicale delle tradizioni popolari. Seguirono l'esempio anche gli altri Paesi dell'Est europeo.



1959 - U.R.S.S.

Miliy Balakirev (1837 - 1910).

Compositore russo. La sua produzione musicale è stata piuttosto scarsa, ma va riconosciuto il merito di aver riunito attorno a sé i migliori talenti musicali contemporanei (*Gruppo dei Cinque*), per dar vita ad una autentica scuola nazionale russa.



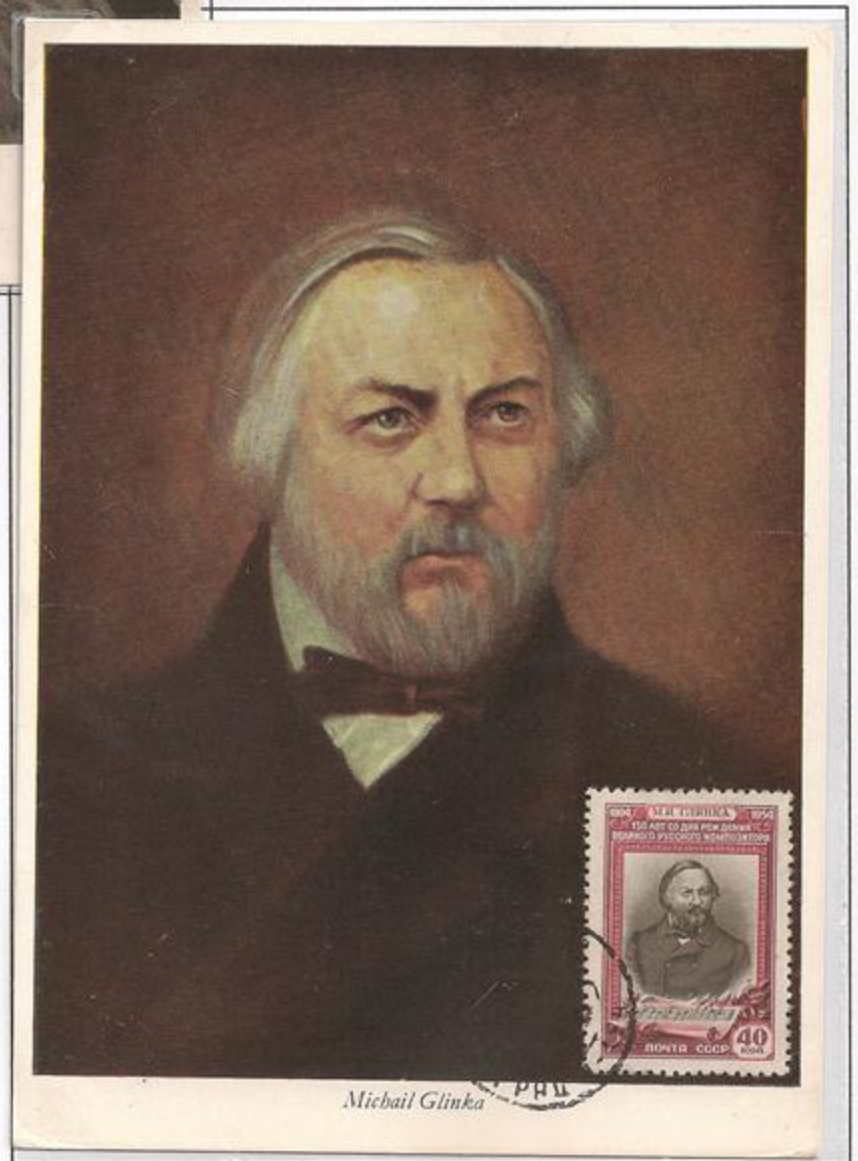
1962 - U.R.S.S.

Nicolaj Rimskij-Korsakov (1844 - 1908). Musicista russo, fra i componenti del "Gruppo dei 5". Teorico della musica e maestro di insigni musicisti. Fu sempre coerente nella sua posizione intermedia fra la matrice russa e l'influsso della musica occidentale.



1989 - U.R.S.S.

Modest Mosorgskij (1839 - 1881). Compositore russo appartenente al *Gruppo dei cinque*. Anche lui si ispirò alla storia ed alla tradizione russa. Notevole la sua produzione musicale, fra i suoi capolavori va ricordato: "*Boris Godunov*".

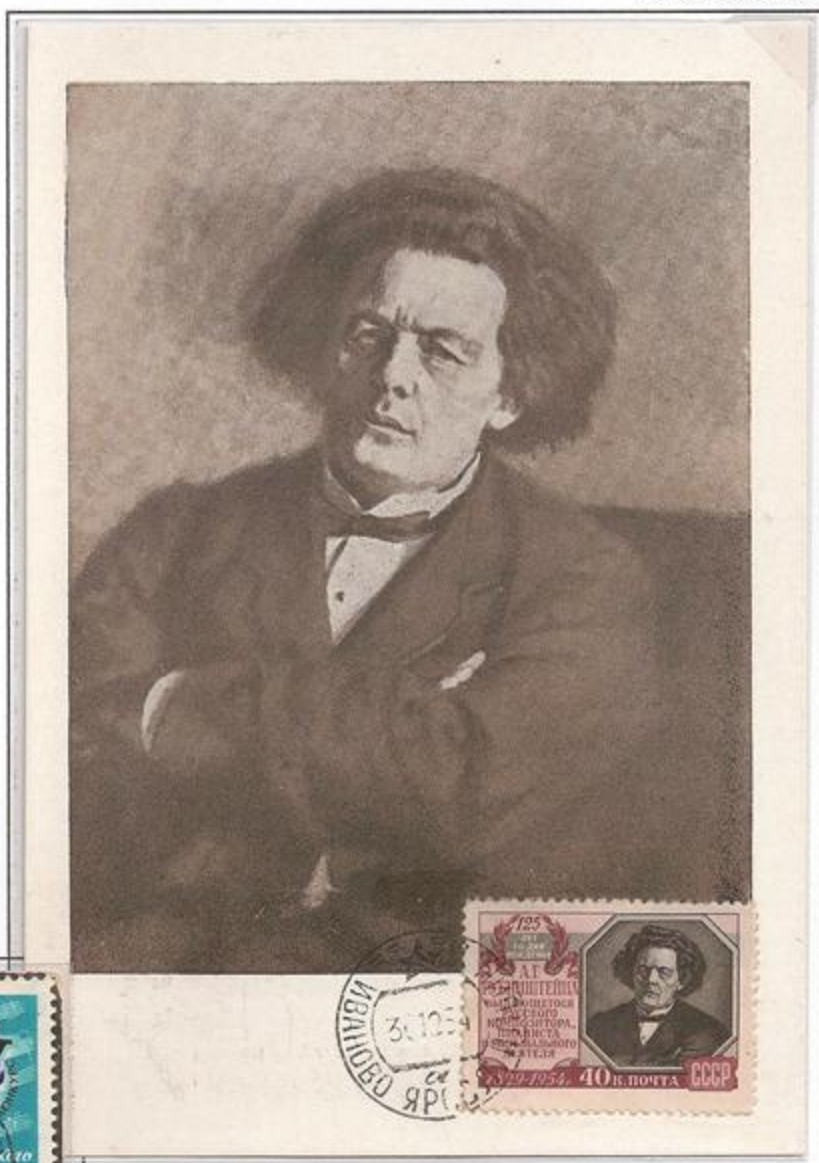


Michail Glinka

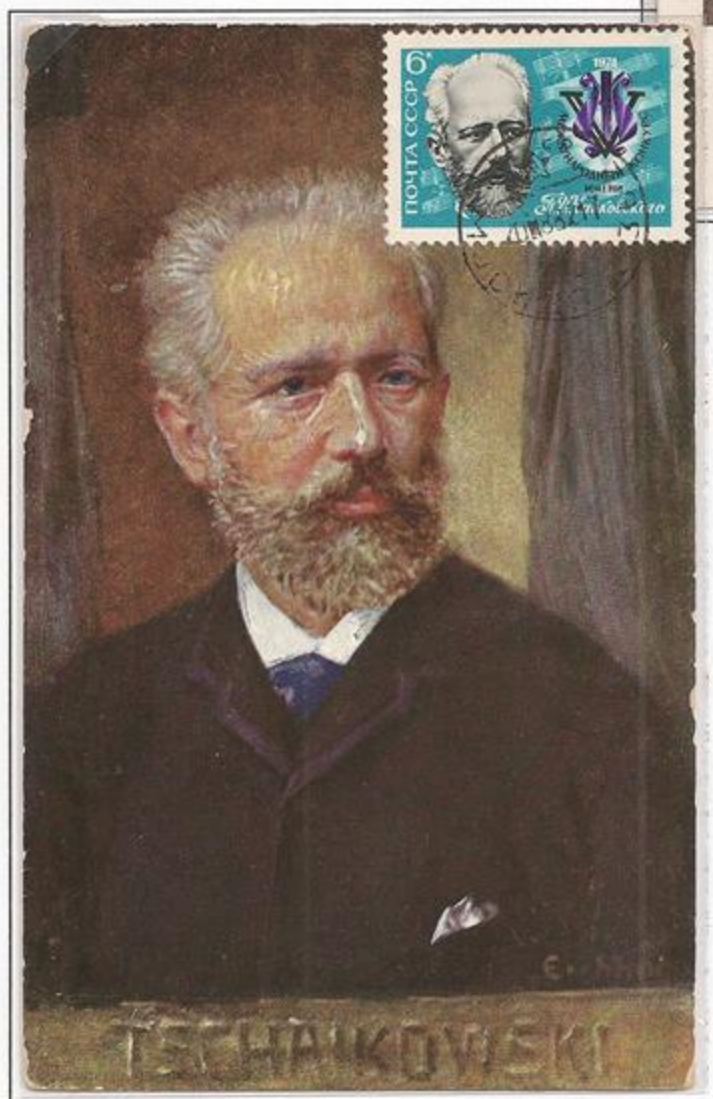
1960 U.R.S.S.

Michail Glinka (1804 - 1857). Compositore russo. La sua opera "*Una vita per lo Zar*", rappresentata con grande successo a Pietroburgo, verrà considerata come l'inizio dello stile melodrammatico nazionale russo. Scrisse, inoltre, molta altra musica, stimolato dalle esperienze dei continui viaggi negli ambienti musicali di tutta l'Europa.

Anton Rubinštein (1829 - 1894). Pianista e compositore russo. Fu maestro di Čajkovskij, tenne concerti in tutta Europa come pianista virtuoso e direttore d'orchestra.



1954 - U.R.S.S.



1983 - U.R.S.S.

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893). Compositore russo. La sua tecnica musicale, raffinata e con molte influenze occidentali, lo contrappone al <dilettantismo> dei Cinque. Viaggia lungamente in Europa ed in America, morirà di colera lasciandoci un grande patrimonio musicale.

Bedřich Smetana (1824 - 1884).
Compositore e pianista boemo.
Bambino prodigio sia nel comporre
che nelle esibizioni al piano-
forte. Creò un teatro nazionale
cèco e interpretò musicalmente
il paesaggio e le tradizioni del suo
Paese. Sua la celebre "Moldava".



BEDŘICH SMETANA

(kresba M. Šubinského)

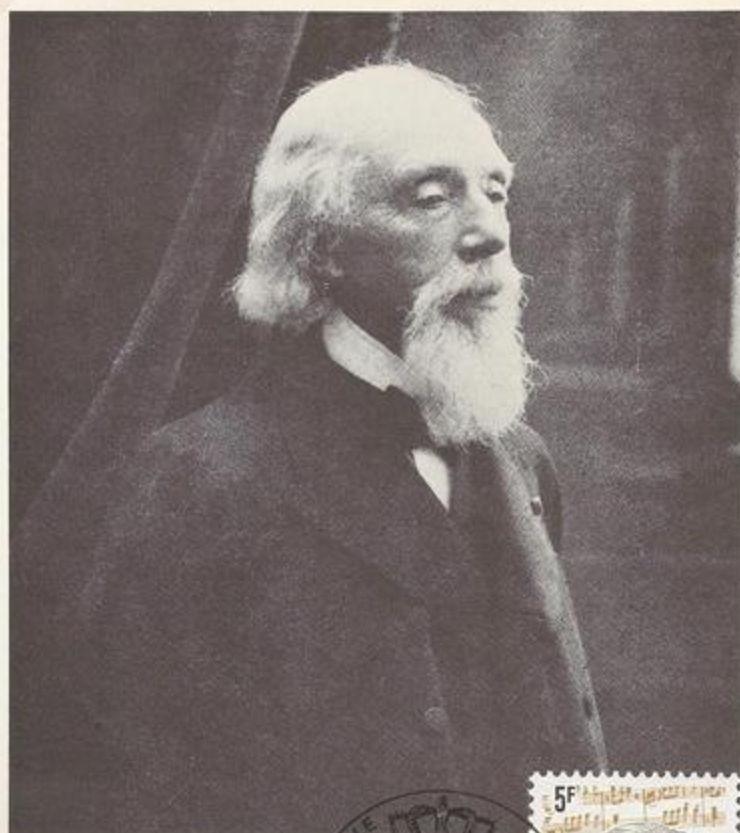
1954 - Cecoslovacchia



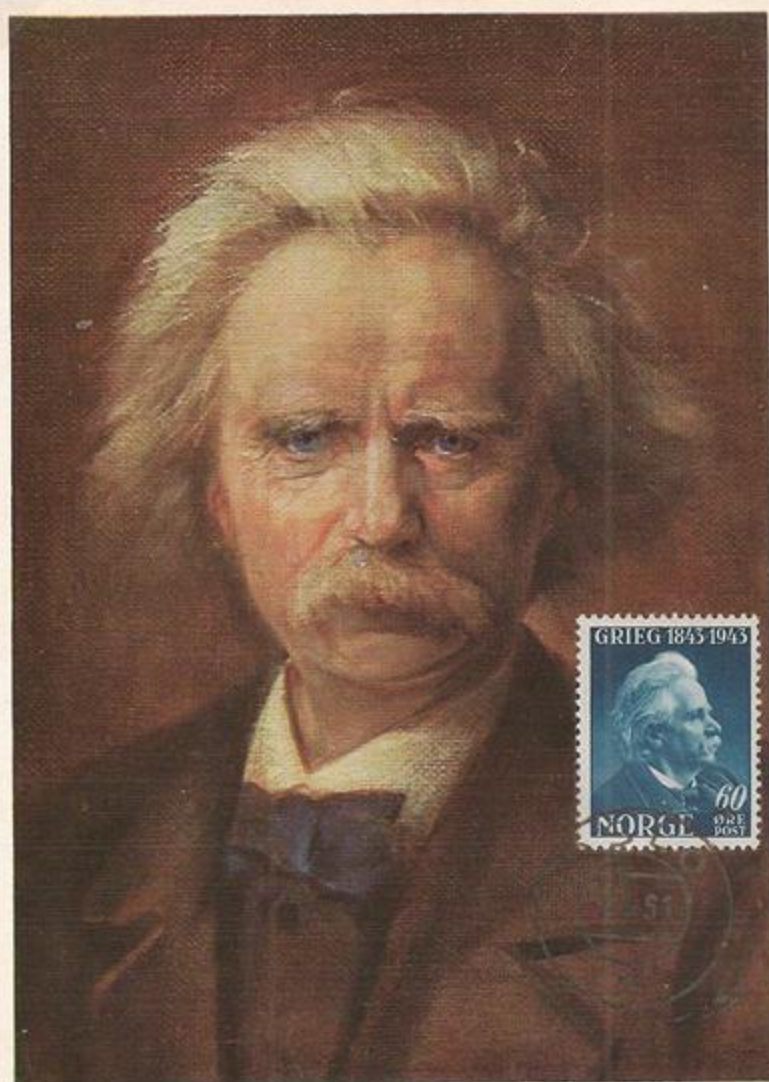
Josef Suk (1874 - 1935).
Violinista e compositore ceco.
Allievo di Dvořák, si affermò
come concertista e fondò, nel
1882, il quartetto Boemo. Scrisse
molta musica sinfonica del
filone nazionalistico iniziato da
Smetana.

1961 - Cecoslovacchia

F. Auguste Gevaert (1828-1908). Compositore e musicologo belga. Direttore del conservatorio di Bruxelles, attratto dalla musica antica (per la quale organizzò molti concerti), non trascurò una notevole produzione di opere.



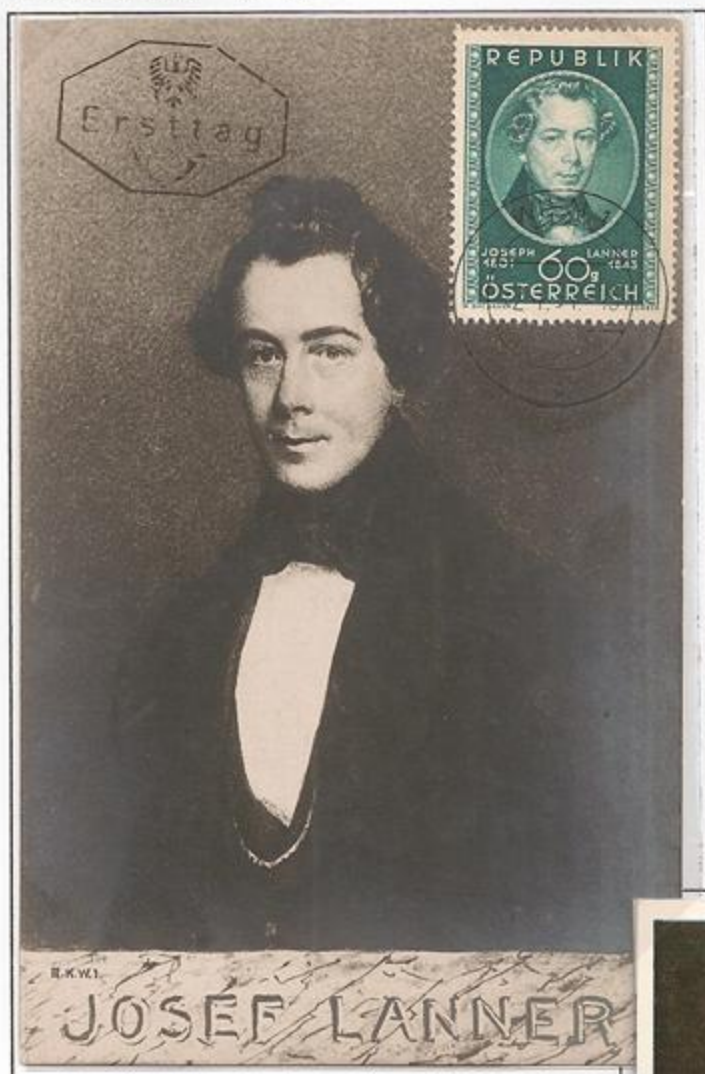
1979 - Belgio



EDVARD GRIEG

1951 - Norvegia

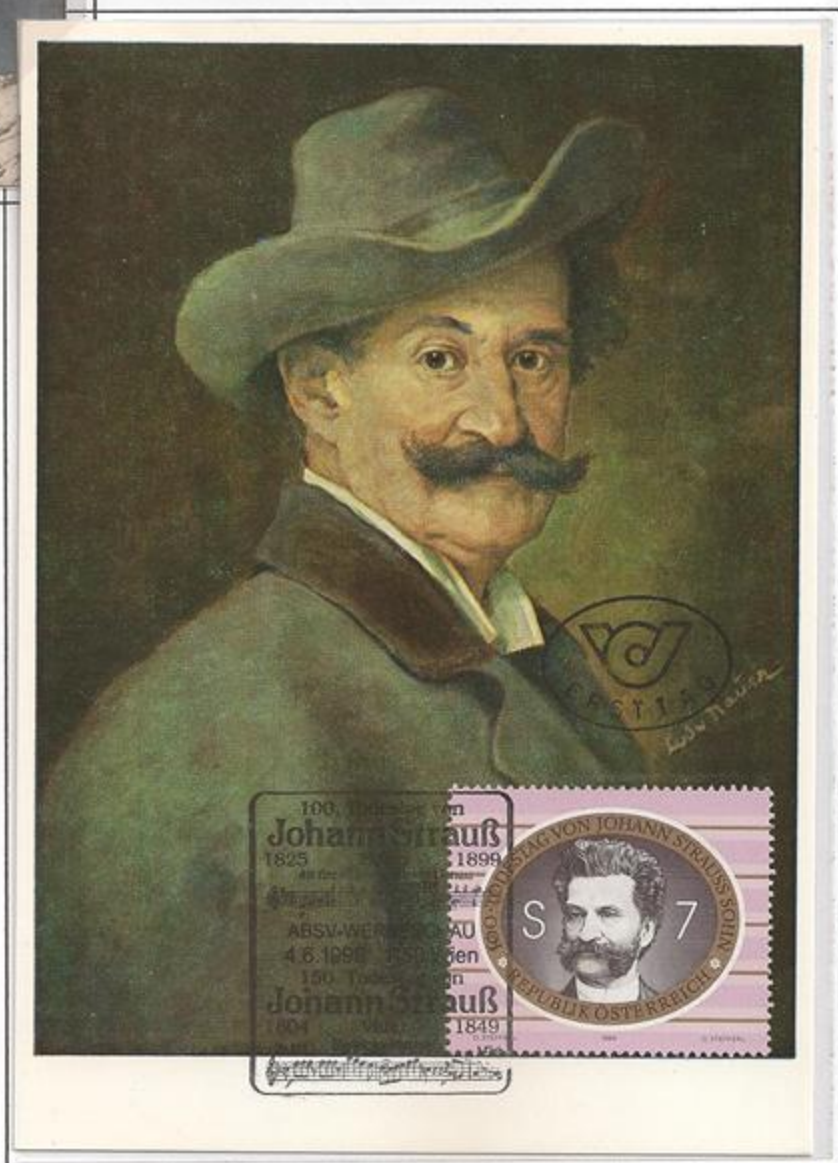
Edvard Grieg (1847 - 1907). Compositore norvegese. Si interessò al patrimonio folcloristico della sua terra, dando vita, con altri giovani musicisti, alla *Società Euterpe* per la diffusione della musica scandinava. Compose anche forme classiche del concerto e della sonata.



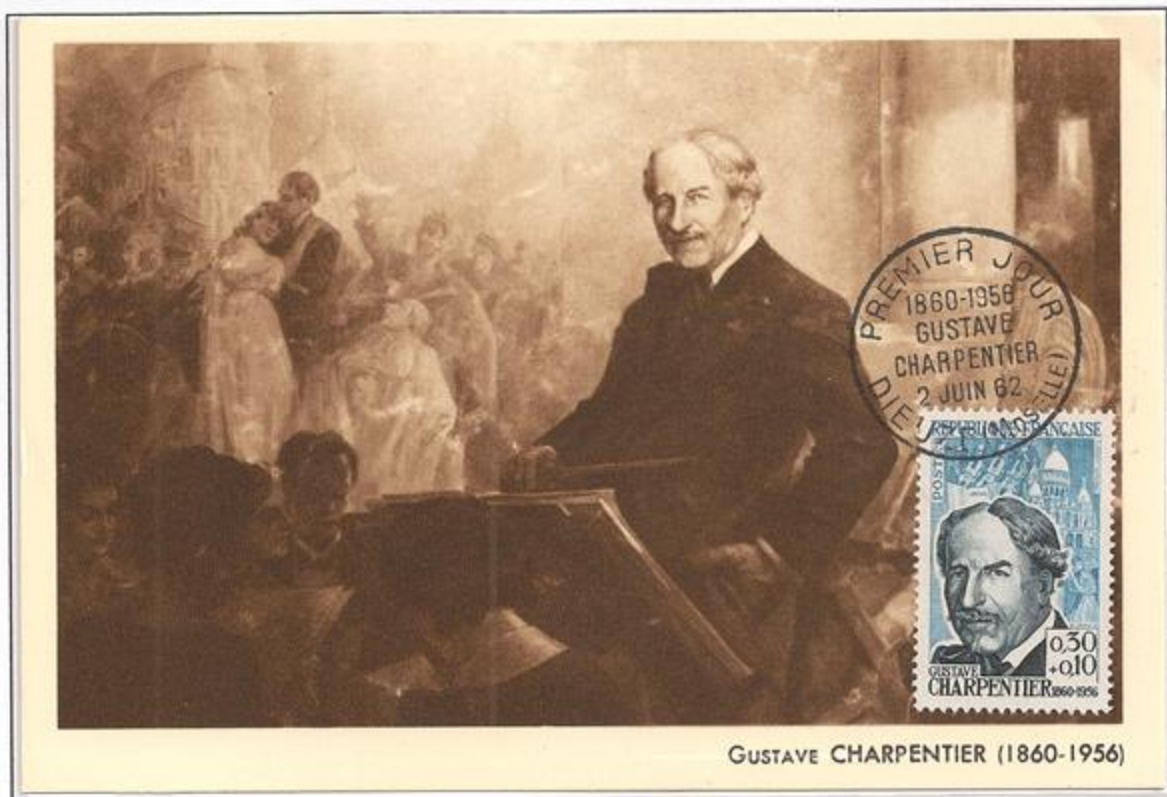
1951 - Austria

Joseph Lanner (1801 - 1843). Compositore e violinista austriaco. È stato considerato "l'inventore" della forma moderna del valzer viennese, amico di J. Strauss sen., da cui si distaccò per rivalità artistica. Compose oltre 200 pezzi per danza.

Johann Strauss, figlio (1825-1899). Compositore e direttore d'orchestra. Nonostante l'opposizione del padre che lo voleva banchiere, studiò musica e violino, riuscendo ad ottenere una fama così grande da essere chiamato "il re del valzer" con le sue danze seppa tradurre in musica l'ambiente gaudente della Vienna asburgica. Scrisse anche 18 operette.



1999 - Austria



GUSTAVE CHARPENTIER (1860-1956)

1962 - Francia

All' inizio del Novecento la scena musicale si apre all' insegna della continuità sino allo scoppio della Grande Guerra ma, in seguito, profonde innovazioni saranno apportate anche dagli stessi musicisti con le radici nell' Ottocento come: Charpentier, Puccini, Mahler, Busoni, R. Struass, Debussy, etc... Da considerare l'importanza della prima comparsa in Europa del *Jazz* e lo *Swing* nel 1917, che saranno di rapidissima diffusione e successo.



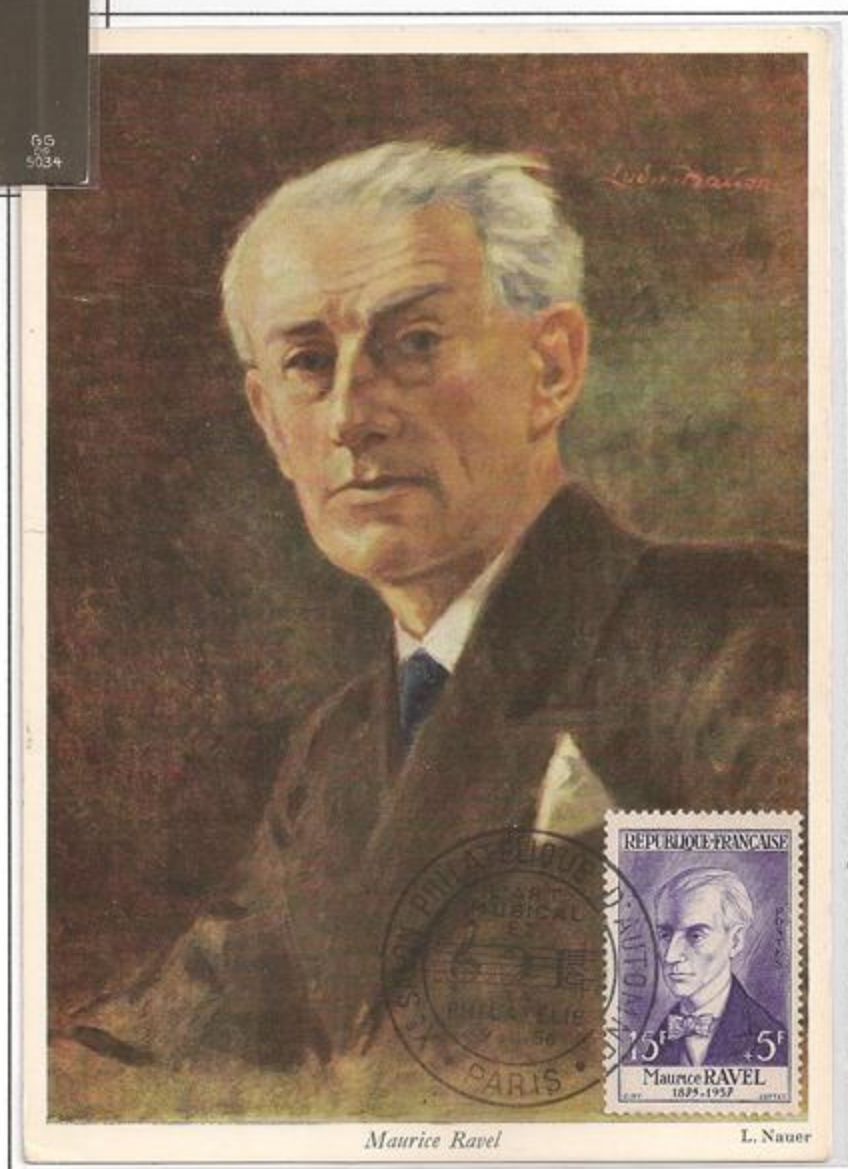
1998 - Italia



1999 - Germania

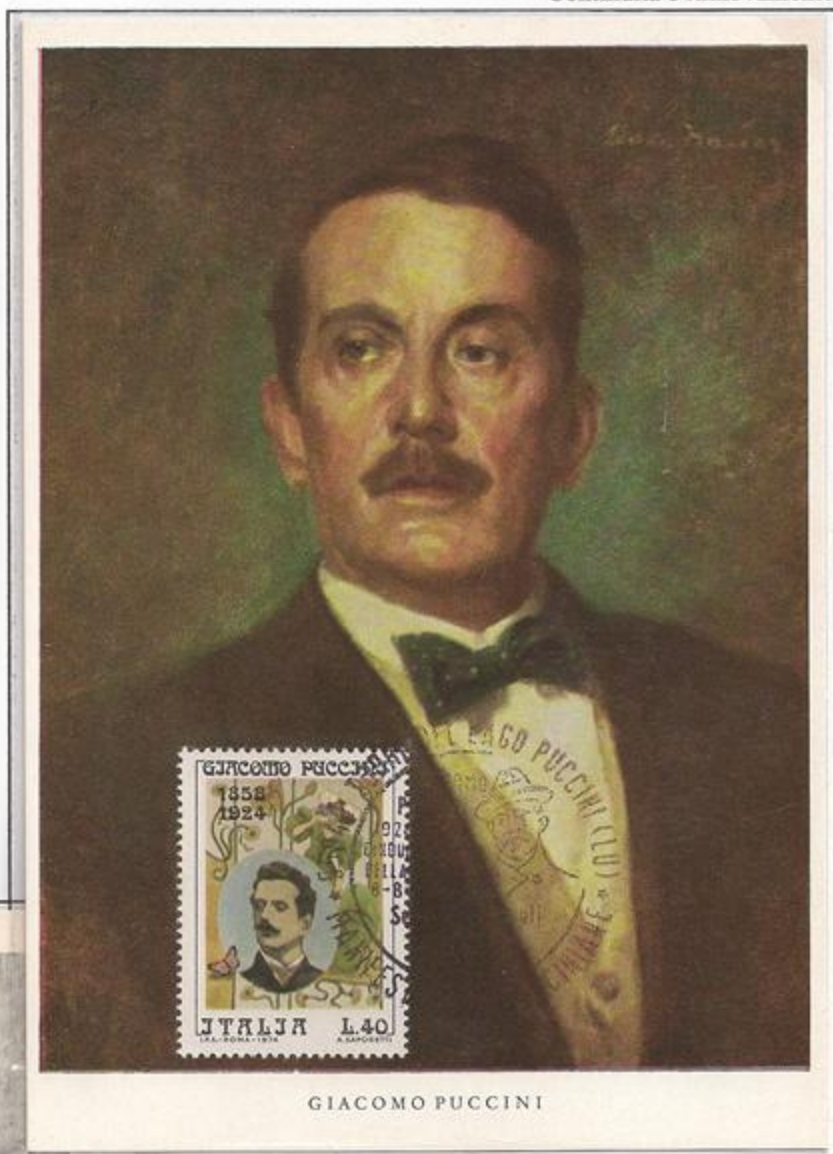
Richard Strauss (1864 - 1949). Compositore tedesco. Nell' arco di quasi settant' anni di creatività musicale agiscono in lui, di continuo ed improvvisamente, mutamenti di stile indipendentemente dagli avvenimenti storici del tempo. Delle 298 composizioni lasciateci, vanno ricordati soprattutto: i *Lieder*, le composizioni per pianoforte ed i poemi sinfonici.

Maurice Ravel (1875 - 1937). Compositore e pianista francese. La sua produzione musicale (molto abbondante) continuò ininterrottamente anche nel periodo bellico della prima guerra mondiale. La sua arte, pur non essendo rivoluzionaria, si rivela felice mediatrice fra tradizione e attualità.



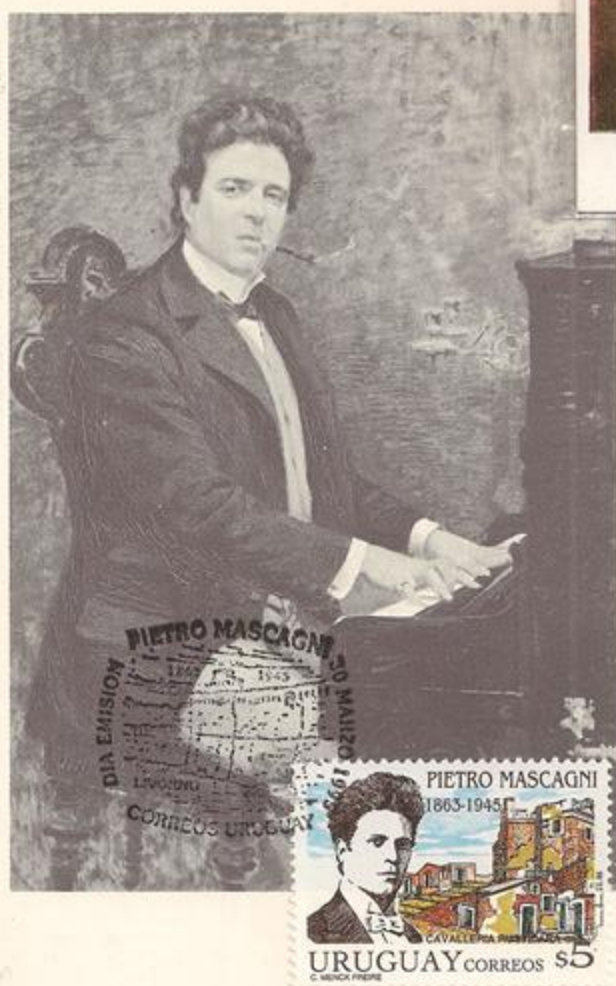
1956 - Francia

Giacomo Puccini (1858 - 1924). Compositore italiano. Le opere pucciniane sono fra le più amate e godono ancora oggi di grandi successi presso il pubblico di tutto il mondo. Puccini è considerato, nella sua modernità, il musicista più inquieto della fase crepuscolare dell'opera italiana.



GIACOMO PUCCINI

1974 - Italia



Pietro Mascagni (1863 - 1945). Compositore italiano. Scrisse molte opere, ma *Cavalleria rusticana* resterà per sempre il suo capolavoro. La «Giovane Scuola», nella quale facevano parte Puccini, Leoncavallo, Cilea, Giordano e lo stesso Mascagni, era l'espressione di riferimento all'opera *Verista*.

1995 - Uruguay

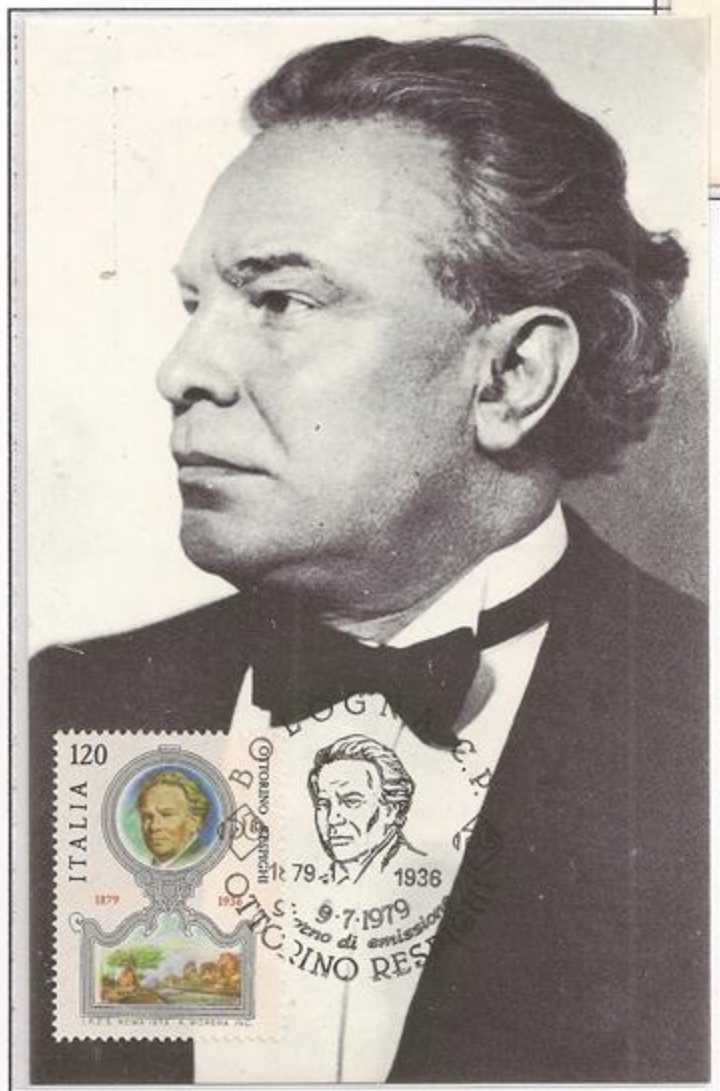
Ferruccio Busoni (1866 - 1924). Compositore e pianista italiano. Durante la sua vita aveva una grandissima fama di concertista interprete di Bach, Beethoven e Liszt, così che, la sua pur importante opera creativa veniva messa in ombra, ma in seguito sarà ampiamente rivalutata.



Ferruccio Benvenuto Busoni
(1866 - 1924)



1975 - Italia



Ottorino Respighi (1879 - 1936). Compositore italiano. Abbandonata la strada del melodramma, con cui aveva iniziato la carriera, egli si dedicò alla composizione di poemi sinfonici: *Le fontane di Roma, I pini di Roma, Feste romane, ecc...*, che gli diedero celebrità.

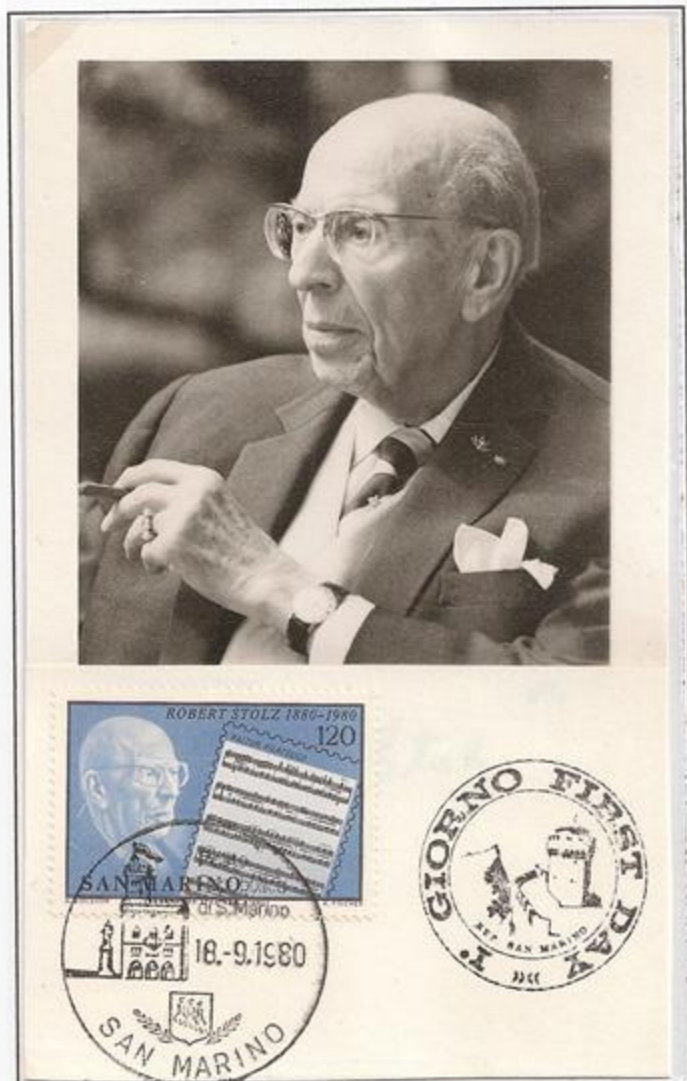
1979 - Italia

Franz Lehár 1870 - 1948).

Compositore ungherese. Colse il suo primo grande successo (1905) con l'operetta "La vedova allegra". In seguito, nell'arco di un trentennio, ne seguirono almeno altre 30, composte nelle forme vivaci del repertorio viennese ereditato degli Strauss.



1970 - Ungheria

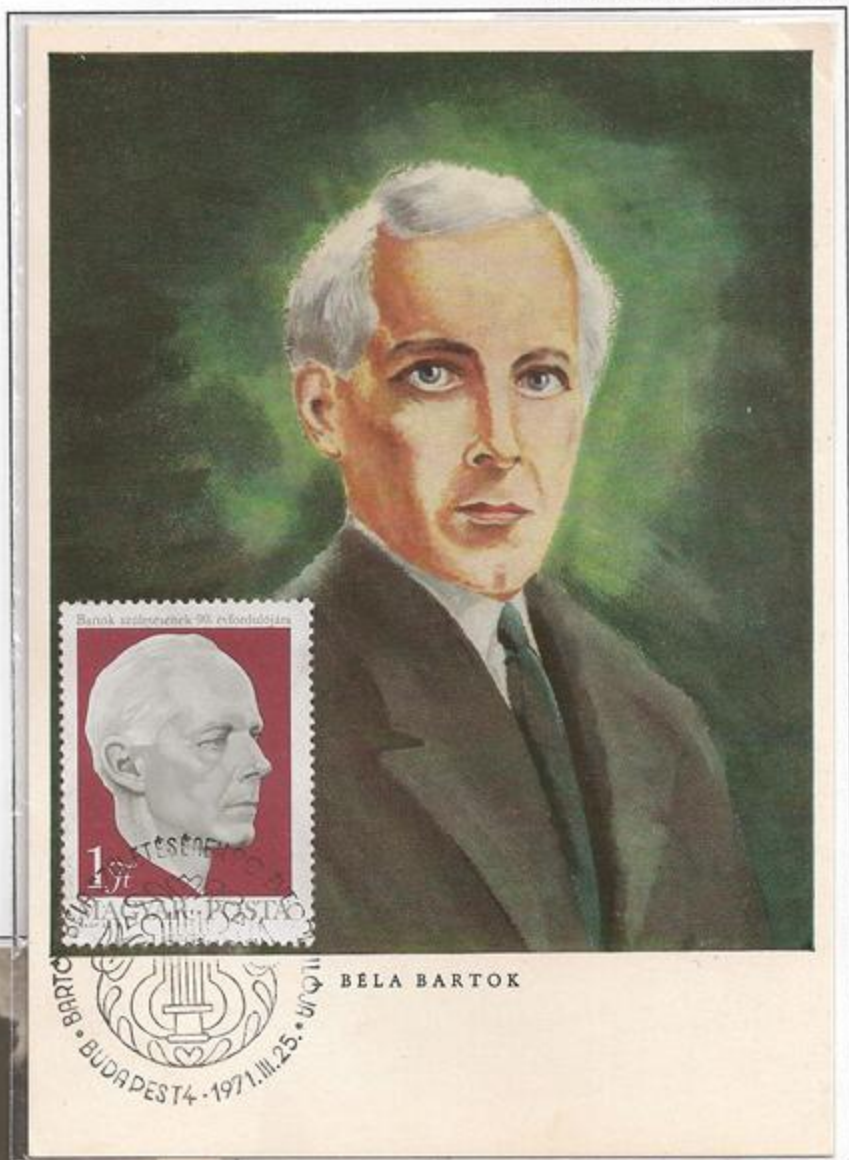


1980 - San Marino

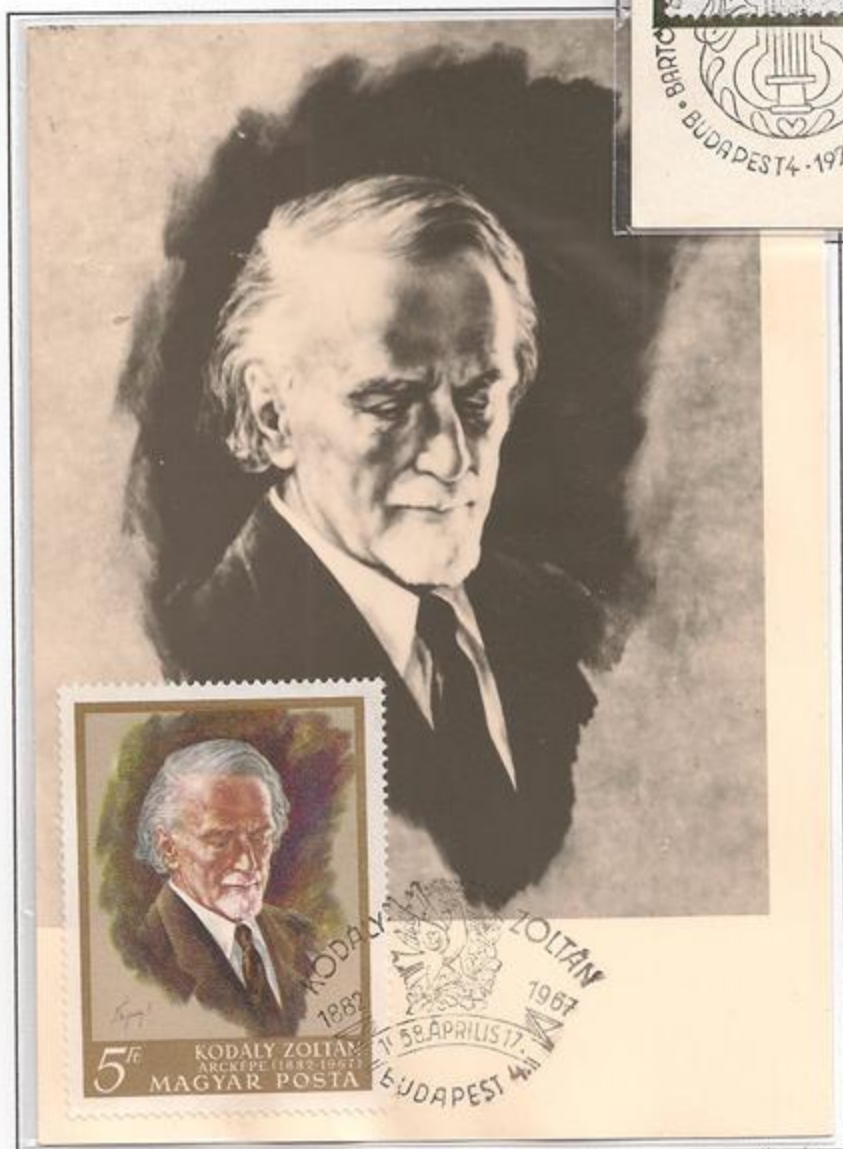
Robert Stolz (1880 - 1975).

Compositore austriaco. Autore di 47 operette secondo la tradizione viennese di Lehár, ma che seppe conciliare con le moderne forme della musica leggera internazionale. Molto prolifico, compose circa 2000 fra canzoni e Lieder.

Béla Bartók (1881 - 1945).
Compositore e pianista ungherese. Dalla musica impressionista europea, pervenne alla scoperta dell' autentico canto ungherese, ritrovandovi l' anima più profonda del suo Paese. Grande fu la sua carriera di concertista e di compositore.



1971 - Ungheria



1967 - Ungheria

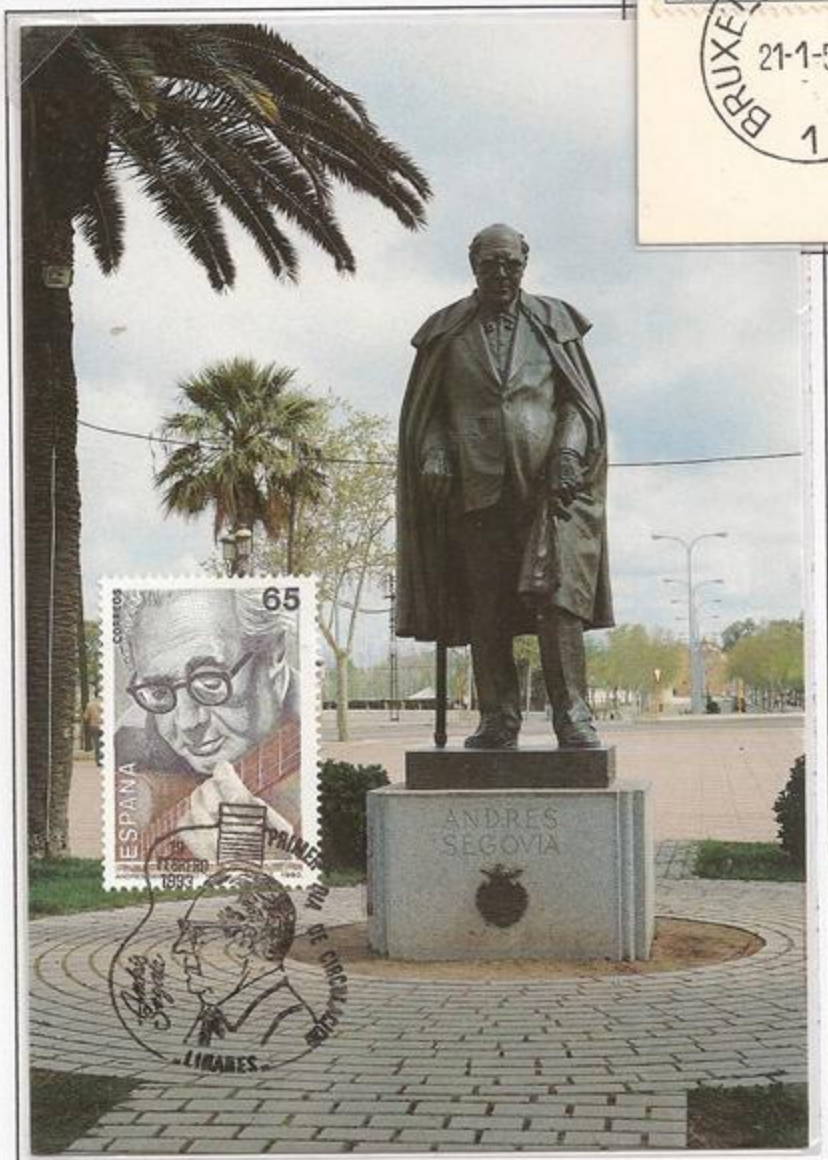
Zoltán Kodály (1882 - 1967).
Compositore etnomusicologo ungherese. Assieme a Bartók è il maggior esponente della musica magiara contemporanea. Diede il meglio di sé nell' ambito della musica vocale e nelle ricerche del patrimonio musicale popolare ungherese.

Eugène Ysaÿe (1858 - 1931).
Violinista e compositore belga. Concertista di grande talento, ebbe successi in tutto il mondo; fra le sue composizioni ricordiamo: *6 sonate per v.*, 8 Concerti, 2 opere, poemi sinfonici, etc...



© 1958 by A. YSAÿE.

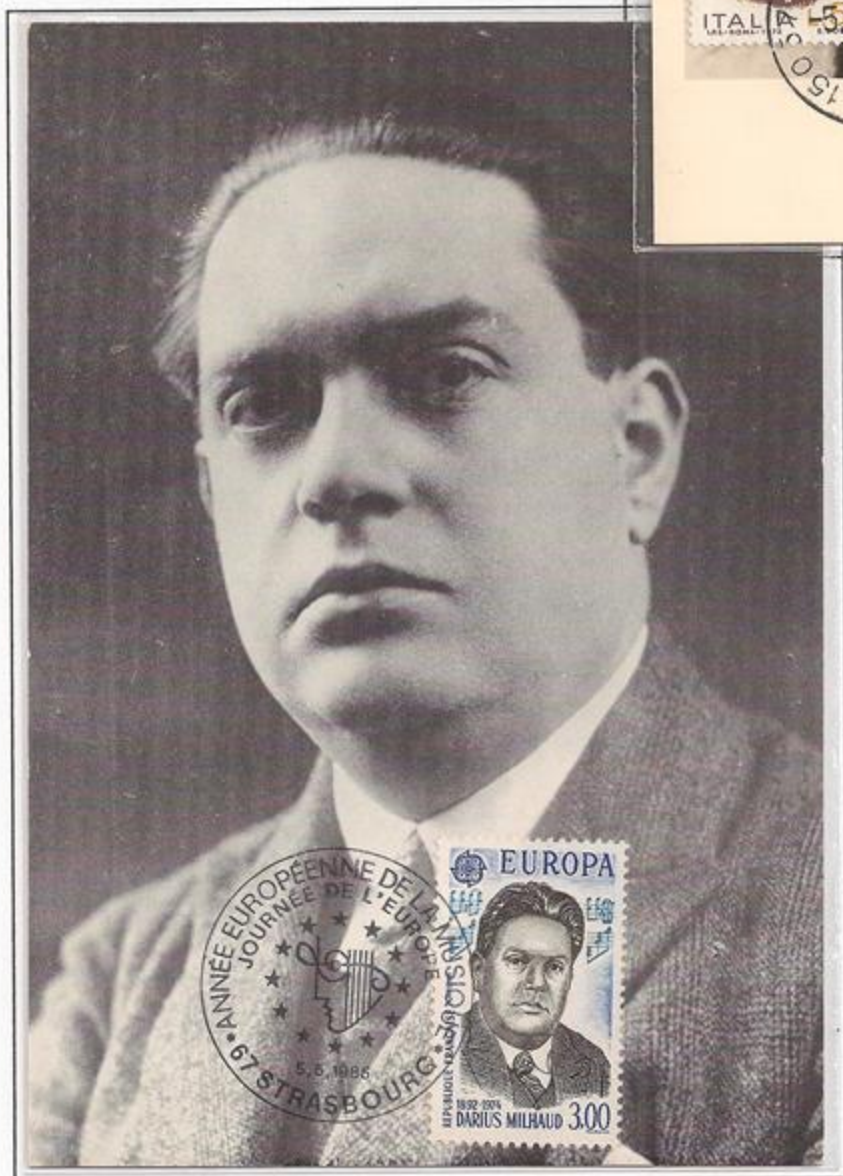
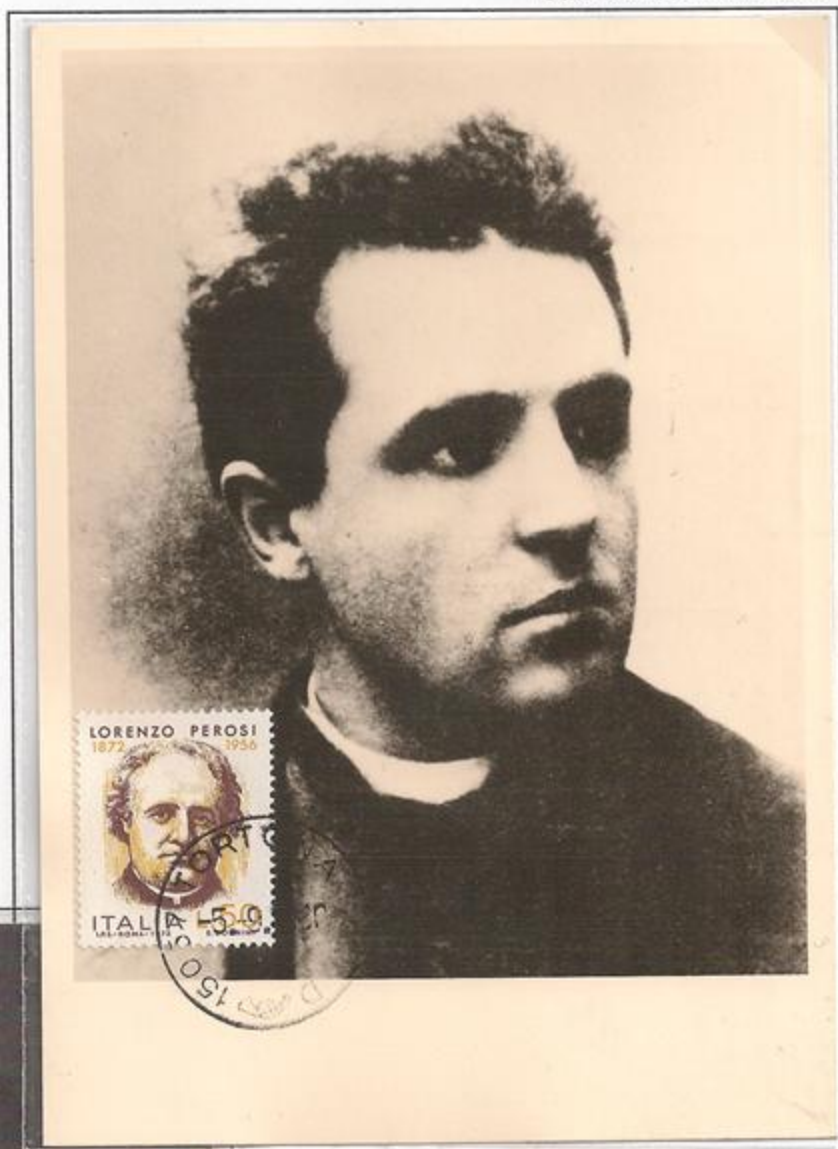
1959 - Belgio



Andrés Segovia (1893 - 1987).
Chitarrista spagnolo: Fu l' esecutore più illustre del suo strumento nel XX° sec. , dando un grande impulso per la rinascita della chitarra classica come strumento solista da concerto. Trascrisse composizioni di celebri autori del passato.

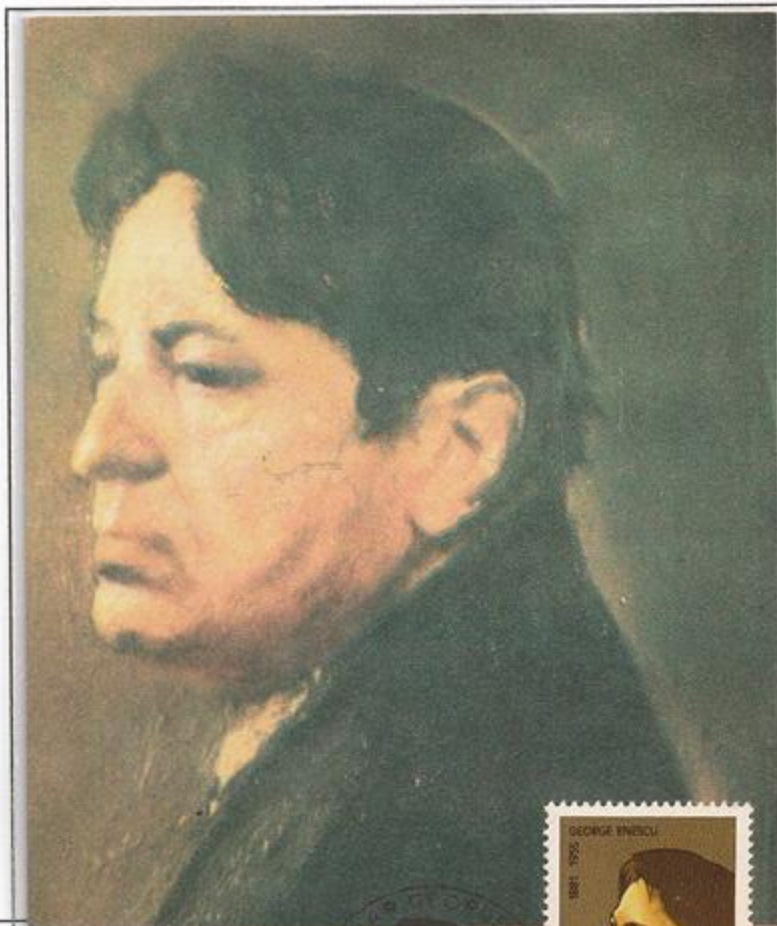
1993 - Spagna

Lorenzo Perosi (1872 - 1956).
Sacerdote, compositore, organista, direttore perpetuo della Cappella Sistina. Copiosa la sua produzione di musica sacra strumentale e vocale, con riferimenti al gregoriano e alla polifonia classica, rivelando uno stile con ascendenze wagneriane.



Darius Milhaud (1892 - 1974).
Compositore francese. Fu attratto dalla musica popolare brasiliana, che utilizzò in seguito nelle sue numerosissime composizioni. Ebbe tanta influenza nella musica francese post-debussyana.

Gorge Enesco (1881 - 1955). Compositore e violinista romeno. E' considerato il fondatore della scuola nazionale romena. Brillante la sua carriera di concertista, prima solista, poi a fianco di altri grandi musicisti. Il canto popolare del suo Paese è stata la fonte delle sue composizioni (*Rapsodie rumene*).



1981 - Romania



1998 - Monaco

George Gershwin (1898 - 1937). Compositore statunitense di origine russa; cominciò scrivendo canzoni; passò poi alle commedie musicali e iniziò quel genere di jazz sinfonico, che lo renderà famoso in tutto il mondo.

Igor Štravinskij (1882 - 1971). Compositore russo; l'incontro con Rimskij-Korsakov condizionò la sua vita musicale fin dagli inizi. "L'uccello di fuoco" e "Petrouschka", sono solo due fra le più note opere, delle tantissime da lui composte, nella lunga carriera di musicista.



1998 - Isole Grenada



1981 - U.R.S.S.

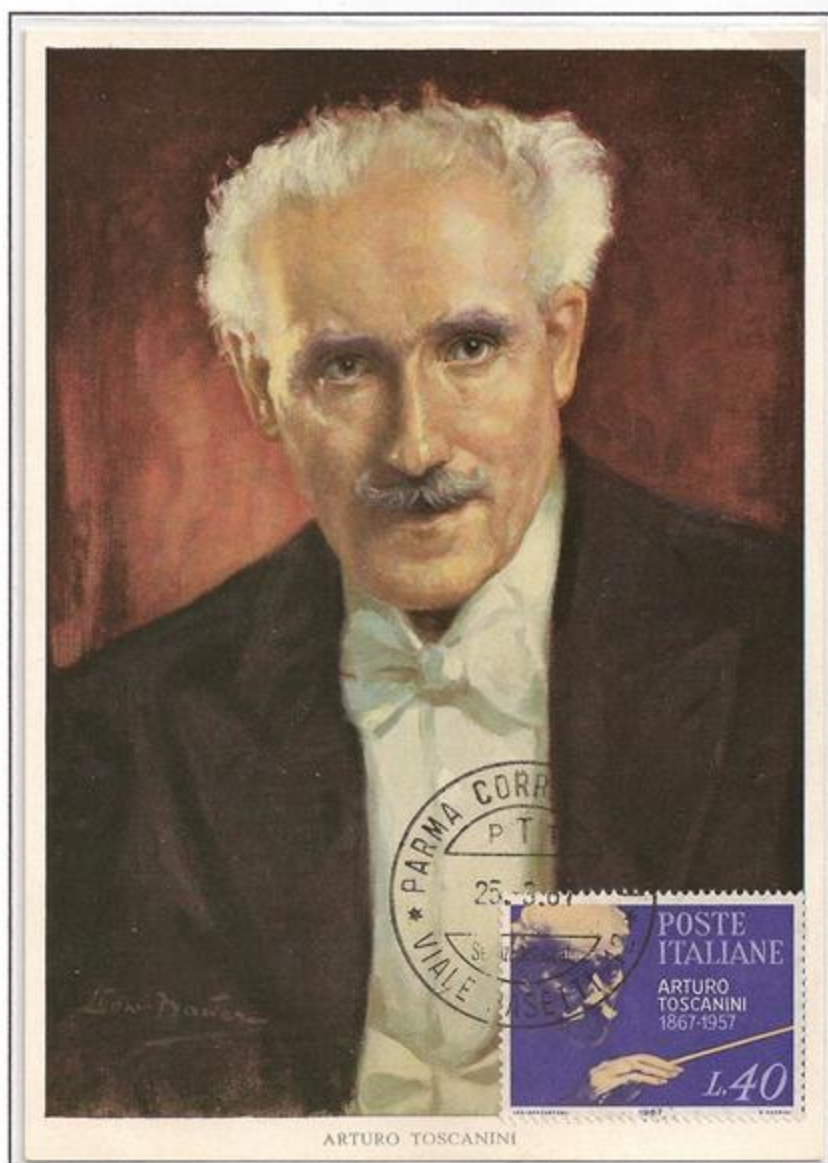
Sergej Prokof'ev (1891 - 1953). Compositore russo; precocissimo per le innate doti musicali, ma di carattere ribelle, contestò ogni accademismo. Intensa la sua attività di compositore; popolare, soprattutto, per la fiaba sinfonica, "Pierino e il lupo".



1977 - Belgio

La figura del direttore d'orchestra, nel senso moderno, nacque all'inizio del XIX sec. Prima di allora, le direzioni non erano concepite come attività autonoma, le funzioni di guida: scansione del tempo e l'indicazioni degli attacchi, erano affidati al primo violino o al maestro di cembalo. In molti casi poteva essere l'autore stesso delle composizioni.

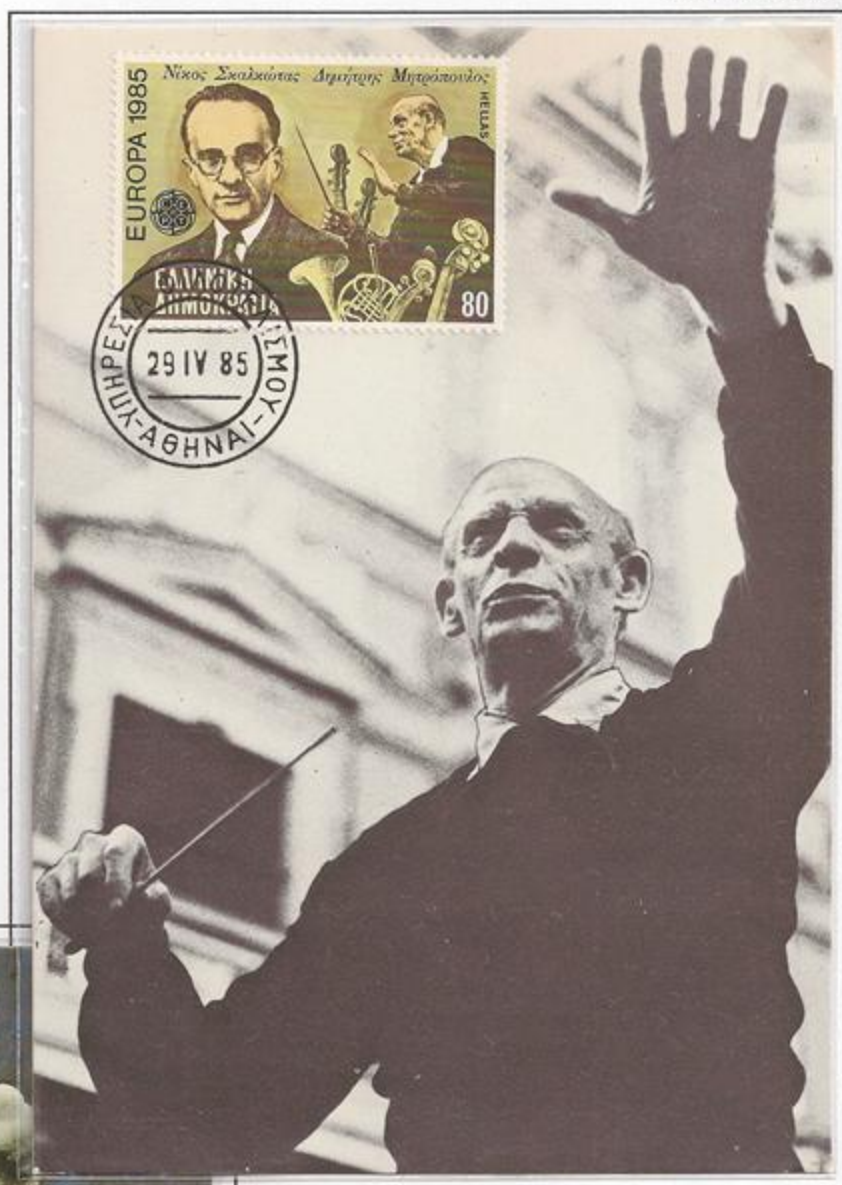
Arturo Toscanini (1867 - 1957), direttore d'orchestra italiano. La sua luminosa carriera iniziò con la sostituzione di un maestro per abbandono del podio durante un concerto, divenendo subito un mito. Dotato di memoria prodigiosa imponeva la sua personalità musicale, a volte ruvida, all'orchestra.



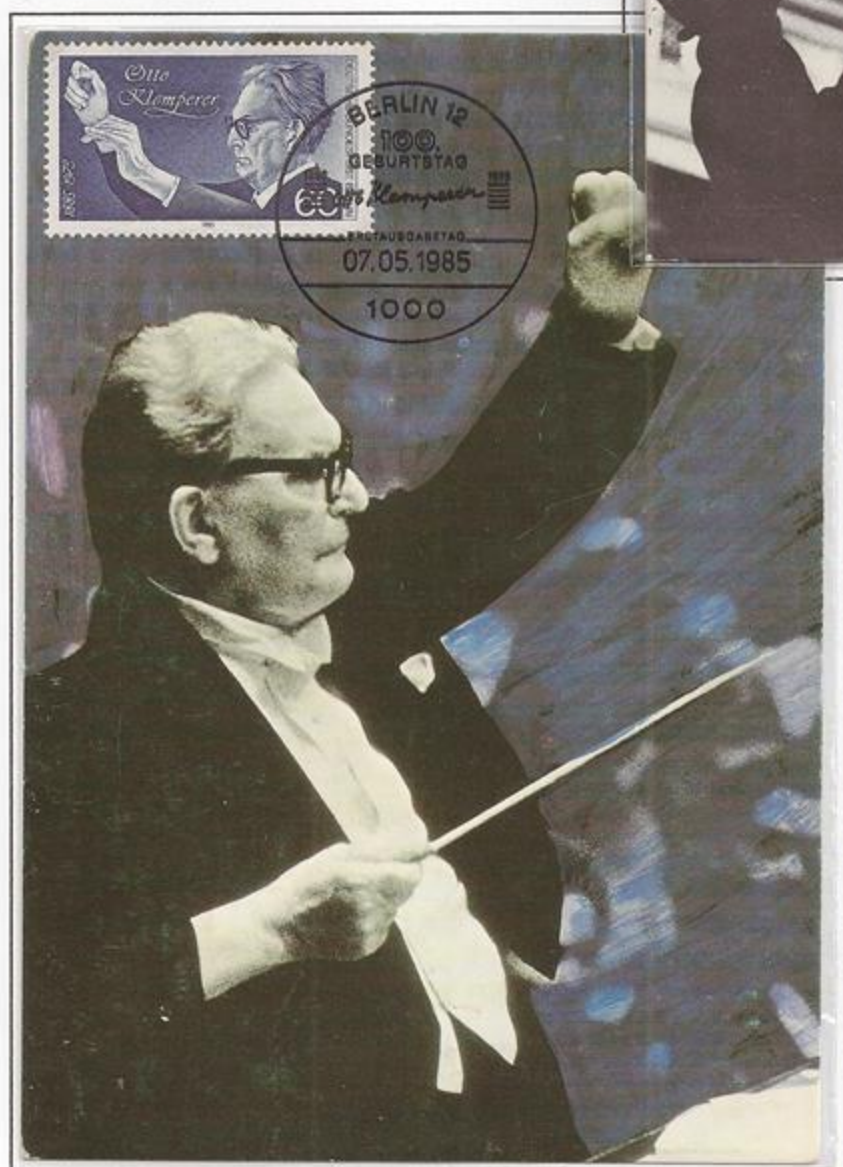
ARTURO TOSCANINI

1967 - Italia

Dimitri Mitropulos (1896 - 1960). Direttore d' orchestra greco, naturalizzato statunitense. Dotato di grande energia animatrice, diresse in tutto il mondo e stabilmente, la Filarmonica di New York.



1985 - Grecia

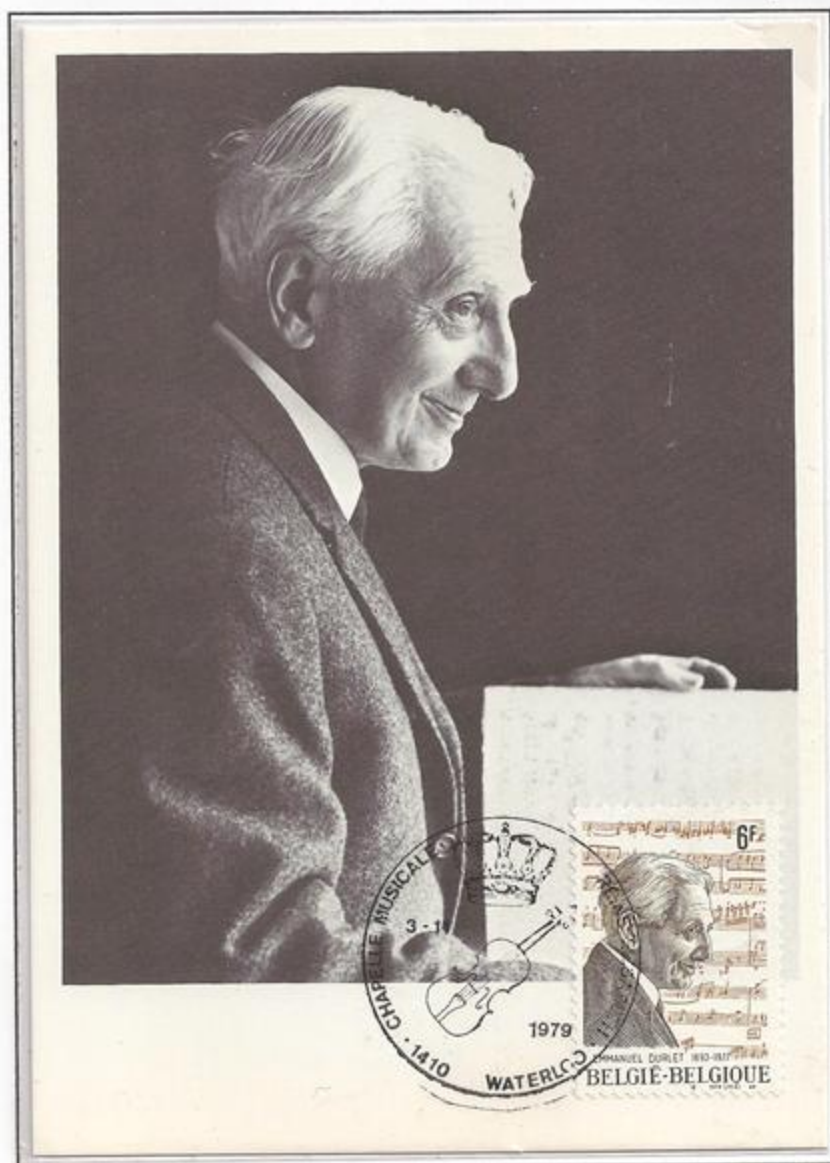


1985 - Germania

Otto Klemperer (1885 - 1973). Direttore d' orchestra e compositore tedesco; fra i maggiori interpreti del repertorio classico tedesco, compose sia musica sinfonica, sia sacra, sia quella operistica.

Emmanuel Durllet (1893 - 1977).
A 16 anni si diploma in pianoforte al Conservatorio Reale di Anversa (diventando in seguito stimato professore, allo stesso, per ben 39 anni). Oltre alla carriera di interprete impareggiabile, fu anche ottimo compositore.

Gina Bachauer (1910 - 1976).
Pianista greca di origine austriaca, dimostrò di avere un grande talento già a 5 anni. A 8 diede, ad Atene, il suo primo concerto. Dopo gli studi al conservatorio e le frequentazioni con i più grandi pianisti dell'epoca, ebbe una brillantissima carriera, stroncata improvvisamente da un attacco cardiaco, nel 1976.



Belgio 1979



Gracia 1981



Enrico Caruso (1873 - 1921). Celebre tenore italiano che, con un'ugola fenomenale ed una superba arte del canto, affascinò i pubblici di tutto il mondo. Resta tuttora il più "mitico" tenore di sempre.

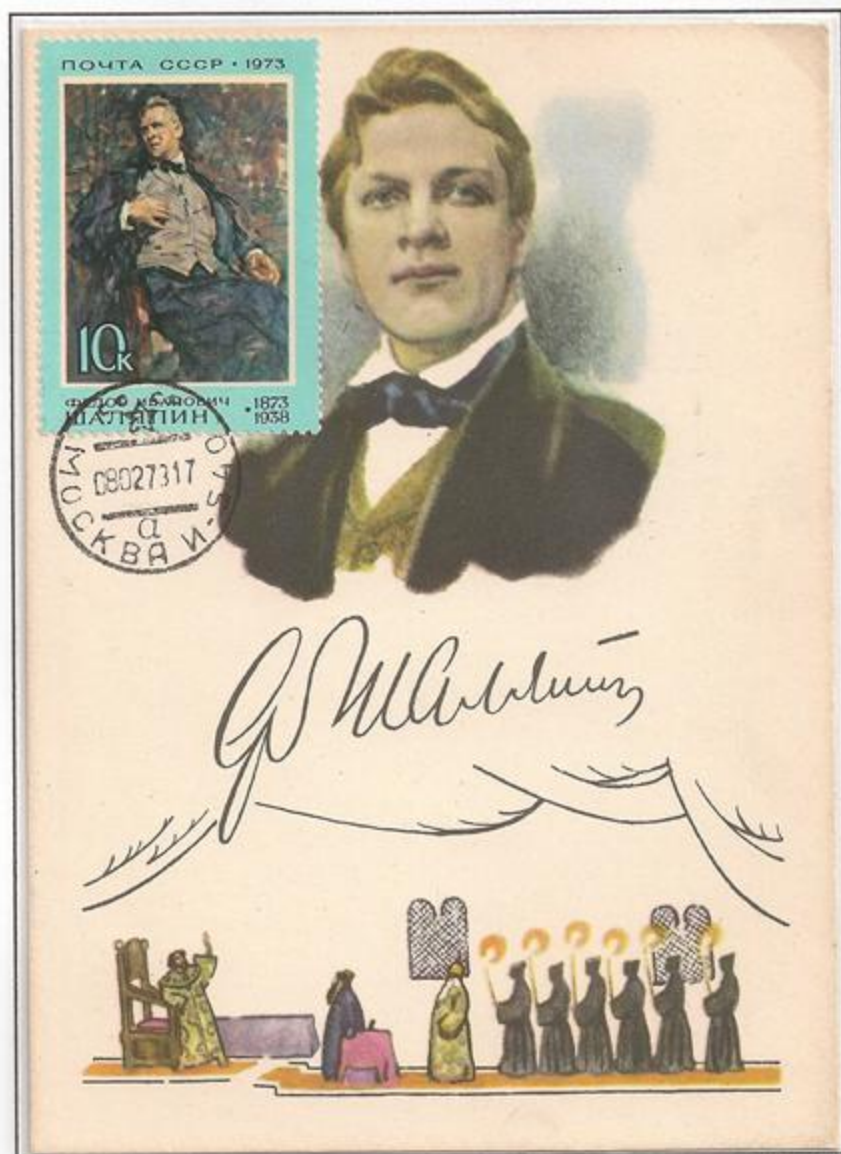
Italia 1973

Maria Callas, nome d'arte di M. Kalogeropoulos (1923 - 1977). Soprano di origine greca. Interprete ed attrice tragica di grandissimo talento, diede inizio a quello che viene definito "belcanto-renaissance". Emerse in "Norma" di Bellini, "Medea" di Cherubini, "Tosca" di Puccini e tante, tante altre opere che la resero celeberrima.



Grecia 1980

Feodor Chaliapine (1873 - 1938). Ritenuto il più celebre basso del XX° secolo. Oltre a possedere una voce possente e versatile, disponeva di notevole capacità di recitazione e presenza scenica. Nel 1921 si rifugiò in Francia per disaccordi con il governo russo.



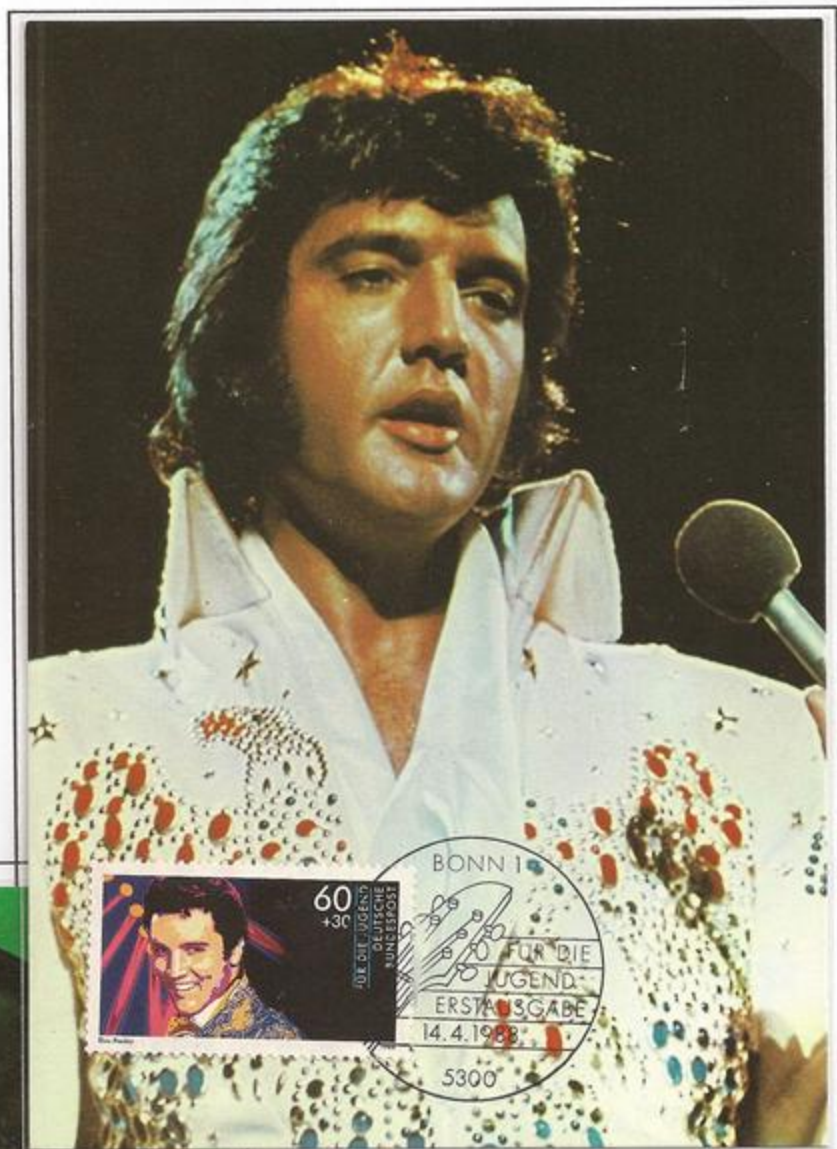
U.R.S.S. 1973

Beniamino Gigli (1890 - 1957). Tenore d'opera ed attore cinematografico. Fin da bambino dimostrò di possedere grande attitudine al canto che, in seguito lo studio assiduo, lo portò ad essere considerato il tenore successore di Caruso. Ebbe l'occasione di interpretare 16 film.



Italia 2007

Elvis Presly (1936 - 1977), statunitense. Per le sue eccezionali doti di cantante-chitarrista-attore diventò un'icona della cultura pop, tanto da essere considerato il "Re del Rock and Roll". Nonostante la sua prematura scomparsa (42 anni), ebbe uno dei maggiori successi commerciali della storia della musica.



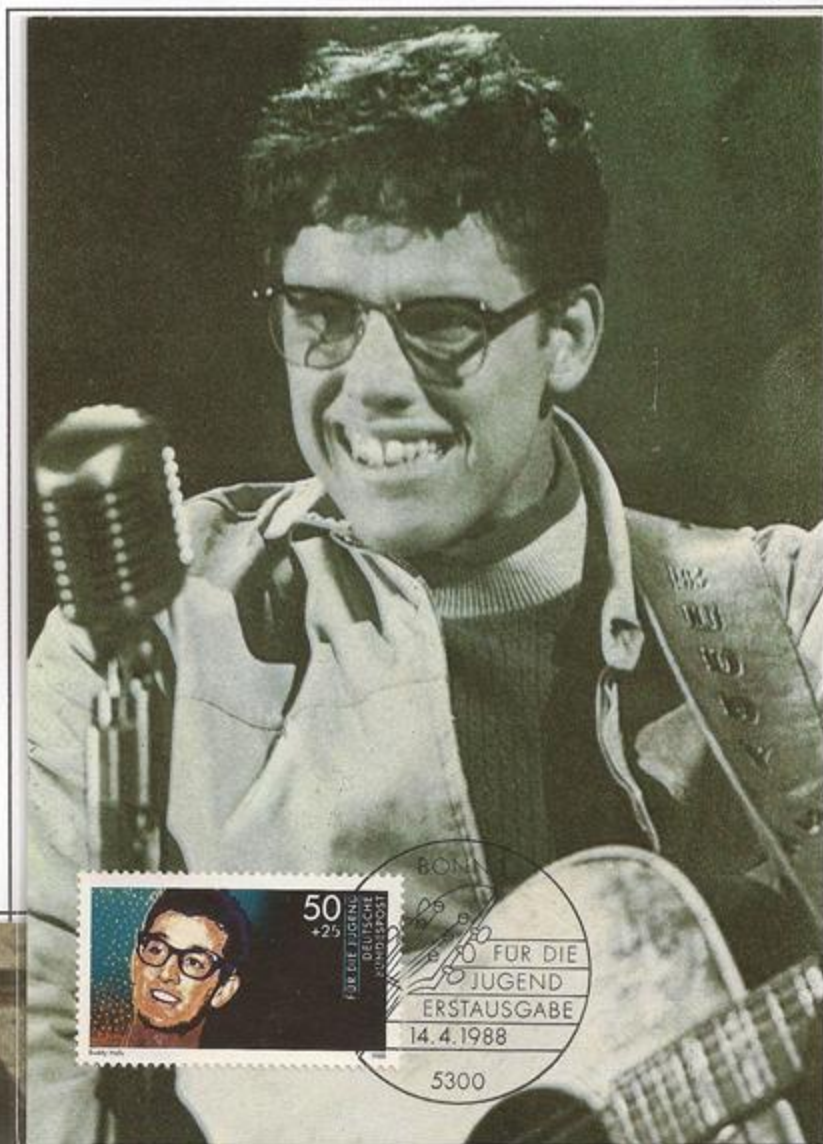
Germania 1988



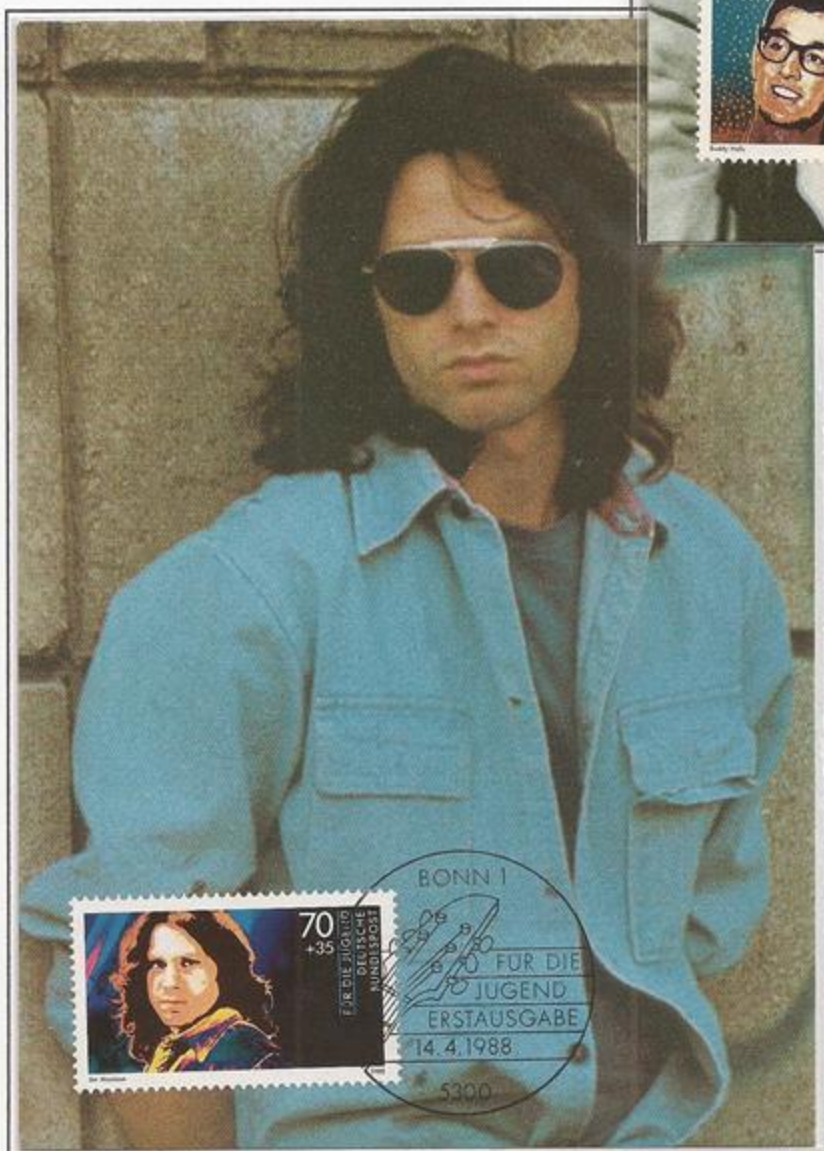
Germania 1988

John Lennon (1940 - 1980). Chitarrista, cantante e compositore, componente del gruppo musicale dei "Beatles", nel quale, in coppia con Paul McCartney, compose la quasi totalità dei brani del repertorio del famosissimo quartetto. Da un sondaggio BBC, risultò ottavo sui cento personaggi inglesi più famosi di tutti i tempi.

Buddy Holly (1936 - 1959). Cantante chitarrista statunitense. Giovanissimo cantava e suonava musica Country, per poi passare a quella rockabilly e pop rock. La sua vita fu stroncata tragicamente a causa di un incidente aereo a soli 23 anni, lasciando, però, un segno indelebile della sua arte musicale, anche compositiva.



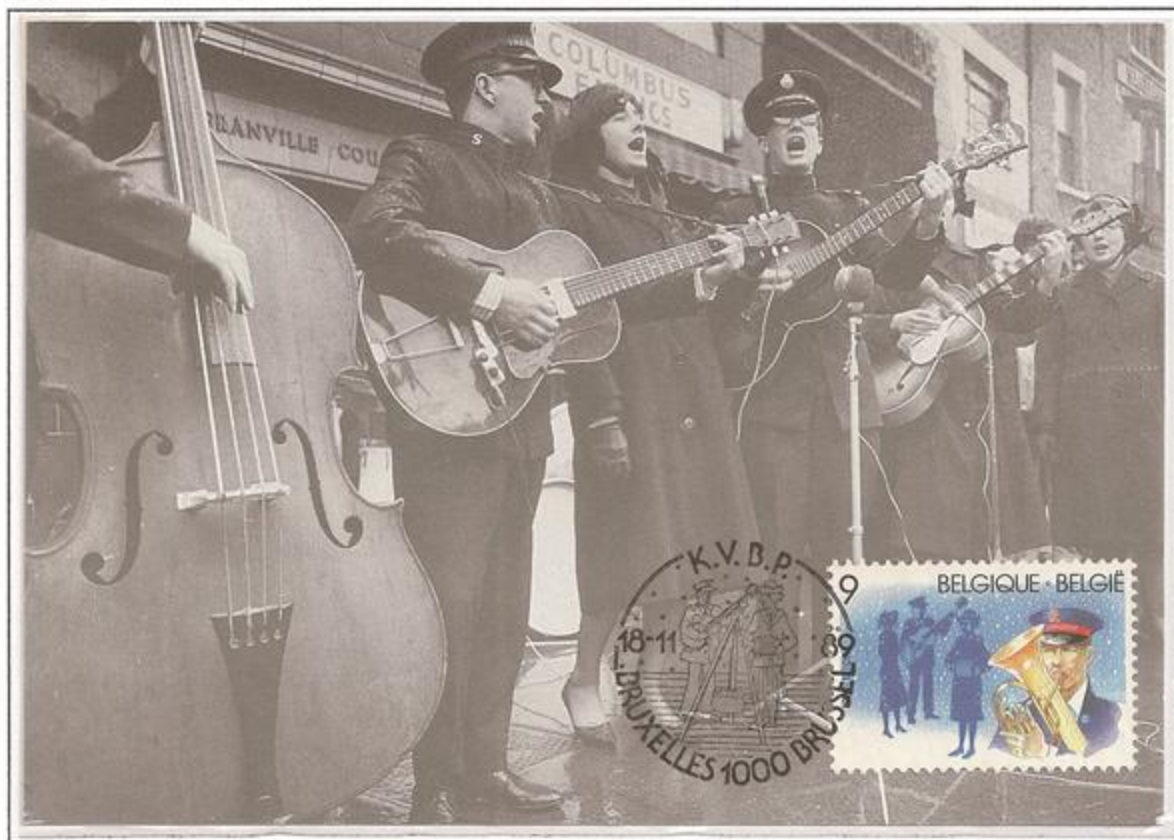
Germania 1988



Germania 1988

Jim Morrison (1943 - 1971). Cantante e poeta, esponente sessantottino, soprannominato "*Re Lucertola*". Fu considerato un grande del genere Blues rock - Rock psichedelico - Acid rock - Hard rock etc... Morto giovanissimo, sembra di overdose.

CONCLUSIONE



1989 - Belgio

Negli ultimi tempi il concetto di musica ci porta nei domini della ripresa microfonica; con la diffusione dei mezzi meccanici ed elettronici della riproduzione del suono, viene avviato un processo di mondializzazione della cultura musicale, indirizzata su correnti nuove come la dodecafonia e sull'organizzazione dei rumori orientati alla musica concreta e sperimentale.



1972 - Olanda